ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15 ... del lunedì) L. 18.50, estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; al «Pic... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'... iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6. I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 18 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4671

Due nuove tappe nel risanamento dell'Agro Pontino

Inaugurazione della Provincia di Littoria e del Comune di Pontinia

presenti le alte Gerarchie del Regime e la laboriosa popolazione rurale della zona

ROMA, 17

opo due anni dalla sua inaugu-one quale primo Comune dell'A- Pontino, Littoria verrà domani, presenza delle più alte Gerar- del Governo e del Partito, con- ata Provincia, la 93.a in ordine empo, ma certo fra tutte la più quella che più di ogni altra di quale formidabile potenza zzatrice sia dotato il Fascismo.

Cerimonia significativa

«quadrato», un incrocio di stra- pochi baraccamenti, due anni deciso vi sorgesse la città nuo- Oggi, su quel terreno, proprio ov'era quel malinconico edificio quale il Duce salì a guardare la sa di terra intorno, è stato po- un monumento: il seminatore. così pochi anni di distanza già dono superbi i frutti. Se il sor di Littoria e di Sabaudia, se tlirsi delle bianche strade, l'au- to continuo e serrato del nume- ei poderi e delle case hanno co- ito il progredire inesorabile del- ra redentrice e il sorgere di due i ha segnato le tappe della lot- ormidabile condotta con incon- ibile stile mussoliniano, l'avve- nto di domani consacra con più significato la bella grandiosa a.

a semplice, ma quanto mai si- cativa cerimonia, saranno pre- tutte le genti della nuova Pro- a, autorità politiche e ammini- ive. Da Anzio a Gaeta, dal ma- i monti, anziani e giovanissimi i e contadini converranno a Lit- per l'esaltazione del grande at- er essere presenti partecipi e at- nella giornata che chiude un periodo di millenario abban- e salda nel presente e nell'av- e la nuova fortuna della gente lla terra nuova.

nanzi al palazzo del Governo, o, quadrato, imponente in so- à di linee e di colori, si schiere- popolo. Dinanzi all'arrengo che na la vasta piazza passeranno chiere serrate Militi e Giovani isti; coloni e Avanguardisti; i ati della guerra e quelli della Ri- zione, gli artefici della potenza gi, la garanzia della grandezza omani. Alta palpiterà nel cielo ndiera della Provincia che, tra- a in argento e oro dalle mani perai e laziali, è offerta da Ro- alla sua più giovane figlia.

La premiazione di rurali

po la cerimonia inaugurale del zzo del Governo, che vedrà rac- nel suo salone tutte le gerar- della nuova Provincia e dopo filata delle forze fasciste, avrà una visita ai lavori dei nuovi ci e a quelli ultimati. Nel piaz- avrà quindi luogo la solenne iazione di 1200 capi di famiglie omiche, ai quali verrà conse- o un premio per la laboriosità strata e l'attaccamento alla ter- uova, destinato loro dal Duce bilancio del Commissariato per igrazioni interne. Saranno poi essi i premi annuali dell'Opera onale Combattenti alle migliori aie rurali per la tenuta della ai capi famiglia per la tenuta stalle e ai coloni prescelti, ara- trattrici offerti dai Sindacati avoratori agricoli. La premia- dei rurali, venuti da altre Pro- e nella nuova terra e la solen- con cui sarà conferito il premio, vano per merito del Governo lazione della fatica rurale, si- fondamento della potenza na- le.

mercoledì, in un atto simbo- che per il Regime fascista non uisce motivo festaiuolo, ma gno preciso di lavoro costrutti- ascerà Pontinia. Pontinia sa- mplice e rurale, avrà una piaz- lla quale si affaccieranno il cipio, l'albergo, il cinematogra- Dopolavoro, i negozi e le case pensabili, e un'altra piazza a scuola, la chiesa, l'asilo, la ma. Poichè altri edifici sorge- intorno a questi due centri, sa del Fascio, l'Ufficio postale edale, la Casa del Balilla, un tlo, un campo sportivo, un ino pubblico, che specchierà i alberi nelle acque del fiume Li- Quando, nella prossima estate, ce, come ha promesso, si reche- trebbiare il primo grano di Sa- a, anche il nuovo Comune sa ronto per essere inaugurato. ad ogni maturar di messi, a anno nuovo, nuove realizzazio- allineano a fare maggiore e completa l'opera immensa

rtante riunione a Palazzo Littorio

posizioni di S. E. Starace

Rapporto dei Segretari federali

ROMA, 17

apporto dei Segretari federali uto luogo oggi nel Palazzo del io, sotto la presidenza del Se- rio del P. N. F., presenti i com- ti il Direttorio Nazionale. Il ario del Partito ha esaminato uazione generale politica ed mica delle singole Provincie in one alle attività centrali e pe- che che il Partito è chiamato gere.

La relazione del Segretario del P. N. F.

E' risultato, tra l'altro, anche attraverso le relazioni dei Segretari federali, come l'applicazione delle norme per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata procede regolarmente, d'intesa con le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, mentre di pari passo viene effettuata sopra una scala più vasta, in confronto agli anni decorsi, l'assistenza invernale a favore di quanti forzatamente sono privi di lavoro, e a sollievo degli indigenti.

Oggetto del rapporto sono state inoltre le seguenti attività, in merito alle quali il Segretario del Partito ha dettato norme di carattere generale e di dettaglio, intese ad affinare sempre più l'attrezzatura delle Federazioni: i Fasci Giovanili di Combattimento, a cui deve essere impressa una più intensa e profonda preparazione e un più deciso aspetto militare; i Fasci Femminili, che già in notevole aumento, devono, attraverso le Sezioni delle «Massaie rurali», svolgere un'azione in estensione e in profondità, che assicuri al Partito anche in questo campo una perfetta organizzazione capillare, quale è indispensabile, specie nelle campagne; i Littoriali della cultura e dello sport, alla cui appassionata preparazione convergono le migliori energie intellettuali e fisiche dei nostri Atenei; i «Ludi Juveniles», che nell'anno XIV dovranno essere effettuati in tutte le Provincie del Regno. Comitati, sotto la presidenza dei Segretari federali, saranno costituiti l'8 ottobre XIII, in occasione del quinto annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il Segretario del P. N. F. ha severamente raccomandato ai gerarchi d'intensificare i loro contatti col popolo per conoscere sempre più intimamente i veri bisogni e poter volgarizzare in mezzo ad esso, con efficacia e semplicità, le leggi nuove e le costanti provvidenze del Governo Fascista, illustrando insieme le tappe per le quali la Rivoluzione prosegue vittoriosamente la sua marcia. Ha confermato che, essendo scaduti i termini, nessuna domanda per la retrodatazione dell'anzianità d'iscrizione nel P. N. F. e per la concessione dei brevetti della Marcia su Roma potrà essere accettata, nè ha previsto alcuna eccezione.

Infine il Segretario del Partito ha dato lettura del seguente acclamatissimo telegramma che il Direttorio Nazionale e i Segretari federali hanno indirizzato al Duce:

Un vibrante telegramma al Duce

«Il Direttorio Nazionale e i Segretari federali a nome delle C.C. N.N. di tutta Italia, Vi ringraziano anzitutto per averli voluti presenti alla fondazione della nuova Provincia di Littoria. Essa nasce alle porte di Roma e comprende un vasto territorio che, se era glorioso per antichissime memorie di popoli guerrieri e di poeti, pareva nel tempo condannato a perpetua tristezza e infecondità. Voi, Duce, l'avete redento alla vita e riconquistato alla Patria. Questa gigantesca opera, che avete condotto nel segno propizio del Littorio, vede oggi fatto realtà quello che fu un disegno dello stesso Cesare, un nobile tentativo di Papi, un sogno di Garibaldi. I battaglioni dei forti e pazienti rurali che Vi servono nella grande impresa, posati per un giorno gli strumenti del lavoro, marciano festosi dinanzi a Voi, cantando per tutto il popolo gli inni della Rivoluzione».

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce dato dal Segretario del Partito. Il Direttorio Nazionale si riunirà nuovamente nel Palazzo del Littorio alle 12 del 24 dicembre XIII.

La visita al Foro Mussolini

Oggi i Segretari federali hanno anche visitato il Foro Mussolini, ricevuti e accompagnati dall'on. Renato Ricci, che ha loro illustrato dettagliatamente i lavori di questa imponente opera del Regime e il suo significato artistico, culturale e politico. I Segretari hanno compiuto una minuziosa visita al palazzo dell'Accademia fascista, ai due stadi, ai vari campi di gioco e palestre scoperte, agli stadi del tennis, al palazzo delle terme. Alla fine della visita, i Segretari federali si sono recati nella sala che nel palazzo dell'Accademia fascista è dedicata alla memoria di Arnaldo Mussolini, ove hanno sostato in reverente omaggio. La visita ha avuto termine con il saluto al Duce. I Segretari federali, prima di lasciare l'Accademia, hanno a lungo inneggiato all'Opera Balilla e alle sue realizzazioni.

Le cerimonie di oggi e domani

saranno trasmesse per radio

ROMA, 17

Domani 18 corrente, alle 8.40, verrà trasmessa per radio la cerimonia che si svolgerà per l'inaugurazione della Provincia di Littoria.

Mercoledì 19 corr., alle 11.25, la radio trasmetterà la cerimonia della fondazione di Pontinia.

L'applicazione dei decreti sui cambi

Perfetta attrezzatura della Banca d'Italia e delle Agenzie

ROMA, 17

Per ben intendere come procede l'attuazione del blocco di provvedimenti per disciplinare i cambi deliberati nel Consiglio dei Ministri di sabato scorso, è necessario spiegare al pubblico profano di materia finanziaria che i provvedimenti stessi riguardano i seguenti quattro settori dell'economia nazionale: 1) denuncia di crediti esteri da parte di banche, ditte, società, enti ecc.; 2) denuncia di crediti esteri da parte di privati; 3) denuncia di titoli esteri e italiani emessi all'estero da parte di tutti (società, banche, ditte, privati); 4) cessione o impegno a cedere crediti all'estero derivanti da esportazioni (da parte di chiunque eserciti il commercio).

Il termine per il provvedimento di cui al n. 1 scade domani. In questi dieci giorni agli sportelli e agli uffici predisposti appositamente dalla Banca d'Italia e dalle Banche che fanno a questo riguardo servizio di agenzia della Banca d'Italia, sia a Roma che in ogni centro, grande e piccolo, dove le Banche suddette hanno sedi, agenzie, filiali, delegazioni, ecc. l'affluenza delle denuncie dei crediti esteri è stata intensa e le denuncie sono state presentate in perfetto ordine. A ciò ha contribuito l'organizzazione vasta e veramente perfetta di uffici, funzionari ecc. predisposti.

Mentre il termine per le denuncie dei crediti esteri da parte di banche, società ed enti scade domani, detto termine per ciò che si riferisce al n. 2 scade il 31 dicembre prossimo. Gli uffici e i funzionari della Banca d'Italia e delle Banche autorizzate vanno anche qui efficacemente incontro, con magnifica comprensione, all'interesse dimostrato dai privati (che si affrettano a fare le denuncie), fornendo chiarimenti e spiegazioni di ogni genere, facilitando la compilazione dei moduli predisposti allo scopo e delegando appositi numerosi sportelli per il ritiro dei moduli riempiti. Entro il 31 dicembre prossimo da parte di tutti (e cioè società, enti e privati) dovrà essere fatta denuncia dei titoli esteri e italiani emessi all'estero. Per queste denuncie il lavoro si svolge anch'esso ordinatissimo.

Mentre per le denuncie di cui abbiamo trattato finora è stato stabilito un termine (18 o 31 dicembre), nei riguardi della denuncia di cessione dei crediti esteri derivanti da vendite all'estero, non poteva, come è ovvio, stabilirsi termine alcuno: si tratta, infatti, di crediti che nascono e maturano man mano che si compiono le operazioni di commercio con l'estero.

Ciò premesso, l'organizzazione che la Banca d'Italia e le Banche autorizzate hanno predisposto a questo riguardo è un'organizzazione permanente. Quest'organizzazione, che è stata predisposta immediatamente, funziona già in piena efficienza ed essa è ramificata in tutti i centri grandi e piccoli della Penisola, arrivando ovunque un commerciante può averne bisogno. Il lavoro in proposito può considerarsi perfettamente inquadrato e si svolge regolarmente senza creare il benchè minimo intralcio.

E' da mettere anzi in rilievo che la Banca d'Italia e le Banche autorizzate, oltre a facilitare al massimo grado le operazioni di cui si tratta, vanno incontro agli esportatori con consigli competenti in modo da rendere piana e semplice la esecuzione di ogni formalità.

Com'è modificato il decreto

sull'esportazione della lira

ROMA, 17

Con R. D. viene disposto: All'art 5 del decreto ministeriale 26 maggio 1934-XII contenente norme che regolano le operazioni in cambi o divise è sostituito il seguente: «E' vietata l'esportazione per qualsiasi motivo e sotto qualsiasi forma di biglietti di banca, di assegni e di cheques pagabili in Italia, colonie e possedimenti e di ogni sorta di titoli in lire.

Le banche, gli enti e le ditte trassate presso le quali sono pagabili i titoli di cui sopra o che altrimenti ne vengano in qualsiasi modo in possesso dovranno subito segnalare all'istituto di emissione quelli dei titoli che risultassero aver circolato all'estero fornendone gli estremi.

E' consentito a coloro che devono recarsi all'estero di portare seco biglietti italiani di taglio non superiore a lire 100 per una somma che non ecceda complessivamente le lire 2000. Dalle agevolezze di cui al comma 3 del presente articolo sono escluse le persone che si recano all'estero più volte in uno stesso mese nonchè quelle abitanti in zona di frontiera e che abbiano occasione di attraversare con frequenza il confine. A dette persone è concesso di portare seco una somma proporzionata alla durata del loro breve soggiorno all'estero»

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 17

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 novembre al 10 dicembre 1934-XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 5.840.088.000 a 5.769.481.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di crediti sull'estero) è salita da 26.693.000 a 26.942.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.372.989.000 a 3.329.085.000. Le anticipazioni sono diminuite da 1.805.816.000 a 1.782.748.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.161.807.000 a 13.015.945.000. I debiti a vista sono diminuiti da 325.386.000 a 312.994.00. I depositi in conto corrente sono saliti da 429.980.000 a 455.579.000.

Va rilevato che la situazione prospettata in questo comunicato è precedente all'applicazione dei decreti deliberati nell'ultimo Consiglio dei Ministri.

L'on. Asquini a Budapest

per restituire la visita di S. E. Fabinyi

BUDAPEST, 17

Il Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, Alberto Asquini, giungerà mercoledì mattina a Budapest per restituire la visita del Ministro ungherese del Commercio, Fabinyi. Asquini si fermerà tre giorni a Budapest, ospite del Governo ungherese. Mercoledì sera il Ministro del Commercio, Fabinyi darà un banchetto, al quale farà seguito un grande ricevimento. Anche il Presidente del Consiglio, Gömbös, darà in onore dell'ospite un banchetto e al Teatro dell'Opera Reale verrà data una rappresentazione di gala.

Il Sottosegretario Asquini sarà ricevuto dal Reggente Horthy in udienza speciale e coglierà l'occasione del suo soggiorno a Budapest per trattare con i membri del Governo ungherese sulla intensificazione dei rapporti commerciali italo-ungheresi e su un aumento dei reciproci scambi commerciali.

Operai occupati

a Monza e a Trapani

MONZA, 17

A tutto il 17 corrente, risulta da notizie assunte presso l'Unione industriale, sono stati assorbiti 1445 operai così suddivisi: Industria cotoniera 518, lino e canapa 66, juta 55, serica 217, tintoria e cardeggio 34, fibre tessili ed artificiali 20, maglierie 42, accessori per tessitura 29, industria del legno 219, alimentari 9, lampade elettriche 128, meccanica 106.

TRAPANI, 17

In applicazione degli accordi interconfederali per il riassorbimento dei disoccupati, finora sono stati riassunti 1048 operai.

I concorsi e il convegno del "Guf„

di preparazione ai Littoriali

NAPOLI, 17

Il Gruppo dei fascisti universitari per la preparazione e la selezione dei concorrenti ai littoriali della cultura, ha indetto il convegno e i concorsi prelittoriali. La partecipazione ai prelittoriali è obbligatoria per tutti gli aspiranti ai littoriali. Possono partecipare ai littoriali della cultura e dell'arte tutti gli iscritti al P. N. F., ai «Guf» e ai Fasci Giovanili di Combattimento che non abbiano oltrepassato i 26 anni di età, nati cioè dopo il primo gennaio 1909. Uno stesso concorrente non potrà partecipare a più di due manifestazioni. I concorrenti partecipanti ai prelittoriali del «Guf» dell'Urbe saranno giudicati da una Commissione nominata da S. E. il Segretario del Partito.

Sensibile aumento di traffico

nei porti italiani

ROMA, 17

Nell'esercizio 1933-34 delle Ferrovie dello Stato il traffico nei porti è aumentato. Secondo dati ufficiali, a Genova si spedirono per ferrovia complessivamente 3.810.300 tonnellate di merci, delle quali 3.573.353 del pubblico e 236.947 dell'Amministrazione, conseguendo un aumento rispetto al traffico del 1932-33 del 6.50 p. c. nel movimento complessivo delle merci. A Venezia marittima e allo scalo di Marghera si caricarono complessivamente 1.403.401 tonn. di merci, delle quali 1.146.319 del pubblico e 257.082 dell'Amministrazione. Rispetto al carico del 1932-33, si ebbe un aumento del 17.19 p. c. nel carico complessivo.

A Trieste si ebbe un aumento sempre rispetto al 1932-33 del 7 p. c.; a Fiume del 9.84 p. c.; a Savona del 14.35 p. c.; a S. Giuseppe di Cairo dell'11.58 p. c.; a Livorno marittima del 14.19 p. c.; a La Spezia del 7.90 p. c.; in Ancona del 118.95 p. c.; a Civitavecchia del 50.85 p. c.; a Napoli del 7.53 p. c.

Il Ministro belga dell'Economia

ricevuto dal Duce

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto il signor Van Isacker, Ministro dell'Economia del Belgio, il quale era accompagnato dall'industriale belga barone Coppé.

"L'Italia e il Levante„

Un omaggio di T. Sillani e dell'on. Larocca al Re

ROMA, 17

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata al Quirinale Tommaso Sillani e l'on. Antonio Larocca, presidente dell'Ente autonomo Fiera del Levante di Bari, i quali gli hanno fatto omaggio di un esemplare speciale del volume «L'Italia e il Levante» edito a cura della *Rassegna Italiana* sotto gli auspici della Fiera

Il solenne battesimo di Maria Pia

fissato per sabato alle 15.30

NAPOLI, 17

S. E. il Prefetto di palazzo, Gran maestro delle cerimonie di Corte ha pressochè ultimato la diramazione dei biglietti d'invito alla cerimonia del battesimo di S. A. R. la Principessa Maria Pia che avrà luogo nella cappella del Palazzo reale di Napoli alle ore 15.30 di sabato 22 corrente. Alla cerimonia, oltre alle LL. MM., gli augusti Sovrani e le LL. AA. RR. i Principi e le Principesse della Reale Famiglia, con i loro seguiti, interverranno tutti i componenti le rispettive Case e Corti effettive e onorarie. Gli inviti sono stati pure diramati alle LL. EE. i Cavalieri dell'ordine supremo della S. Annunziata e loro consorti, alle LL. EE. i Grandi ufficiali dello Stato e alle autorità di Napoli, fino a tutta l'ottava categoria dell'ordine delle precedenze a Corte, agli appartenenti al Sovrano ordine militare di Malta, al Corpo consolare di Napoli, a tutte le persone residenti a Napoli regolarmente presentate alle LL. AA. RR.

Interverranno inoltre una larga rappresentanza degli ufficiali delle forze armate di Napoli, degli allievi del Collegio militare di Napoli, dell'Accademia militare di Caserta, di sottufficiali delle forze armate di Napoli, di Piccole Italiane e di Balilla, nonchè le 24 madri napoletane che, nello scorso mese di settembre, presentarono agli augusti Principi di Piemonte la culla offerta dalla cittadinanza di Napoli. Gli invitati che non potranno trovar posto nella cappella, saranno schierati lungo il grande vestibolo al primo piano del Palazzo reale, formando ala al corteo reale che dagli appartamenti reali, percorrendo alcune sale del vestibolo stesso, raggiungerà la cappella. (Stefani).

Le crociere dell'Istituto coloniale fascista

ROMA, 17

L'Istituto coloniale fascista ha indetto viaggi in Colonia a scopo di propaganda. Due a Tripoli, dal 6 al 15 marzo, e dal 30 aprile al 10 maggio; a Bengasi e Rodi dal 26 al 7 giugno.

La visita del Duce

alla Mostra d'arte dei «Ludi Juveniles»

ROMA, 17

Alle 16 il Duce si è recato al Palazzo Marignoli, dove ha visitato la Mostra di pittura e scenografia organizzata da Vittorio Mussolini, addetto federale del Settore Giovani Fascisti studenti medi. A questa Mostra hanno preso parte gli studenti delle Scuole partecipanti ai «Ludi Juveniles». Erano ad attendere il Duce il Segretario del Partito, il conte Galeazzo Ciano, il Segretario federale dell'Urbe, il sen. Cremonesi, gli onorevoli Cartoni e Oppo, i Comandanti in seconda dei FF. GG.

Prestavano servizio d'onore gli ufficiali dei Giovani Fascisti dell'Urbe. La Mostra è stata minuziosamente visitata dal Duce, che si è interessato dei vari lavori soffermandosi specialmente su quelli premiati.

Prima di lasciare le sale, il Duce si è intrattenuto con i Juvenili, lodando il loro lavoro ed ha dato disposizioni per l'acquisto di alcune opere. All'uscita, il Duce è stato vivamente acclamato

VERSO LA NAZIONE GUERRIERA VOLUTA DA MUSSOLINI

L'efficacia delle nuove leggi militari

nella vibrante relazione della Commissione alla Camera

ROMA, 17

E' stata distribuita alla Camera dei deputati la relazione redatta dagli onorevoli Ceci, Ferretti Lando e Tarabini per la Commissione incaricata di riferire sui disegni di legge concernenti l'istituzione dell'istruzione post militare, l'istituzione dei corsi di cultura militare nelle Scuole medie e superiori del Regno e le norme sull'istruzione militare. Eccone il testo:

L'ideale dell'Italiano nuovo

«Onorevoli Camerati, superato col vittorioso impeto rivoluzionario il ciclo delle concezioni liberali e democratiche attuate in uno Stato senza autorità e senza fede, in cui ideologie pacifiste minavano la pratica efficienza di uno spirito patriottico mai sopito nelle gloriose tradizioni della razza e nel valore agonistico del popolo italiano, apparso luminoso sui campi di battaglia, il Fascismo ha creato il nuovo Stato, che a base della struttura corporativa e dell'organizzazione gerarchica pone un'epica nuova, lontana dai nebulosi miti dalle facili illusioni seguite da delusioni pratiche del passato. Questa morale fascista si esplica nei confronti delle gioventù con un'educazione virile e integrale, per cui sin dalla prima infanzia, di grado in grado, nel corpo, nella mente e nell'anima, è preparato alla Patria l'Italiano nuovo. Coronamento di questa educazione completa e severa: la formazione del carattere temprato così alla consapevole disciplina della pace, come all'eroico slancio della guerra.

Ancora una volta il Duce, con mirabile sintesi, ha fissato nel primo articolo della legge sulla Premilitare questo ideale di vita, questo imperativo del tempo fascista, per cui cittadino e soldato sono una identicità sola, gli aspetti di una unica volontà sfociata dagli istituti della Rivoluzione; le funzioni di cittadino e di soldato sono inscindibili nello Stato Fascista. Coerente sempre a sè stesso nella grandezza di una idea tenacemente perseguita e romanamente attuata sin da 15 anni addietro, trionfando tutti intorno a Lui in un rigurgito di bassi istinti le forze negatrici dell'eroismo e del lavoro, Egli solo lanciava il grido della riscossa chiamando attorno a sè i produttori e i combattenti, suprema espressione gli uni del cittadino che lavora, gli altri del soldato che sta in campo per l'onore e la grandezza della Patria. Un Regime che parte da queste premesse ideali, e alla loro attuazione rivolge il proprio coordinato sforzo educativo se fa dell'individuo l'elemento consapevole e sicuro delle conquiste della pace e della guerra, è logicamente portato a organizzarsi in uno Stato corporativo a base gerarchica e a concepire la società nazionale come Nazione militare al servizio di quello Stato.

Le finalità dei tre disegni di legge

I tre disegni di legge in esame riferentisi alla Pre e alla Postmilitare e alla cultura militare nelle scuole medie e superiori, coordinati tra loro nello spirito, nella lettera, nei fini, rappresentano appunto un complesso organico di norme tendenti a realizzare nell'Italia Fascista la Nazione militare e ciò sia con lo specializzare e precisare l'opera di istituti già benemeriti del Regime in questo campo, sia con l'apportare elementi nuovi nella scuola ormai tutta preclusa di spiriti fascisti, per una preparazione dei giovani alle armi; sia, infine, col creare alla diretta dipendenza del Duce un organo che presieda a tutta questa delicata varia importantissima attività.

Prima di analizzare partitamente i tre disegni in esame vuole la vostra Commissione rilevare come nell'atmosfera di vibrante fattivo amor patrio determinata dal Partito, mezzo primo e potente di rinnovamento non soltanto politico del popolo italiano, forze armate e scuola accentuino con queste nuove leggi la loro mutua collaborazione, inserendosi sempre più e sempre meglio nella vita del Paese che, attraverso questi basilari istituti, vede passare e adeguarsi ai supremi bisogni la propria gioventù, avviata prima, mantenuta poi nella piena efficienza fisica e spirituale mediante una serie di opere volontariamente sorte, simboleggianti tutte ed espresse dalle Camicie Nere della Milizia.

Il disegno di legge relativo alle norme sull'istruzione premilitare può senza enfasi definirsi un Codice di vita fascista: con esso si stabilisce, infatti, che l'addestramento del cittadino alle armi s'inizia sin dall'età della fanciullezza, quando egli è in grado di apprendere, e continua fino al giorno in cui, fatto forte nei muscoli e nello spirito, può consacrarsi soldato della Patria. Vi è un primo lungo periodo dagli 8 ai 18 anni, di questo tirocinio militare, durante il quale i fanciulli e gli adolescenti sono affidati nel doppio ciclo di Balilla e di Avanguardista, all'Opera Nazionale Balilla, fisica e formidabile istituzione del Regime, che assolve l'alto compito di avvivare di spirito fascista, adeguandole fisicamente e spiritualmente al raggiungimento delle più luminose mete, le nuove generazioni. A 18 anni, attraverso il rito romanamente severo e augusto della Leva fascista, il giovinetto diviene soldato della Patria e della Rivoluzione, continuatore delle epiche gesta che i suoi predecessori compirono sui massicci del Grappa e sulle sponde del Piave.

Le benemerenze della M. V. S. N.

Si inizia in questo momento, per concludersi con l'entrata della recluta nelle caserme del glorioso Esercito, una seconda fase di educazione guerriera; affidati alla Milizia come massa raccolta e inquadrata sino dagli estremi capillari della Nazione, ai Fasci Giovanili di Combattimento come formazioni specializzate, i giovani sono nell'ultimo triennio di vita civile, che precede la chiamata sotto le bandiere delle forze armate, soldati già plasmati, cui non manca che l'ultima istruzione tecnica per poter marciare in piena efficienza di mezzi verso ogni prova. Ma già questo secondo periodo, che va dalla data di Leva fascista alla chiamata alle armi, riveste il carattere di vero e proprio servizio militare. Infatti all'articolo 8 il disegno di legge dice: «Il cittadino iscritto nelle liste di leva e valido alle armi, diventa soldato all'atto della Leva fascista». Questa parte dell'istruzione premilitare fu affidata alla Milizia nel luglio 1924 a titolo di esperimento.

Nel luglio del 1926, dopo che i corsi del 1925-1926 avevano dato per esito un aumento di 354 unità negli istituti e di 41.000 unità nei premilitari, il Ministero della Guerra, considerando l'esperimento di un anno brillantemente riuscito, affidava in via definitiva la premilitare alla Milizia.

La Milizia rispose alla fiducia in essa riposta raddoppiando nei corsi che ebbero inizio nell'ottobre dello stesso anno il numero degli istruttori e portando i premilitari da 65.117 a 118.493. La frequenza dei corsi premilitari era puramente volontaria: la Milizia negli anni 1924, 1925, 1926 lavorava perciò su un difficile terreno. Nel 1928, nel 1929 e nel 1930 il potenziamento della Premilitare, pur nella ristrettezza imbarazzante di mezzi e non facendosi affidamento che sulla volontà e sulla fede dei componenti la Milizia, fu confortato da cifre progressive considerevoli. I volontari della Premilitare costituivano quasi tutto il contingente di leva (277.590). E gli istruttori volontari erano ascesi a 4984.

I corsi per ufficiali istruttori

Quando il Governo fascista sancì l'obbligatorietà dei Corsi premilitari con la legge del 29 dicembre 1930, n. 1759, la Milizia affrontò il grave problema con entusiasmo, pur non nascondendosi le enormi difficoltà alle quali bisognava far fronte. Le due classi di leva e i residui delle altre classi, anche questi soggetti all'obbligo dell'istruzione, portarono i premilitari a 1.060.000. La legge dava la facoltà alla Milizia di approntare la Premilitare obbligatoria a gradi e di servirsi di istruttori estranei alla Milizia, qualora nelle località sedi di corso questa non avesse avuto elementi idonei. La prima applicazione invece fu totalitaria e i corsi, senza contare le Sezioni istituite nelle frazioni e nei Comuni piccoli, fuono 6865. La Milizia non ebbe alcuna speciale assegnazione per affrontare il poderoso meccanismo dell'obbligatorietà. Stornò dal suo bilancio qualche milione, e fu fatta questa evoluzione della Premilitare.

Vediamone ora il potenziamento nel campo tecnico e addestrativo. Gli ufficiali istruttori sono quasi tutti provenienti dai quadri di complemento, eccetto qualcuno che conserva il grado conferitogli all'atto della costituzione della Milizia per meriti rivoluzionari. Sono da segnalare alla pubblica ammirazione questi nostri camerati, che da dieci anni sacrificano volontariamente senza compenso le loro giornate di riposo alla nobile missione assunta.

Il Comando Generale ha svolto con ottimo successo corsi di perfezionamento per ufficiali istruttori premilitari presso la Scuola della M. V. S. N. in Mirandola, negli anni 1930-31.

Tali corsi sono stati ripetuti questo anno con maggior intensità e con maggiore profitto non solo alla Scuola di Mirandola, ma anche presso le Scuole del R. Esercito. Lo scorso anno ben 5000 fra ufficiali e sottufficiali e graduati istruttori parteciparono a questi corsi. Auguriamo che i corsi venturi, affidati completamente alla Milizia, la quale può provvedervi con personale opportunamente scelto, siano messi in grado di preparare e di apprestare un numero d'istruttori superiore.

Per quanto riguarda la iscrizione ai corsi dei giovani, la Commissione esprime l'opinione che, a evitare fastidiose complicazioni, essa possa effettuarsi mediante l'esibizione di un semplice certificato di nascita munito di un questionario che potrebbe essere rilasciato dai Comuni.

La Commissione auspica e vede in un avvenire più propizio un quadro di compiuta efficienza. Cresciuti i poligoni di tiro dei quali attualmente si avverte la insufficienza, aumentato in una misura congrua il numero delle palestre attrezzate, sin nei centri rurali; elevata la dotazione di fucili e di moschetti, in proporzione più adeguata alla quantità degli iscritti; istituita la possibilità di impartire agli allievi la conoscenza e l'uso di tutte le armi assegnate alla fanteria, l'attrezzatura più conveniente ai fini della preparazione premilitare potrà dirsi realizzata. Per quanto si attiene ai mezzi, la Commissione esprime il voto che, nei limiti delle disponibilità finanziarie, essi vengano aumentati, specialmente in vista del più ampio compito assegnato alla Milizia nel campo della Premilitare e in rapporto ai suoi ulteriori e auspicati sviluppi.

I compiti della Postmilitare

Il disegno di legge in esame affida infine ai Fasci Giovanili di Combattimento che già hanno affermato con riusciti esperimenti la loro capacità organizzativa in materia, la preparazione degli elementi specializzati di cui hanno largo bisogno le forze armate. Il compito è degno e pari alle attitudini di questa entusiasmante formazione della gioventù fascista.

L'istituzione dell'istruzione postmilitare viene a completare e a integrare i provvedimenti intesi a realizzare la Nazione militare.

E come tutti i provvedimenti del Governo fascista, reca nel suo contenuto e nella sua portata non soltanto le specifiche finalità da raggiungere, ma anche le modalità atte a conseguirle. Per questo l'istruzione postmilitare è innanzi tutto obbligatoria. Si può essere però certi che lo spirito volontaristico di cui le idealità fasciste hanno permeata l'anima delle nostre popolazioni, supererà nel tempo e nello spazio l'essenza stessa dell'obbligatorietà, facendoci assistere da parte dei militari in congedo a uno di quei superbi spettacoli di fede, di disciplina e di entusiasmo, di cui un esempio mirabile ci è stato offerto di recente dai richiamati alle armi nel corso delle grandi manovre dell'anno XII.

Passando senz'altro all'esame del testo del disegno di legge, vien fatto di osservare che gli obbiettivi essenziali, verso i quali è diretta la volontà decisa del legislatore, sono due, e cioè: di alimentare e vivificare nei congedati lo spirito militare e l'attaccamento al Corpo nel quale ebbero l'onore di servire e sotto le cui bandiere torneranno in caso di necessità, e di mantenere esercitati nelle rispettive funzioni, **quadri** e specialisti e militari in congedo, **rendendoli** in pari tempo edotti dei **nuovi** materiali e procedimenti bellici. In una parola: conservare intatto lo spirito militare nei nostri congedati e assicura-

re la continuità efficiente del loro addestramento tecnico.

E questo fino al compimento del trentaduesimo anno di età, che segna il limite ultimo dell'obbligatorietà sancita dalla legge.

E' da rilevare che l'istruzione avrà carattere essenzialmente pratico, così come vogliono le stesse sue finalità che tendono soprattutto a mantenere allenato per le prove supreme il cittadino soldato.

Collaborazione tra Esercito e Milizia

Molto opportunamente l'istruzione postmilitare è stata affidata alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. Questa magnifica istituzione, che il nostro popolo generoso ha appreso ad apprezzare e amare e che costituisce un motivo di legittimo orgoglio per il Regime, avrà così modo di aggiungere, attraverso il nuovo compito, un'altra e altissima benemerenza, che può vantare a suo titolo d'onore e di gloria. Tanto dal punto di vista ideale quanto dal punto di vista pratico, la Milizia Volontaria è particolarmente adatta ad assolvere l'importantissimo incarico della Postmilitare, come ha egregiamente saputo dimostrare con i cospicui risultati ottenuti nel campo della Premilitare, che diventano ogni anno più imponenti. Continuità quindi spirituale e continuità di azione e di metodo dalla corporazione dei futuri soldati per il loro avviamento alle armi, alla preparazione dei militari in congedo per il loro ritorno ai corpi ai quali appartennero.

E nel nome e nella virtù, dell'armonia degli intendimenti e dei compiti degli enti e delle forze operanti nell'orbita luminosa del Regime, ecco il valido concorso dei quadri e dei mezzi dei Ministeri militari per un significativo e concreto accordo di solidale collaborazione alla preziosa fatica della Milizia in questo settore, così come al di sopra delle stesse norme della legge, imperiosamente reclamano le ragioni ideali delle superiori necessità dell'Italia fascista. E nella nobile e fervida gara delle volontà convergenti al conseguimento degli intenti più che mai doverosi, saranno chiamati a cooperare alla preparazione postmilitare, nei limiti delle rispettive possibilità, tutti quegli enti statali e parastatali che per la loro recente organizzazione siano in grado di contribuirvi efficacemente.

Nell'articolo 3 del disegno di legge si fa menzione soltanto dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, del Tiro a segno nazionale e dell'O. N. D. Questi organismi così dal lato culturale e tecnico, come dal lato spirituale e patriottico e altresì per la loro attrezzatura e per la loro missione, sono idonei in modo speciale a concorrere ai fini da conseguirsi.

Ma non vi ha dubbio che la dizione dell'articolo vada interpretata con criteri estensivi, facendovi rientrare anche e soprattutto le Associazioni dei mutilati e dei combattenti e quelle di arma e di corpo, le quali, sotto l'egida del Regime, svolgono da anni con tanto prestigio e fervore di fede un'opera intesa alla conservazione così dello spirito della Vittoria, come quello militare, e sono particolarmente vicine ai giovani non solo con l'esempio suggestivo del compiuto dovere, ma più ancora con la volontà protesa verso più vasti e luminosi orizzonti di successi e di gloria.

Il vivaio degli ufficiali di complemento

Queste Associazioni, in pieno campo volontaristico, sono in grado di concorrere in modo efficacissimo alla realizzazione del programma della Postmilitare, essendo esse stesse il centro di raccolta dei congedati, che vi rivivono la vita di reparti, di cui conservano il nostalgico ricordo. Prova ne sia che hanno saputo cogliere ogni propizia occasione per mantenersi affiancate alle forze armate e per affermare il passato militare dei loro associati. E' evidente che il concorso volonteroso e fattivo di enti, di quadri e di dirigenti in grado di recare un contributo così cospicuo agli scopi che il legislatore si è prefisso, servirà ad accrescere il rendimento della nuova istruzione.

Esaminate, così, le norme relative alla Pre e alla Postmilitare, si deve porre nel giusto rilievo l'istituzione di corsi di cultura militare delle Scuole medie e superiori del Regno. E' evidente che siffatti corsi intendono avere soltanto un valore di avviamento e di preparazione a quelli che saranno l'istruzione e l'addestramento del soldato in genere e dell'ufficiale di complemento in ispecie, a opera delle forze armate. Nella Scuola è soprattutto un orientamento spirituale verso la necessità e la santità dell'esercizio delle armi al servizio dello Stato fascista che si vuol dare ai giovani. In ciò sta il valore altamente educativo del provvedimento in esame e che allontana per sempre dalle aule nelle nostre Scuole la grigia pesantezza di un pacifismo ipocrita e parolaio. Non si deve però trascurare del tutto il valore tecnico della nuova disciplina introdotta nei programmi della Scuola fascista: essa tende, infatti, a dare alle forze armate elementi non solo sportivamente e spiritualmente preparati dalle organizzazioni giovanili del Partito, iniziati alla passione e al maneggio delle armi dalla Premilitare, ma dotati di cognizioni sufficienti ad agevolare e affrettare la trasformazione della recluta in militare specializzato e in ufficiale di complemento.

Raccomandazioni della Commissione

La legge dice che i corsi di cultura militare sono riservati ai soci e alunni maschi, ma non sembrerebbe opportuno estenderne in sede di regolamento l'obbligo alle studentesse di alcune materie scientifiche nelle nostre Università, poichè la guerra di domani deve trovare preparati alle sue dure e complesse necessità tutti i cittadini senza distinzione di età e di sesso? La Commissione ritiene, poi, che nell'insegnamento di terzo grado nelle Facoltà destinate a fornire ufficiali specializzati, abbia da essere fatta larga parte agli elementi tecnici indispensabili anche per un aspirante di complemento sul campo di battaglia, e ciò viene detto con particolare riferimento alla Facoltà di Medicina. L'alto grado di praticità professionale raggiunto ormai dagli ufficiali di complemento per la loro larga partecipazione al comando di truppe in guerra per i frequenti richiami, per i corsi d'istruzione provvidamente istituiti dal Governo fascista, per l'appartenenza alla Milizia Volontaria, rende questa categoria di cittadini ben degna di assolvere con pari nobiltà nella Scuola così il ruolo d'insegnante di materie scientifiche e letterarie, come di cultura militare; e ciò in fraterna collaborazione con gli ufficiali in servizio permanente. Questi chiamati ad altri e non meno nobili compiti, potranno esercitare poi opera di controllo, di coordinamento, d'iniziativa sui corsi di cultura militare, mentre a loro toccherà infine, nei gloriosi Corpi delle forze armate, dare ai quadri e alle truppe efficienza pari alle tradizioni e, ancor più, alle speranze della Patria fascista.

Che i testi per l'insegnamento siano compilati dai tecnici migliori, cioè da ottimi ufficiali in servizio attivo, che le venti ore di cultura militare non siano aggiunte, ma comprese negli orari attuali delle varie Scuole, non esitando ad alleggerire, se necessario, i programmi di altre discipline; che, infine, sia rispettato il principio per cui via via che si allarga la cultura del giovane di pari passo si accresca anche quella militare, sono questi altrettanti punti da non trascurare, perchè le leggi in esame abbiano tutte la loro efficacia. Nella presentazione dei presenti disegni di legge all'altro ramo del Parlamento, il valoroso Generale sen. Ferrari asseriva essere questo complesso di norme che attua la «Nazione militare», la più superba creazione e il più prezioso dono del Genio mussoliniano alla Patria». La vostra Commissione sente di doversi associare a queste parole che rispecchiano la riconoscenza e l'ammirazione degli italiani verso Colui, che, dopo aver salvata la Patria, assicura ad essa, per virtù propria, la certezza dell'avvenire».

L'universalità di Roma esaltata
al Convegno dei capi dei partiti fascisti d'Europa

MONTREUX, 17

Si è qui iniziato un convegno dei capi e dei rappresentanti dei movimenti europei a carattere fascista, corporativista e nazionalista, indetto dai Comitati di azione per la universalità di Roma.

Elevato discorso dell'on. Coselschi

Partecipano alla riunione: il dott. Rinaldini, per le Heimwehren dell'Austria, delegato dal Principe Starhemberg, il sig. Hoornaert, capo della Legion Nationale belga, il signor Somville, capo della Lega nazionale corporativa del lavoro del Belgio, il signor Thomass Amsgaard Schmidt, capo del nazionalcorporativismo danese, il signor Fritz Clausen, capo del partito operaio socialista della Danimarca, il sig. Marcel Bucard, capo del francismo, l'on. Giorgio Mercouris, capo del partito nazionalsocialista greco, il Gen. O Duffy, capo delle camicie azzurre irlandesi, il signor Tamosciaitis, delegato del partito nazionalista popolare lituano, il signor Vidkun Kuisling, capo del nazionalsocialismo norvegese, il signor Arnold Meier, capo del fronte nero olandese, il sig. Eca de Queiroz, delegato del sindacalismo nazionale portoghese, l'avv. Motza, delegato delle guardie di ferro romene, il sig. Ruetger Essen, delegato dell'unione nazionale dei giovani della Svezia, il col. Arturo Fonyallaz, capo della Federazione fascista svizzera, il sig. Gimenez Cavallero, delegato della falange spagnola, capeggiata da Primo de Rivera, il quale impossibilitato a intervenire, ha inviato la sua adesione ai lavori del convegno.

L'on. Coselschi, presidente dei Comitati d'azione per l'universalità di Roma, assumendo la presidenza della riunione, ha spiegato come, attraverso un libero scambio di vedute, si possano chiarire quei principi fascisti che sono comuni a tutti i popoli e come soltanto una nuova Europa, che si inspiri a una comprensione unitaria dei grandi principi, della civiltà e del progresso, possa costituire la sola garanzia per una duratura intesa tra popoli e un definitivo assetto sociale.

L'Europa non può salvarsi se non coronando un solo blocco spirituale ritrovando con questo l'energia di una giovinezza nuova. A questo scopo, ha aggiunto l'on. Coselschi, è rivolta l'azione dei Comitati d'azione per l'universalità di Roma, che sono giunti a questa riunione dopo indagini svolte in tutte i Paesi europei e che intendono diffondere la nuova civiltà romana che da Mussolini e dal Fascismo prende l'iniziativa. Quando la gioventù di tutta l'Europa, e meglio ancora del mondo intero, avrà acquistato una coscienza rivoluzionaria come noi la comprendiamo, una coscienza libera tanto dal materialismo bolscevico come dall'egoismo capitalistico, il Corporativismo avrà definitivamente trovato la via per la coronazione di una società umana.

I rappresentanti di diciassette Paesi inneggiano al Duce

L'assemblea, composta dei rappresentanti delle nuove correnti di vita e di azione di 17 Nazioni europee, dopo aver vivamente applaudito il discorso dell'on. Coselschi, si è levata in piedi, acclamando entusiasticamente a Mussolini Duce del Fascismo. Quindi con un minuto di raccoglimento i presenti salutando romanamente hanno reso omaggio ai morti della Rivoluzione e a tutti i Caduti per il rinnovamento nazionale di tutti gli altri Paesi.

All'on. Coselschi hanno seguito altri oratori tra cui il rappresentante del Fascismo Bucard, che ha messo in evidenza il valore morale dell'uomo nuovo scaturito dalla guerra. Egli ha detto, quindi, come l'universalità di Roma non possa essere costituita soltanto dalla storia del passato, ma anche da tutte le creazioni politiche attuali dovute a Mussolini.

Hanno pronunciato elevate parole anche l'on. Giorgio Mercouris (Grecia), il signor Hoormaert (Belgio), l'on. Rinaldini (Austria), il col. Fonyallaz (Svizzera), il signor Eca de Queiroz (Portogallo). Il signor Sommville (Belgio) dopo avere osservato come i nazionalismi non costituiscano una forza negativa, ma anzi tendano a facilitare un'armonia internazionale, ha affermato che il Fascismo costituisce un patrimonio che non è soltanto interno ma che esso deve anche intendersi, secondo le stesse parole di Mussolini, fenomeno universale.

Il signor Quisling (Norvegia) ha affermato che la civiltà di Roma può essere considerata anche con l'apporto dato dalle civiltà nordiche. Il signor Clausen (Danimarca) ha notato come, per merito dei Comitati di azione per la universalità di Roma, sia la prima volta che i movimenti paralelli scandinavi si sono trovati a contatto tra loro. Il Generale O Duffy (Irlanda) ha notato come tutti questi movimenti, pure con le loro differenze, abbiano certi avversari comuni e, quindi, alcuni punti fondamentali di unità. Il sig. Essen (Svezia) ha affermato che esiste un fronte unico liberale democratico contro la giovinezza internazionale e che la garanzia vera della pace vi sarà quando dei Governi forti potranno intendersi direttamente.

Tutti gli oratori hanno rilevato in modo particolare l'utilità di questi contatti tra i capi responsabili dei movimenti nazionali, che sono dovuti per la prima volta, ai comitati d'azione per la universalità di Roma. L'on. Basile ha concluso la discussione con un elevato discorso sulla ispirazione mistica dei movimenti fascisti, rivendicando il primato della Rivoluzione fascista di Mussolini.

L'ordine del giorno

Alla fine della discussione generale è stata approvata alla unanimità la seguente risoluzione, redatta e presentata dai signori Mercouris (Grecia), Quislilg (Norvegia) e Clausen (Danimarca): «La riunione di Montreux riconosce che la concezione spirituale e la forma politica che hanno avuto la loro prima realizzazione per merito dell'iniziativa di Mussolini è l'espressione della nuova struttura ideale del nostro tempo. La riunione riconosce egualmente che il principio politico che è stato espresso dalla dottrina fascista non costituisce certamente un pericolo per la pace dei popoli, ma, al contrario, costituisce la sola base di uno sviluppo pacifico della vita dell'Europa, senza, in nessun modo, rappresentare una interferenza con la costituzione della vita dei popoli stessi. Pur rivendicando per ciascuna Nazione e ciascun popolo il dovere e il diritto di comportarsi secondo le loro tradizioni e il loro temperamento e di trovare da loro stessi e con i loro mezzi la possibilità di risolvere le difficoltà interne, la riunione ritiene che il grande quadro dei Comitati d'azione per la universalità di Roma è suscettibile di diventare il terreno pratico sul quale possano incontrarsi e collaborare gli uomini di fede e di azione di tutti i Paesi e di tutte le patrie che risolutamente vogliono impegnarsi sulle strade dell'avvenire e lavorare in un comune accordo, in vista di un'opera di pace, di grande elevazione morale, di progresso e di rinnovamento, a vantaggio di tutta l'umanità».

La riunione continuerà oggi.

Una Mostra dei pittori italiani
residenti a Londra

LONDRA, 17

Per la prima volta si sono raccolte in una mostra opere di tutti i pittori italiani residenti a Londra. Sono artisti che, fra grandi difficoltà e con profondo sentimento di italianità, mantengono alte le tradizioni della nostra arte all'estero. Tra essi sono artisti come Fortunato Matania, il grande disegnatore, l'architetto e affreschista gr. uff. Formilli, il pittore Aldo Cosomati e l'ultranovecentista Renato Paresce, che godono fama internazionale, e altri, come il ritrattista Mario Grixoni, l'acquafortista Piero Sansalvadore, il pittore Edoardo Gioia, assai conosciuti anche in Italia assieme al triestino Romeo Ratman, invitato a tutte le esposizioni della Reale Accademia di Belle Arti di Londra per le sue acqueforti. Altri sono meno noti e fra questi eccelle il pittore Giuseppe Anzino.

Circa quindici sono gli espositori e sessanta le opere. La mostra è stata organizzata dal Segretario del Fascio di Londra dott. Camagna, nella sede della Cooperativa italiana nel quartiere di Soho ed è stata inaugurata oggi dall'Ambasciatore Dino Grandi, accompagnato dal Console generale comm. Bossi.

La giuria della Quadriennale d'arte

ROMA, 17

La giuria della seconda Quadriennale d'arte nazionale è così composta: Amerigo Bartoli, Massimo Campigli, Giorgio Morandi, Giovanni Prini, Romano Romanelli, Pietro Barillà, Aldo Carpi, Francesco Menzio, Alberto Gerardi e Domenico Rambelli. La suddetta giuria ha già iniziato i suoi lavori i quali, dato il considerevole numero di opere da esaminare, dureranno alcuni giorni.

Il successo a San Remo
di «La felicità» di Mazzolotti

SAN REMO, 17

La nuova Compagnia del teatro comico ha rappresentato stasera al Casino municipale, per la prima volta in Italia, la nuovissima commedia di Piero Mazzolotti «La felicità».

La commedia mostra le difficoltà di ogni genere contro cui si dibatte una giovine vedova ricchissima che, cercando la sua parte di felicità, non può trovarla formando, com'essa desidererebbe, una nuova famiglia senza perdere l'intero patrimonio di cui il marito l'ha lasciata erede a condizione che essa non passi a seconde nozze.

Il lavoro, di genere gaio e sentimentale, ha pienamente incontrato il favore del coltissimo pubblico che affollava la sala, anche per merito dell'eccellente interpretazione di Dora Migliari, di Rossana Masi Roveri, dello Stivàl, del Migliari e dell'Almirante, cordialmente chiamati alla ribalta alla fine di ogni atto assieme all'autore, che era presente alla recita.

I "pescicani,, delle future guerre
non saranno eliminati dai provvedimenti americani

WASHINGTON, 17

Il presidente della Commissione d'inchiesta sugli armamenti, sen. Nye, commentando l'iniziativa presidenziale contro i profittatori della guerra, ha dichiarato che l'esperienza acquisita dirigendo i lavori della Commissione, gli permette di affermare che anche con il progetto presidenziale la futura guerra, se scoppierà, sarà un buon affare per gli speculatori, come lo furono quelle passate.

S. E. Formichi illustra al Duce
Le attività dell'Accademia d'Italia

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto in udienza il Vicepresidente anziano della R. Accademia d'Italia S. E. Carlo Formichi, accompagnato dal Cancelliere dell'Accademia prof. Marpicati. S. E. Formichi ha presentato al Duce il piano di lavoro per il vocabolario della lingua italiana, che per disposizione del Duce stesso sarà compilato dall'Accademia.

Il Duce ha approvato il programma di cui senz'altro sarà iniziata la esecuzione, previ accordi con il Ministero dell'Educazione Nazionale per quanto riguarda i glottologi professori di Università che saranno chiamati a prestare la loro collaborazione.

L'Accademico Formichi ha riferito intorno a una prospettata adunanza solenne dell'Accademia d'Italia, con invito alle principali Accademie del mondo in occasione del bimillenario augusteo nel 1937.

Il Duce ha voluto rilevare le espressioni che sull'esito del recente Convegno Volta sul teatro e sull'Italia Fascista hanno manifestato i più insigni partecipanti al Convegno stesso. Ha inoltre, preso atto con compiacimento dell'invito che la Accademia francese per la celebrazione del III centenario, per mezzo di Henry Bordeau ha rivolto all'Accademia d'Italia e si è anche compiaciuto per la recente iniziativa della Accademia, intesa a stabilire frequenti e fecondi contatti fra gli Istituti e le Accademie straniere esistenti a Roma.

S. E. Formichi ha inoltre riferito al Duce intorno ai lavori di restauro del palazzo della Farnesina e degli edifici adiacenti, in uno dei quali sarà collocata la biblioteca con annesso un grande salone per le manifestazioni pubbliche dell'Accademia.

Il Cancelliere prof. Marpicati ha presentato al Duce le ultime pubblicazioni dell'Accademia fra le quali i primi due volumi delle relazioni dei viaggi di studio compiuti all'estero da giovani studiosi e da assistenti dei nostri Atenei, grazie alle borse conferite dalla Fondazione «Zolta» annessa all'Accademia d'Italia. Le relazioni pubblicate contengono i rilievi e raffronti compiuti in istituti e laboratori di tutti i Paesi d'Europa.

E' stato anche consegnato al Duce il primo gruppo delle pubblicazioni musicali promosse dalla Classe delle arti dell'Accademia. Si tratta delle riproduzioni in facsimile di opere antiche rarissime, le quali documentano il primato storico degli italiani nel campo musicale, «La teoria musicale» del Gaffurio (1492), il «Dialogo della musica antica e moderna» (1581) di Vincenzo Galilei, padre del grande astronomo; «Le musiche sopra l'Euridice» del Peri (1600) e le «Nuove musiche» del Caccini (1601).

A questi volumi si aggiungerà nei prossimi mesi il facsimile dello spartito autografo della «Norma» di V. Bellini, quale contributo dell'Accademia al centenario del glorioso musicista. Fra breve saranno anche pubblicati, a cura di Alessandro Luzio, tre volumi di preziosissimi documenti verdiani. Alla fine dell'udienza S. E. Formichi ha consegnato al Duce lire 10.00 quale contributo personale degli Accademici d'Italia a favore delle Opere assistenziali, somma che il Duce ha destinato al Fascio del rione Trastevere, dove ha sede la R. Accademia d'Italia.

Lo sport nell'Italia di Mussolini
Rilievi della stampa inglese

LONDRA, 17

Il corrispondente romano della *Morning Post* dedica un lungo articolo allo sviluppo dello sport nell'Italia fascista. Il corrispondente ricorda la solitaria gara di Dorando Petri alle Olimpiadi di Londra nel 1908 ed afferma che soltanto Mussolini ha saputo dimostrare alla Nazione italiana come le qualità atletiche di cui l'isolato Dorando Petri aveva dato prova fossero in realtà qualità nazionali, qualità della stirpe latina. Benito Mussolini per il primo ha rivelato agli italiani quali virtù combattive contro ogni avversità fossero in essi latenti ed oggi che tali virtù sono state provate è ancora Mussolini che organizza e sviluppa nella gioventù d'Italia la volontà di affermarsi attraverso lo sport.

Dopo aver ricordato le pietose condizioni degli sportivi nella vecchia Italia il corrispondente illustra le attuali organizzazioni fasciste e l'addestramento spirituale e fisico della gioventù sportiva dal giovane Balilla al campione olimpionico ed afferma che attraverso questa opera intensa ed attiva si sviluppa il nuovo spirito militare e combattivo dell'italiano inspirato dalla volontà di vincere.

Alta onorificenza al dott. D. C. Eula
in occasione del suo collocamento a riposo

TORINO, 17

La *Gazzetta del Popolo* pubblica: «Con recente provvedimento del Ministro della Giustizia, il nostro Donato Costanzo Eula, direttore dell'archivio storico e della biblioteca della *Gazzetta del Popolo,* decano della nostra redazione, magistrato, medico e pubblicista, già avvocato generale a Trieste, è stato, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio e nominato Primo Presidente onorario di Corte d'Appello.

In considerazione delle particolari benemerenze da lui conquistate nella sua lunga carriera di magistrato, il Ministro della Giustizia lo ha inoltre proposto per il conferimento della gran croce della Corona d'Italia.

L'Ammiraglio Foschini collocato in aus'liaria

ROMA, 17

Il *Foglio d'ordini della Marina* reca che con decreto in data 3 dicembre 1934, in corso di registrazione, l'Ammiraglio di squadra Antonio Foschini è, a domanda, collocato in ausiliaria a decorrere dal primo dicembre 1934.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Patronato del Duca d'Aosta
alla gara sciatoria del Renon

BOLZANO, 17

S. A. R. il Duca d'Aosta, che si trova a soggiornare sull'Altipiano del Renon, ha accordato il suo alto Patronato alla gara nazionale di salto, che si svolgerà sul Renon il giorno di Capodanno, ed ha offerto un'artistica coppa per la competizione sciistica alla quale è assicurata la partecipazione dei migliori saltatori. *(Stefani).*

Il bollettino della neve

ROMA, 17

L'Ente nazionale per le industrie turistiche comunica il seguente bollettino della neve di lunedì 17 dicembre 1934 alle ore 9 del mattino: Bormio: tempo sereno, temperatura 0, altezza neve cm. 5 gelata sul luogo, cm. 10 gelata sui campi. Bardonecchia: nevica, +2, cm. 75 farinosa, cm. 90 farinosa. Cortina Ampezzo: coperto, +2, cm. 30 fresca, cm. 90 farinosa. Courmayer: nevica, +2, cm. 35 farinosa. Corvara in Ladinia: misto, +1, cm. 40 fresca. Valgardena: sereno, 0, cm. 10 fresca, cm. 40 fresca. Madesimo: sereno, +4, cm. 120 farinosa. Merano Avelengo: sereno, +5, cm. 120 fresca sui campi. Merano S. Vigilio: sereno, +2, cm. 10 gelata, cm. 90 fresca. Mottarone: coperto, meno 1, cm. 80 farinosa, cm. 100 farinosa. S. Vigilio di Marebbe: misto, +7, cm. 140 fresca. Sestrières: nevica, +3, cm. 120 farinosa. Pieve di Cadore, misto, +3, cm. 50, bagnata sui campi.

La sciopoli del G. U. F. a San Candido

Il Guf di Trieste che aveva già indetto una sciopoli per studenti universitari e medi a Valbruna, comunica che per le sfavorevoli condizioni della neve, la località è stata cambiata, scegliendo una zona sciisticamente migliore, la quale potesse offrire maggior sicurezza per quanto riguarda le condizioni della neve. La località prescelta, la Val Pusteria, è uno dei paradisi delle nostre Dolomiti.

Le quote di partecipazione, comprendenti viaggio, vitto ed alloggio, sono state necessariamente elevate causa la maggior distanza e le migliorate condizioni di alloggiamento e portate a lire 130 per una settimana ed a lire 200 per due settimane.

La sciopoli avrà inizio il giorno 23 dicembre con partenza da Trieste il giorno 22 e si prolungherà fino a tutto il giorno 4 gennaio. Ogni partecipante potrà però scegliere a suo piacimento la data d'inizio e il periodo di permanenza alla sciopoli, potendo partire da Trieste in un qualsiasi giorno compreso tra il 2 e il 31 dicembre. Il periodo di permanenza alla sciopoli non potrà essere inferiore a giorni cinque e le quote di partecipazione verranno conseguentemente ridotte od aumentate a seconda del maggiore o minore soggiorno. Ogni partecipante dovrà comunicare entro le ore 19 del giorno 20 corrente il periodo scelto e versare la quota di partecipazione. Coloro che si sono già prenotati per la sciopoli di Valbruna sono invitati a presentarsi alla sede del Guf, via Rossini 4, per dare la loro definitiva adesione oppure eventualmente per stornare l'impegno preso.

Gara di fioretto alla Ginnastica

In un'atmosfera di vivo interesse si svolse ieri sera nella sala d'armi della Società Ginnastica la prima gara interna di fioretto della stagione. La gara, riservata agli elementi più giovani della fiorente sezione, raccolse un numero ragguardevole di tiratori, i quali si impegnarono fortemente, dimostrando non solo buone attitudini, ma anche un grande spirito agonistico. Possiamo quindi constatare che l'iniziativa fu coronata dal maggiore successo.

Quella di ieri era la prima delle gare a serie, che mensilmente si verranno svolgendo e che serviranno a formare una graduatoria di classifica per l'aggiudicazione di un ricco premio.

La vittoria arrise a Manlio Cecovini, il quale combattè con molto accorgimento e bello stile. Il Cecovini, però, partecipò fuori classifica, sicchè alla fine della prima gara il punteggio dei partecipanti è stato il seguente: Lauri Furio punti 6, Bolaffio Giulio punti 5, Uberti Corrado punti 4, Motka Leo punti 3, Strukel Silvia punti 2 e Schöenstein punti 1. Bellissima la prova della signorina Strukel, la quale combattè con grande ardore ed eseguendo delle azioni veramente belle. Nella seconda decade di gennaio si terrà la seconda prova.

Petersen batte ai punti Cook

LONDRA, 17

George Cook, australiano, che aveva sfidato il campione britannico e imperiale Jack Petersen per il titolo, è stato battuto questa sera ai punti all'Albert Hall. L'incontro è stato di 15 riprese.

Il pugile Maloney poliziotto

MIAMI (Florida), 17

Jimmy Maloney il pugilista irlandese americano, il primo che riuscì a battere negli Stati Uniti Primo Carnera, si è ritirato dal ring, arruolandosi tra gli agenti di polizia del traffico stradale di Miami.

L'allenameito di rugby del «Guf». I seguenti atleti sono invitati a trovarsi oggi, alle ore 12.45, nella palestra di via della Valle per un allenamento atletico: Budà, Varisco, Caracoi, Prezzi, Tezak, Ceria, Ninchi, D'Este, Mestron, Deboni, Bevilacqua, Castrati, Levitus, Scarpa, Brumat, Cuttin, Kiss, Borghesi, Cosmini, de Zucco, Macovez, Zacci, Croatto, Bradassi, Orlandini, Martinz, Faccanoni, Klamert, Grasser, Sereggi, de Manzini, Tavagna. Giovedì alle ore 13 avrà luogo allo Stadio del Littorio un altro allenamento.

Il secondo accantonamento sciatorio del «Dip» a Valbruna. Le iscrizioni all'accantonamento del «Dip» in Valbruna si chiudono definitivamente giovedì 20 sera. Per il primo turno si può usufruire di un solo giorno o di tutta la durata dell'accantonamento, che va da sabato 22 a tutto 6 gennaio. Sono liberi ancora 10 posti. Ricordiamo agli interessati che il costo giornaliero dell'accantonamento comprendente il vitto, il pernottamento in stanze riscaldate, decorosamente ammobiliate, due ore giornaliere d'istruzione, da parte di un istruttore provetto, è di lire 14 per le stanze a due letti e 13 per le stanze a tre letti.

I fiumi del Veneto in piena
Una vittima degli allagamenti a Sossana

VENEZIA, 17

In conseguenza delle precipitazioni meteorologiche eccezionali di questi giorni e dello scirocco che ha sciolto le nevi recentemente cadute, quasi tutti i fiumi della regione veneta sono entrati in piena e dànno notevoli preoccupazioni.

Il Fratta, in corrispondenza alla chiavica destra, poco a valle dello scolo Frattesina, ha squarciato improvvisamente l'argine facendo crollare la chiavica stessa e allagando la tenuta Trecanne, per una superficie di 250 ettari. L'allagamento per ora è contenuto tra l'argine destro del Fratta, il destro della Frattesina e la strada che da Trecanne porta a Balduina.

Altri allagamenti sono avvenuti nella provincia di Vicenza, prodotti da straripamenti del Bacchiglione, dell'Asticello e del Retrone. A Sossana, in seguito agli allagamenti, si deve lamentare anche la perdita di una vita umana. La vittima è la sessantaduenne Amalia Perazzolo.

Sciagura automobilistica a Torino
causata dall'inesperienza della guidatrice

TORINO, 17

Una grave sciagura è avvenuta oggi a Torino. Essa deve attribuirsi all'inesperienza di una guidatrice, la signora Maria Vitto, vedova Genesi, di 21 anni. Costei non aveva conseguito la patente di guida ed era munita solo del modulo che consente la guida in compagnia di un autista istruttore. Infatti, accanto a lei, al momento della mortale disgrazia, era l'autista Candido Bollea.

Attraversando la via Cernaia, la Vitto, per imperizia o per panico, anzichè rallentare, spingeva la macchina ed investiva una passante trascinandola per qualche metro. La morte fu istantanea. La macchina andò ancora ad urtare contro la piattaforma di una vettura tranviaria. La vittima fu poi identificata per la signorina Amalia Frè, di 25 anni, impiegata; La Vitto è stata trattenuta in arresto in attesa degli accertamenti.

Grave terremoto in Turchia
Si contano finora 15 morti

ISTANBUL, 17

Nella giornata di ieri l'Anatolia è stata colpita da un grave movimento sismico che ha causato danni enormi, specialmente nella città di Tapaksciuk. Numerose case sono crollate. Così pure gravi danni si comunicano da tutti i paesi dei dintorni. Le prime notizie parlano di 5 morti, 3 feriti gravi e parecchie migliaia di senza tetto.

Gli aeroplani portano soccorsi
ai superstiti del terremoto

CHAPAKJUR (Turchia), 17

Data la completa distruzione di parecchi villaggi in seguito alle scosse di terremoto, migliaia di abitanti atterriti hanno passato la notte all'aperto nei campi, nonostante il freddo intenso. La «Mezzaluna rossa» turca ha spedito a mezzo di aeroplani biancheria, medici e tende per soccorrere i disgraziati.

Tragica scena in un teatro a Rio
Il m.o Paolantonio ucciso da un flautista

MILANO, 17

E' giunta oggi notizia nella nostra città della morte tragica avvenuta a Rio de Janeiro del maestro di musica Franco Paolantonio, assai noto negli ambienti artistici milanesi. Sulla tragica fine del maestro si hanno i seguenti particolari:

Dopo aver diretto al Teatro Colon di Buenos Aires, il maestro Paolantonio aveva accettato una scrittura per il teatro Juan Gaetano di Rio de Janeiro. Il maestro Paolantonio aveva raccolto un'orchestra composta in gran parte da elementi locali, iniziando le prove del «Barbiere di Siviglia», che doveva andare in scena ieri sera. Durante una di queste prove il maestro ebbe uno scambio vivace di parole con il professore di flauto Marco Porto, che pronunciò oscure parole di minaccia.

Ieri ripresentatosi in teatro, il flautista, dopo un altro battibecco col maestro estraeva improvvisamente una rivoltella e gli sparava contro tre colpi. Il Paolantonio stramazzava al suolo e pochi istanti dopo decedeva. I componenti dell'orchestra balzarono immediatamente sullo sparatore, il quale sembra abbia fatto fuoco nuovamente, poichè sono rimasti gravemente feriti due componenti dell'orchestra. Il Porto è stato immediatamente arrestato.

Le vittime del "Morro Castle,,

ASBURY PARK)New Jersey), 17

Lo scafo del piroscafo «Morro Castle», che bruciò nel mese di agosto scorso, è ancora ispezionato dagli operai che sgomberano le macerie per ritrovare i cadaveri. Le vittime ufficialmente accertate sono 135, ma finora sono stati trovati i resti di 134 persone. Ieri due operai hanno rinvenuto fra le macerie di una cabina i resti di un cadavere di un bimbo di forse due anni. Non è stato possibile procedere alla sua identificazione perchè nell'elenco dei viaggiatori figuravano soltanto i nomi degli adulti.

Piroscafo inglese in pericolo

SEATTLE, 17

Il vapore inglese «Cape Ortegal», che aveva lasciato Eberett per Sciangai, ha inviato dei segnali di soccorso mentre si trovava a 400 miglia dalla costa del Pacifico, perchè il suo carico, costituito di legname da costruzione, si era spostato.

In seguito il piroscafo ha dato notizie più rassicuranti quantuunque abbia avuto forti sbandamenti. Il piroscafo «Empress of Asia» si teneva al suo lato mentre il «Cape Ortegal» virava di bordo per far ritorno verso la costa americana.

E. L. Mayor sarà giustiziata

LONDRA, 17

L'avvelenatrice del marito Ethel Lille Mayor, condannata a morte dalle Assise della Contea di Lincoln il 1.o novembre, sarà impiccata mercoledì poichè la grazia per la commutazione della pena di morte in quella della prigione a vita le è stata rifiutata.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Interessante numero di "Gioventù Fascis

ROMA, 17

E' uscito il secondo numero di dicembre di *Gioventù Fascista*, giornale dei «Guf» e dei Fasci Giovanili di Combattimento, diretto dal Segretario del P. N. F. Il giornale dedica la prima e la quarta pagina di copertina ai «Lo Juveniles». Nelle pagine interne pubblica: «Il Duce ai rurali per la toria del grano», «La provincia di L toria: si redime la terra, si fond le città», «Arnaldo Mussolini», «O ne del giorno per le Organizzazioni vanili del P. N. F.», «Giovane F smo di Lucchesia», «I giovani nella voluzione», «Caricature», «Europa za europei», «Lavoro al popolo sta», «Operai specializzati», Teatro giovani e giovani a teatro», «Le vità cine-sperimentali ai Gruppi sti universitari», «Atleti del tempo scista», «Pentathlon ginnastico p giovani fascisti», «Scuole di volo a e reparti preavieri».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del m
Trieste	747.2	15	10	cop., legg. mo
Roma	749.7	13	9	½ coperto, mo
Torino	746.5	11	0	coperto
Milano	749.8	10	1	nebbioso
Genova	473.2	11	8	coperto, grosso
Venezia	747.0	13	9	cop., legg. mo
Firenze	747.1	13	7	piovoso
Ancona	747.6	12	9	½ coperto, mo
Bologna	749.8	11	8	¾ coperto
Napoli	749.6	16	7	¾ coperto, agit
Taranto	748.9	15	9	¾ cop., legg. m
Palermo	752.4	16	11	piov., legg. m
Catania	751.2	18	7	¾ cop., legg. m
Cagliari	753.1	13	5	¾ coperto, mo
Tripoli	759.7	20	9	coperto, agitat
Messina	751.6	15	9	cop., legg. mo
Trento	749.7	8	1	¾ coperto
Fiume	745.4	15	9	cop., legg. mo
Bari	748.6	15	6	¾ cop., legg. m
Sanremo	746.2	16	9	coperto, agitat
Bengasi	756.2	22	14	¾ coperto, mo
Rodi	758.8	21	12	piovoso, mosso

Probabilità: Il leggero miglioramento verificatesi nelle condizioni del tempo ha carattere di stabilità, quindi si a no ancora cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, più frequenti sulle gioni tirreniche e nebbie diffuse spe Val padana, sulle vallate e lungo i rali. Venti in prevalenza moderati sull'alta Italia, tendenti a rinforzo cali sul medio e basso versante adri e tirrenico, piuttosto forti intorno altrove. Temperatura ancora in di zione sull'alta Italia, in leggero au sul rimanente. Mare: agitato il Ti mossi o alquanto agitati gli altri m

L'incidente italo-etiopico di Ualual

Le perdite del Presidio italiano - Commenti e apprezzamenti inglesi e francesi

ROMA, 17

ai dati definitivamente accertati, lta che le perdite dei nostri re- indigeni nello scontro di Ualual ono a 30 morti e 60 feriti.

hiarazioni di Simon ai Comuni

LONDRA, 17

r John Simon ha fatto nel tardo eriggio di oggi una dichiarazione Camera dei Comuni sulla situazio- n Abissinia. Egli ha detto che il 21 mbre scorso la Commissione anglo- pica per la delimitazione del confine l'Etiopia e la Somalia britannica a quasi completato il suo lavoro e rava presso i pozzi di Ualual nelle nanze del confine ancora non fissa- ra la Somalia italiana e l'Etiopia. posizione dei pozzi di Ualual era sta- ccupata qualche tempo fa dall'Ita- Il Governo italiano era stato recen- ente informato dei movimenti della missione anglo-etiopica, ma sembra l'ufficiale comandante le truppe che pavano i pozzi, non ne fosse stato o al corrente e rifiutò alla Com- ione di entrare a Ualual.

l'accaduto i rappresentanti britan- nella Commissione presentarono una ale protesta e l'intera Commissio- i ritirò dentro la frontiera. Il 15 mbre vi fu ai pozzi di Ualual uno tro tra truppe coloniali italiane e e etiopiche e Sir John Simon ha to a mettere chiaramente in rilievo la Commissione anglo-etiopica non ta per nulla coinvolta nello scontro. ima dell'arrivo della notizia dello tro, ha continuato Sir Simon, il erno italiano aveva informato il erno britannico che avrebbe permes- colonnello Clifford e alla Commis- e dei confini di entrare in territorio ano per continuare i suoi lavori; ma na il Governo britannico conobbe aduto di Ualual, telegrafò al colon- Clifford di allontanarsi dalla zona ontestazione.

ervati commenti francesi

PARIGI, 17

controversia italo-abissina, deter- ata dai reparti etiopici contro il idio di Ualual, nella Somalia ita- è seguita con un certo riserbo, no apparente, dalla stampa fran- che in qualche caso ha ospitato una certa compiacenza comunicati rsioni inesatte che la Legazione di pia a Parigi ha prodigato in questi ni con abbondanza.

desso, però, attraverso la pubblica- e della versione ufficiale italiana e comunicazione fatta dal Governo oma alla Società delle Nazioni, la tà sembra ristabilita. I giornali tut- esitano di prendere posizione e si tano a considerare che l'incidente n'importanza particolare anche per rancia, dati gli interessi francesi in sinia.

sì il *Journal* scrive in un editoriale olitica estera:

«onosciamo adesso la tesi delle due in conflitto, Italia ed Etiopia. La cia, come tutte le Potenze che fan- parte della Società delle Nazioni, cevuto una comunicazione sulla tesi nuno dei due avversari. La cosa eressa, d'altra parte direttamente, hè la questione dell'Etiopia è uno elementi dei negoziati impegnati Parigi e Roma per un riavvicina- o fra i due Paesi: è indispensabile, di, che la faccenda sia impostata amente ed è questo, del resto, il or modo per impedire che in se- possa aggravarsi».

Journal riporta quindi la tesi ita- notando come la regione di l sia stata occupata dalle trup- aliane da parecchi anni, senza che itudini delle tribù locali ne abbia- fferto e come l'urto sia avvenuto atto che una forza etiopica di un aio di uomini, che accompagnava Commissione anglo-etiopica, ab- ttaccato il Presidio italiano. Tut- il *Journal* nota che, secondo le nazioni inglesi, il rappresentante nico si era ritirato il 23 novem- che quindi gli inglesi non sono testimoni del conflitto. Benchè, si è detto, il *Journal* esiti a ere posizione, tuttavia l'organo ino non può fare a meno di no- come i diritti italiani appaiano fondati di quelli invocati dagli ni.

«r ogni osservatore imparziale — infatti il *Journal* — nel conflit- sono due elementi nettamente di- A chi appartiene il territorio in ? Chi ha la responsabilità dello à. E il primo punto è, d'altra più importante. In ogni caso mentazione italiana basata su di ccupazione di parecchi anni è for- a».

ttoria per l'attentato di Marsiglia nella sua fase conclusiva

PARIGI, 17

ha da Marsiglia che l'istruttoria i tre terroristi arrestati in Fran- er l'assassinio di Re Alessandro è unto di finire. La Sezione d'accu- lla Corte d'Appello di Aix, a fine io, prenderà visione degli incar- ti del processo contro Malny, Be- Novak e il processo stesso potrà ire in marzo e durerà una setti- o due.

pprende intanto da Budapest che missario francese di polizia Ber- che si era recato colà per com- indagini d'accordo con la polizia rese, ha terminato il suo lavoro tre settimane di soggiorno, e tor- a Parigi.

nsiglio dei Ministri jugoslavo rova l'azione di Jeftic a Ginevra

BELGRADO, 17

l'odierna seduta del Consiglio dei stri il Ministro degli Esteri, Jef- ha riferito intorno alle trattative ine. Il Governo ha approvato l'at- di Jeftic e gli ha espresso la sua gratitudine per il contegno da lui tenuto a Ginevra.

Nei circoli politici si crede che le difficoltà che minacciavano una crisi governativa siano eliminate e che per il prossimo avvenire si avrà soltanto una ricostruzione del Governo, che si limiterà alla nomina del Ministro della Giustizia, posto ancora vacante.

Circa 5000 dimostranti hanno tentato di raggiungere le sedi delle Legazioni d'Italia e d'Ungheria per inscenare una dimostrazione ostile contro i due Paesi e contro la Lega delle Nazioni, La polizia, che aveva preso vaste misure precauzionali, è riuscita a tenere a distanza la folla, la quale mentre imprecava contro le due Nazioni e contro la Lega, applaudiva al Generale Zivkovic. Tra i dimostranti vi erano alcuni gruppi di studenti di Zagabria e di Lubiana, giunti appositamente.

La discussione sugli stanziamenti militari al Parlamento francese

PARIGI, 17

Domani alla Camera s'inizierà la discussione sugli stanziamenti speciali per l'ammontare di ottocento milioni per materiale bellico, richiesti dal Ministero della Guerra in base a studi cui era stato proceduto per iniziativa del Maresciallo Petain, iniziativa ripresa e continuata dal suo successore Generale Maurain. Secondo il progetto di legge, i crediti che rientrano in un fondo speciale saranno distribuiti nella seguente maniera: artiglierie e fabbricazione armamenti 615 milioni e mezzo, spese per il genio 48 milioni, per l'intendenza 35 milioni, per i servizi della sanità militare 15 milioni, per il servizio degli esplosivi 80 milioni, per le ferrovie di carattere militare 6 milioni e mezzo.

Non v'è dubbio sulle accoglienze che la Camera riserva a questo progetto, che sarà sicuramente approvato. La discussione però sarà vivace per la ostilità dei socialisti, che presenteranno un controprogetto.

Al Senato intanto si è iniziata oggi la discussione dei bilanci militari. E' stato approvato il bilancio dell'Aviazione dopo un discorso del Generale Denain, che ripetendo quanto aveva detto alla Camera, ha annunciato che la Francia acquisterà alcuni apparecchi militari in America a titolo di esperimento. Se questi apparecchi risulteranno soddisfacenti, i costruttori francesi dovranno procurarsi le licenze necessarie per costruirli in serie. Ha dato inoltre informazioni sulle forze aeree francesi. «Avevamo dichiarato alla Società delle Nazioni 1500 apparecchi. Il nostro piano triennale si limita, con moderazione, a 1000 apparecchi nuovi. La nostra difesa nazionale si sviluppa alla luce del giorno con diligenza, ma con calma e possiamo assicurare al Paese un'aviazione degna dei suoi sacrifici».

Nel pomeriggio si è svolta la discussione sul bilancio della guerra, nella quale diversi oratori hanno trattato della minaccia rappresentata per la Francia dal riarmo della Germania. Un discorso violento è stato pronunciato dal sen. Lamery, che ha espresso il suo scetticismo sul risultato di un'eventuale convenzione sul disarmo, denunciando le violazioni del Trattato di Versaglia da parte della Germania e insistendo violentemente sullo stato degli armamenti tedeschi. Il discorso del sen. Lamery ha provocato una risposta energica da parte di Flandin, che ha dato al senatore assicurazioni sull'efficienza delle forze difensive francesi.

Lerroux rimaneggerà il Ministero durante le vacanze natalizie

MADRID, 17

In questi circoli politici si ritiene possibile che il Presidente del Consiglio Lerroux, approfittando delle ferie parlamentari che cominciano la settimana prossima, rimaneggi il Ministero. Pita Rumero cesserebbe dall'essere Ministro zenza portafoglio rimanendo Ambasciatore straordinario presso la S. Sede, Rocha conserverebbe soltanto il Ministero dell'Interno e alla Marina sarebbe nominato un deputato liberale di Valenza. Si penserebbe anche a sostituire il Ministro delle Industrie e Commercio con un deputato della Galizia.

Si crede che il movimento diplomatico annunciato riguarderà le Ambasciate di Germania, Messico e Argentina e parecchie Legazioni e Consolati.

Prossimi mutamenti nel Governo inglese?

LONDRA, 17

Secondo il *News Chronicle*, nel prossimo gennaio si avrebbe un rimaneggiamento del Gabinetto inglese.

Il plebiscito nella Saar
Il transito delle truppe olandesi e svedes attraverso il territorio del Reich

GINEVRA, 17

Il Governo tedesco, rispondendo a un telegramma del barone Aloisi, Presidente del Comitato del Consiglio per la Saar, ha fatto sapere che accorderebbe le facilitazioni deliberate dalla risoluzione del Consiglio dell'11 corrente in ciò che concerne il transito sul territorio dei contingenti olandese e svedese partecipanti alle forze internazionali della Saar.

L'incidente di Saarbrücken demandato alla Commissione internazionale

LONDRA, 17

A proposito dell'incidente di Saarbrücken l'*Agenzia Reuter* fa notare che la questione riguarda la Commissione della Saar e che il Governo britannico non è implicato nelle responsabilità. L'ufficiale in questione, precisa l'agenzia, è entrato nella polizia della Saar per mezzo della Commissione della Saar e non è uno di quelli che hanno preso informazioni preliminari presso gli uffici del Governo inglese riguardo al reclutamento.

La discussione dinanzi all'Alta Corte del plebiscito, della querela per diffamazione sporta dal presidente della Commissione di governo Knox contro il capo del fronte tedesco, è stata rinviata. Si afferma che essa sarà messa a ruolo per gli ultimi giorni di dicembre o i primi di gennaio.

La congiura comunista in Bulgaria
Il piano d'azione scoperto dalla polizia

SOFIA, 17

La polizia ha scoperto domenica a Haskovo una vasta congiura comunista, la più grande scoperta in questi ultimi tempi in Bulgaria. Sono state arrestate complessivamente 500 persone, fra le quali si trovano 175 soldati.

Oggi la polizia ha operato, a seguito di questa congiura, altri arresti a Filippopoli. Il capo della congiura è tale Giorgio Stojeff, arrestato alcuni giorni fa, mentre tentava di varcare clandestinamente il confine greco. Durante una perquisizione operata nell'abitazione di sua madre, furono scoperte armi e munizioni di provenienza greca, nonchè alcune bombe.

Cadde nelle mani della polizia anche un vasto piano d'azione in base al quale la rivoluzione doveva avere inizio con la fucilazione degli ufficiali da parte dei soldati, mentre contemporaneamente doveva scoppiare anche una rivolta borghese. Gli uffici pubblici, ma specialmente i depositi di munizioni, dovevano essere occupati e si doveva proclamare la repubblica sovietica.

Le fabbriche tabacchi di Salonicco occupate dagli operai

SALONICCO, 17

Gli operai della manifattura tabacchi continuano ad occupare le fabbriche, rifiutandosi di uscirne. Le autorità hanno permesso il loro rifornimento, vigilando soltanto per il mantenimento dell'ordine interno alle fabbriche. I Sindacati, che sono in maggioranza formati da comunisti, hanno dichiarato lo sciopero tra le 9 e mezzogiorno per solidarietà, ma l'attività è rimasta normale in tutta la città.

Il debito pubblico americano salito a 28.400 milioni di dollari

WASHINGTON, 17

Il debito pubblico degli S. U. ha raggiunto la cifra di 28.400 milioni di dollari, la più alta mai avutasi.

Il comunismo fa progressi negli S. U. e minaccia il regime

WASHINGTON, 17

William Green, presidente della Confederazione americana del lavoro, ha dichiarato formalmente al Comitato delle relazioni panamericane, che lo aveva interrogato, che il riconoscimento diplomatico dell'Unoine sovietica da parte degli Stati Uniti è in gran parte la causa dello sviluppo del comunismo nella Confederazione, ed ha precisato che se l'attività comunista, non sarà rapidamente ed energicamente soppressa, diventerà ben presto un serio pericolo per le forme di Governo americane.

Onoranze russe a Kirov
Un monumento a Leningrado

MOSCA, 17

I Comitati della città e della regione di Leningrado del partito comunista dell'U.R.S.S. hanno, in seduta plenaria, preso varie iniziative per onorare la memoria di Kirov. Oltre alla decisione già presa di dare alla città di Khibinogorsk il nome di città di Kirov, è stato deciso di attribuire alla regione di Zamaskvoretchie il nome di regione di Kirov e di erigere a Leningrado, entro il 1935, un monumento all'ucciso.

Il banchiere Möller scomparso assieme agli agenti di scorta

PARIGI, 17

Una certa inquietudine regnava oggi negli ambienti giudiziari parigini a proposito del banchiere danese Möller di cui non si è più avuta notizia dopo la sua partenza dalla prigione Grasse, avvenuta ieri sera. Il Möller che, come si sa, deve rispondere di una colossale truffa per circa 200 milioni di franchi, doveva essere tradotto a Parigi, principale campo della sua losca attività, per essere messo a disposizione del giudice istruttore Peloux. Contrariamente alle abitudini, il Möller non è stato tradotto alle prigioni di Parigi per via ordinaria, o cioè a mezzo della ferrovia. Egli è partito a bordo della sua automobile personale, accompagnato da due agenti di polizia. La lussuosa macchina avrebbe dovuto giungere a Parigi nelle prime ore del pomeriggio, ma fino a stasera l'arrivo del Möller e dei suoi due angeli custodi non era ancora segnalato e, a quanto si afferma, le autorità non hanon potuto ottenere nessuna notizia sul passaggio dell'automobile dalle varie località situate lungo il tragitto.

Dà luogo poi a molti commenti il fatto che, secondo informazioni da Grasse il Möller conduceva personalmente l'automobile al momento della partenza. Il regolamento prescrive invece che i detenuti, trasportati da una prigione all'altra, devono conservare le manette durante il viaggio e non si comprende perchè, nei riguardi del Möller, si sia fatta una eccezione a questa regola, a meno che il banchiere non sia un conducente tanto abile da poter pilotare una automobile anche avendo i polsi serrati dalle manette.

Una condanna a morte del Consiglio di guerra di Barcellona

BARCELLONA, 17

Il Consiglio di guerra ha condannato a morte certo Andrea Armando Ortis, che recentemente, in un attacco a mano armata, aveva ferito mortalmente un giovane. L'esecuzione avrà luogo domattina all'alba. E' dal 1927 che non si aveva a Barcellona alcuna esecuzione capitale.

La prima giornata del silenzio a Roma
Il felice esperimento riuscito senza incidenti

ROMA, 17

Roma ha iniziato oggi la guerra al frastuono ed è diventata a un tratto silenziosa. Da stamane i rumori sono finiti e la città ha iniziato il suo esperimento del silenzio.

Da Piazza Venezia e dal Corso, vale a dire dalla zona centrale, l'esperimento è stato esteso fino ai quartieri periferici. Questa mattina Roma ha avuto così un risveglio dolce. L'ultimo sonno degli abitanti non è stato turbato e poi bruscamente troncato dall'intermezzo del traffico che riprendeva dopo la sosta notturna. E mai risveglio è stato più piacevole. Quello che sembrava impossibile e catastrofico, quello per cui erano state scritte colonne e colonne di giornali, si è potuto realizzare in pieno con mezzi nemmeno tanto complessi. Dunque un notevole successo si è già ottenuto: successo che già è stato rilevato da agenzie e giornali stranieri.

La popolazione dell'Urbe ha risposto all'appello con lodevolissimo senso civico, così che dalle 10 di sabato, giorno in cui l'esperimento veniva iniziato e circoscritto a piazza Venezia e adiacenze ad oggi, in cui esso è stato allargato a tutta la città, non si è avuto a deplorare il minimo incidente e non è stato necessario prendere provvedimenti disciplinari. Il passaggio al silenzio è stato così normalissimo, senza brusche scosse, naturale diremo. Insomma, mentre in alcune metropoli straniere sono state necessarie speciali disposizioni per la creazione di una settimana del silenzio, a Roma è bastato un ordine, perchè in sette ore sole la situazione mutasse radicalmente.

Naturalmente alcuni rumori rimarranno, perchè assolutamente ineliminabili. Quelli ch'era indispensabile soffocare erano i rumori superflui, lo strombettamento inutile, che tramutava alcune zone dell'urbe in un villaggio da fiera. Il traffico, dunque, è andato ottimamente e l'esperimento deve diventare normale costume.

Tutto andrà bene, se chi va a piedi o in bicicletta si convincerà che è giunta l'ora di rispettare le leggi e i regolamenti e che se si sgarra ci sono buone contravvenzioni da pagare e magari sanzioni ancora più gravi. Ma per ottenere ciò, oltre all'opera di convinzione o di propaganda che stamane gli agenti svolgevano proficuamente agli incroci più importanti, occorre dar modo a chi va a piedi di muoversi secondo quelle date norme: e perciò sono necessari semafori, zone di attraversamento dei pedoni, segnalazioni, tabelle ammonitrici. E per i ciclisti, oltre a questi mezzi, sono opportune severe repressioni di tutti gli abusi.

Perciò se l'esperimento ha dato risultati così felici e Roma si è sentita di colpo sollevata dall'incubo del suo frastuono con grande vantaggio del suo prestigio, del lavoro e del riposo del suo popolo, l'esperimento deve preludere alla sua vasta azione organizzativa del traffico dell'Urbe. Il divieto di suonare le trombe, dunque, non è che il primo passo.

Il movimento sulle linee aeree

ROMA, 17

Apropostio del traffico aereo italiano, il *Giornale d'Italia* reca che la statistica dei mesi di luglio e agosto anno XII dà le seguenti cifre concernenti le 25 linee italiane di complessivi km. 14.977.

Si sono volati in luglio km. 463.270 in ore 2586 ed in agosto km. 502.416 in ore 2469. Passeggeri trasportati: luglio 4918, agosto 4392; posta e giornali kg. 16.685 e 15.311; bagagli kg 66.731 e 63.038; merci kg. 19.213 e 16.580. Il maggior numero di passeggeri complessivamente nei due mesi è stato trasportato dalla Roma-Cagliari-Tunisi con 1327 e dalla Trieste-Zara-Ancona con 1236.

Il maggior quantitativo di posta e giornali è stato trasportato dalla Roma-Tripoli (diretta) con kg. 5981 e dalla Roma-Tripoli (turistica) con kg. 4681.

L'istituzione del libretto di lavoro
La relazione dell'on. Angelini

ROMA, 17

E' stata distribuita alla presidenza della Camera la relazione sull'istituzione del libretto di lavoro, redatta dall'on. Angelini per incarico della Commissione parlamentare.

Il relatore rileva innanzitutto come il libretto di lavoro tenda a soddisfare a finalità di carattere tecnico, di distribuzione più disciplinata della mano d'opera, di elevazione della vita professionale, ma soprattutto a finalità di particolare interesse collettivo e quindi anche politico. Esso serve anche all'individuazione del singolo lavoratore, in quanto viene a conferire la misura della capacità e del progressivo ordine di possibilità produttive del lavoro, soggetto diretto dell'economia nazionale.

In considerazione delle suaccennate finalità è imprenscidibile, nota il relatore, che nel funzionamento del libretto intervenga con tutte le sue attribuzioni e con le sue facoltà il Sindacato per garantire al lavoratore e allo Stato il raggiungimento dei fini voluti con la istituzione, fini che si riconnettono direttamente alla disciplina nazionale e al perfezionamento della produzione. Allo scopo di permettere allo Stato di conseguire interamente le finalità che si propone con l'istituzione dell'importante documento, il relatore elenca le categorie che a suo avviso non dovrebbero essere escluse dall'applicazione della legge.

Dopo aver formulato il voto che con l'emanazione delle normo integrative sia ben fissata la sfera di azione delle associazioni sindacali, sia per ciò che si riferisce agli accordi che essi dovranno prendere con i Podestà, come per quanto riguarda la raccolta e l'elaborazione dei dati, la Commissione propone che le malattie da specificare nel libretto di lavoro debbano essere limitate a quelle professionali. Speciali raccomandazioni la Commissione ha formulato inoltre per la tenuta del libretto e per le eventuali deroghe previste dalla legge.

Il cadavere di una donna pescato nelle acque di un canale

MILANO, 17

Nel pomeriggio di oggi alcuni operai di Greco, mentre si apprestavano a pulire una bocca di scarico del canale Martesana, hanno rinvenuto il cadavere di una giovane donna trentenne, dai fluenti capelli biondi e dalla corporatura snella ricoperta di un elegante soprabito. Poco dopo i civici pompieri procedevano al ricupero della salma che è stata trasportata nella camera mortuaria del Cimitero Monumentale.

Non è stato possibile procedere alla identicazione del cadavere, poichè la giovane donna era completamente priva di documenti.

Quattro arresti per falsa testimonianza durante una movimentata udienza

TORINO, 17

Una movimentata udienza si è svolta davanti all'ottava Sezione del Tribunale, durante un processo per investimento automobilistico. Tre testimoni, che si erano intestati a deporre il falso in difesa del maggiore imputato, vennero dichiarati in arresto e tradotti alle carceri.

Il fatto risale al 27 ottobre dello scorso anno. Un'automobile, percorrendo il Corso Palestro, investiva lo scolaro Renato Bottini, che riportava gravissime lesioni con conseguenze permanenti. L'autista fuggiva. Le indagini accertarono che l'automobile era di proprietà delle sorelle Antoniazzi ed il guidatore identificato per il fratello di esse, Mario. L'investitore tentò di mandare a monte le risultanze delle indagini e lo aiutò nel delittuoso tentativo un dipendente dell'azienda paterna, l'ing. Sebastiano Cravero che, dinanzi al giudice istruttore, affermava falsamente che la macchina delle Antoniazzi nel giorno dell'investimento si trovava in un'autorimessa di Milano.

Per rispondere di favoreggiamento il Cravero è comparso sul banco degli imputati, mentre l'Antoniazzi è latitante. Al processo le deposizioni testimoniali confermarono le risultanze dell'istruttoria, ma tre testimoni si ostinarono a sostenere l'alibi dell'Antoniazzi. Il cugino dell'imputato, Enrico Antoniazzi, la moglie di costui, Letizia Torresani, e un commerciante di Milano, tale Giovanni Bacchetti. Per conseguenza essi sono stati arrestati e tradotti in carcere.

PRESTITO DI CONVERSIONE 4½ % GARANTITO, DEL GOVERNO AUSTRIACO (1934-1959)
per il rimborso delle Obbligazioni del Prestito del Governo Austriaco garantito 1923-1943

emesso *ai sensi delle deliberazioni del Comitato di* **Controllo degli Stati garanti** *del 6 e 7 settembre 1934, della legge federale Austriaca del 5 ottobre 1934, e a norma della Obbligazione generale in data 24 novembre 1934,* **garantito** *dai Governi di Francia, Gran Bretagna, Italia, Ceco-slovacchia, Belgio, Svezia, Danimarca e Olanda, nella stessa misura delle convertende Obbligazioni del Prestito del Governo Austriaco garantito 1923-1943.*

Emissione in Italia di L. 131,500,000

in Obbligazioni da L. **500** ciascuna (in titoli da 1, 5, 25, 50 obbligazioni) rimborsabili in **25** anni, fruttanti l'interesse annuo del **4½** % mediante cedole semestrali al 1.o giugno ed al 1.o dicembre di ogni anno, pagabili presso le Sedi e le Succursali della Banca d'Italia nel Regno; *il bollo italiano di L. 1.20% è a carico del Governo austriaco.*

Le sottoscrizioni si ricevono a partire dal **12 dicembre 1934-XIII presso le Filiali della Banca d'Italia** di Ancona, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Alessandria, Bergamo, Brescia, Catanzaro, Como, Cuneo, Ferrara, Lucca, Novara, Pisa, Pistoia, Salerno, Siena, La Spezia, Treviso, Udine, Verona e Vicenza, nonchè presso il **Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano e Banco di Roma.**

Oltre al contante verranno accettati in sottoscrizione i titoli della quota italiana del Prestito 6½ % del Governo Austriaco, garantito, 1923-1943, valutati a 100%.

Prezzo di emissione: L. 475 per ogni Obbligazione da **L. 500** nominali, pagabili:

dal 12 dicembre . . . . L. 50 all'atto della sottoscrizione;
il 25 gennaio 1935-XIII „ 200 più interessi 4 ½% dal 1.o dicembre 1934 su L. 250.
il 25 aprile 1935-XIII . „ 225 più interessi 4 ½% dal 1.o dicembre 1934 su L. 250.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Distribuzione calendari

La Segreteria federale amministrativa continua la consegna dei calendari, verso ritiro dei buoni-prenotazione oppure contro pagamento di lire 15 per copia.

Tesseramento

La Segreteria amministrativa inizia con oggi il ritiro delle tessere scadute per le lettere L, M, verso contemporaneo pagamento del canone Anno XIII.

Nel Fascio di Studeno

In data odierna il Segretario federale ha ratificato la nomina del camerata Antonio Marzona a membro del Direttorio del Fascio di Combattimento di Studeno, in sostituzione del camerata Kobal.

Ispezioni ai Fasci della zona del Monfalconese

Il giorno 13 corr. il camerata Mortarini ha ispezionato i Fasci di S. Pier d'Isonzo e di Doberdò del Lago. Erano presenti i Segretari dei Fasci e i Direttori al completo. Dopo aver portato a tutti il cordiale saluto del Segretario federale, ha passato in rassegna le varie attività, intrattenendosi particolarmente sulle attività dopolavoristiche e assistenziali.

G. U. F.

Tesseramento Anno XIII

Il tesseramento per l'Anno XIII verrà chiuso il 16 gennaio. Pertanto i Fascisti universitari sono invitati a versare il contributo quanto prima. Coloro che hanno effettuato il pagamento a tutto 15 corr., sono invitati a ritirare la tessera.

Riduzione ferroviaria per studenti stranieri

Si comunica che il Ministero delle Comunicazioni ha accordato, anche quest'anno, la riduzione ferroviaria del 50 p. c. in favore degli studenti stranieri che si recano a trascorrere le vacanze natalizie nei propri Paesi. Gli interessati si rivolgano alla Segreteria del «Guf» per le relative pratiche.

F. G. C.

Adunata ufficiali

Tutti gli ufficiali dei Fasci addetti ai corsi specialisti sono comandati questa sera per le 19.30 al Comando federale.

Fascio di S. Giovanni

Ufficiali e graduati sono convocati questa sera alle 21.30 precise in sede a rapporto.

Fascio di Roiano

Questa sera alle 20.30 rapporto graduati. Alle 20.45 sono comandati in sede i giovani che hanno frequentato il corso portaferiti.

A. F. S.

Seduta dei direttori didattici e dei fiduciari

Si invitano tutti i direttori didattici e tutti i fiduciari delle Scuole elementari oggi, martedì, alle 18 precise, nella saletta del Partito, ove avrà luogo una seduta.

OPERA BALILLA

L'odierno rapporto medici

Questa sera alle 20, nella Sala Dante dell'Opera Balilla (via d'Annunzio 1, II p.) avrà luogo la riunione dei medici addetti all'Opera Balilla di Trieste. Il direttore provinciale del servizio sanitario dell'Opera Balilla, cav. uff. dott. Valentino Graziadei, svolgerà il seguente ordine del giorno: a) relazione sul convegno nazionale dei medici dell'Opera Balilla; b) attività del servizio sanitario per l'Anno XIII; c) relazione sugli infortuni denunciati nell'Anno XII; d) nomine; e) III convegno provinciale dei medici dell'Opera Balilla.

I «Figli della Lupa» della Scuola «F. Venezian»

Ebbe luogo nella palestra della Scuola «F. Venezian» la consegna delle tessere ai «Figli della Lupa» del rione di Cittavecchia. I sessanta tesserandi, in perfetta divisa, agli ordini del maestro capomanipolo Cerniani, che era coadiuvato dal capomanipolo Bortuzzo e dalle insegnanti Wram, Comici e Bertos, erano disposti per squadre sotto gli sguardi dei genitori e dei numerosi parenti, che gaveggiavano coi piccini in commozione ed entusiasmo. Prima di passare alla distribuzione delle tessere, il comandante di Legione, cent. Marina, pronunciò nobili parole, illustrando il significato dei nuovi reparti voluti dal Duce.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Si ricorda che la lezione di lingua francese del corso I-b da oggi, martedì, viene portata a domani, mercoledì, alla stessa ora. Domani si terranno pure le seguenti lezioni: l'interessante lezione sulle Colonie italiane: confini e figurazione fisica dell'Eritrea (prof. dott. Ezio Quarantotto); prima lezione di un completo programma di storia dell'arte (prof. G. Matteo Campitelli del R. Istituto Industriale).

A queste due lezioni, di carattere generale, possono intervenire anche i dopolavoristi non iscritti regolarmente ai detti corsi. Prima lezione di ragioneria applicata e industrie (cav. prof. Rosario Longo, direttore della locale Sezione del Tesoro). Matematica III, corso di disegno d'ornato, corso per pittori, decoratori, orefici. Sono aperte le iscrizioni per falegnami edili e per muratori (costruzioni civili). Non si accettano più iscrizioni per gli altri corsi.

FASCIO FEMMINILE

Mostra di corredini in Sala del Littorio

Giovedì prossimo 20 corr., dalle 16 alle 20 avrà luogo in Sala del Littorio un'interessante Mostra di corredini per neonati, donati dalle Fasciste della città al Fascio Femminile.

"Un po' di Fascismo,, di Francesco Giunta

Edita per i tipi della Casa editrice Consalvo, di Milano, esce in questi giorni una raccolta di cronache e discorsi che si riferiscono all'azione politica di Francesco Giunta come fondatore e capo del movimento giuliano e come gerarca nazionale, cui il Duce affidò a varie riprese incarichi di alta e delicata importanza. Il volume ha un vero valore documentario per la storia politica di Trieste, di quelle che per troppo tempo si dissero nuove province e di tutto il movimento fascista nazionale: sarà quindi letto ovunque col più grande interesse. Mentre ci riserviamo di riparlare a lungo di questa pubblicazione — che ha anche pregi di eleganza tipografica —, riproduciamo la breve squillante prefazione che s'intitola: «Motivo» ed ha i caratteri spiccati dello stile di Francesco Giunta.

«*E' il seguente. Troppa gente ha fatto ressa per buttarsi avanti; troppi fascisti degli anni facili pretendono la tessera retrodatata agli anni difficili; troppi assenti fanno domanda per ottenere il brevetto della Marcia.*

Ma v'è di più. Alcuni cleptomani, senza pudore, van raccogliendo nel campo altrui; taluno, più audace, si attribuisce senz'altro azioni e fatti, spogliandone il legittimo autore. E' di ieri una pubblicazione nella quale si dimostra che io non ho partecipato alla battaglia di Fiume del 3 marzo 1922. E' il caso di dire «beati i primi se gli ultimi sono discreti».

Dunque, a scanso di equivoci, è meglio documentare come si può. In fondo, sono venti anni di vita, della nostra vita, la più bella, la migliore, che abbiamo data al Fascismo e all'Italia. E' il nostro patrimonio ideale. Abbiamo il diritto di difenderlo contro chicchessia, e d'impedire che ci venga menomato. Allora ho frugato fra giornali e riviste, nei resoconti parlamentari e fra le vecchie carte di casa e ho trovato da imbastire, così alla meglio, un volume che, col distendersi, ha acquistato, mi sembra, una certa organicità.

Scritti e discorsi non hanno che il pregio della sincerità e, mi pare, una persistente nota di fede fascista. Anche perchè è roba di getto. Tanto gli scritti che i discorsi non sono ponzati, tarati, corretti e rimessi a nuovo. Sono quali furono. Dico anzi che i discorsi sono quelli che ebbero la sorte di essere stenografati, perchè — qui mi piace di essere modesto — io mi sono sempre presentato al pubblico, fosse di masse o di «élites», con le mani in tasca. Voglio dire che non ho mai letto, nè rigettato roba imparata a memoria».

Le provvidenze del Regime per le famiglie numerose

A Trieste saranno distribuiti premi per 150.000 lire

nella Giornata della Madre e del Fanciullo

La campagna demografica nella nostra Provincia ha trovato a dir vero in tutti i capi delle istituzioni immediatezza di consensi e di aiuti. Essa avrà il suo massimo slancio il 24 dicembre di questo anno con la seconda celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» manifestazione voluta dal Duce, volta ad onorare la maternità ed a suscitare attraverso l'esaltazione dell'infanzia, il più nobile sentimento della famiglia.

L'odierna andata delle 93 madri a Roma

La prima manifestazione, che si riferisce a questa festa nazionale della maternità, è costituita dalla andata a Roma di 93 madri, scelte, una per provincia (oltre una rappresentante dell'Urbe) tra coloro che, sposate dopo la Vittoria, hanno il maggior numero di figli viventi. Come è noto, per la nostra Provincia si reca all'Urbe una madre di undici figli, da Villa Slavina.

Il significato di tale adunata è duplice: infatti, non soltanto, attraverso di essa si mira ad esaltare la maternità generosa e prolifica, ma più specificatamente si vogliono premiare quelle madri che in un'epoca così caratteristica — quale è quella che va dalla fine della guerra ad oggi — hanno messo al mondo e bene allevato il maggior numero di figli. Lo scorso anno la scelta delle madri fu fatta in base ad un criterio indifferenziato; e convennero a Roma donne di tutte le età, rappresentanti in linea assoluta la più alta prolificità della rispettiva provincia (e si ricorderà come, tra esse, vi fossero madri di sedici, diciassette e perfino diciotto figli viventi). Quest'anno, invece, si è creduto opportuno premiare le mamme più giovani, che, pur in tempi particolarmente difficili e nei quali la crisi della natalità è stata più forte, hanno dato numerosi figli alla famiglia ed alla Patria.

Numerose sono, tra queste giovani, donne — molte delle quali hanno appena poco più di trent'anni — quelle che hanno dieci, undici ed anche dodici figli viventi. Si tratta, nella maggioranza dei casi, di donne che vivono in campagna e qualcuna in alta montagna. Per il raduno di queste 94 madri esemplari l'Urbe prepara un'accoglienza festosa.

I premi di nuzialità e di natalità

In tutti i 7300 Comuni del Regno le manifestazioni del 24 dicembre, vigilia di Natale, saranno improntate a schietta semplicità e saranno indette dai Comitati di Patronato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Tale celebrazione riassumerà tutto un complesso di provvidenze, culminate con lo stanziamento di 150.000 lire, importo totale dei premi che saranno distribuiti nella giornata tanto attesa dalle madri, e che comportano un triplice indirizzo, cioè premi di nuzialità, di natalità e di allevamento igienico.

Non è da oggi: se ne parla fin dall'aprile di quest'anno, cioè fin da quando, con propria circolare del 6 di quel mese, l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia accordava per la Provincia di Trieste 35 premi di nuzialità da lire 500 ciascuno, altrettanti di natalità con uguale premio e dodici da lire 100 a titolo di allevamento igienico.

L'incitamento giungeva, dunque, dall'Ente centrale, che in sommo grado emana dal Regime. Non la carità, non il soccorso pietoso, ma il premio viene riservato ai capi di famiglia, ai validi camerati divenuti padri di numerosa prole negli ultimi due lustri; premio alle madri che nell'umiltà del sacrificio altruistico accettano con cuore riconoscente la testimonianza della solidarietà fascista che in quell'atto si compie.

All'assegnazione dell'Opera, s'aggiungeva ben tosto quella deliberata dal Rettorato della nostra Provincia, la quale prosegue con oculatezza tutto un programma di sano intervento a beneficio della maternità e per l'infanzia, attraverso istituzioni igienico sanitarie, consultori, asili, refettori materni e iniziative di carattere tempestivo.

Il Rettorato della Provincia fin dal maggio scorso prendeva a sua volta la deliberazione di accogliere nel proprio bilancio preventivo 1934 la somma di lire 20.000 per la creazione di tali premi da consegnarsi nella «Giornata della Madre e del Fanciullo», enunciando i criteri seguenti: primo, incoraggiamento a conchiudere giuste nozze; secondo, riconoscimento alle giovani coppie prolifiche, le quali, in un periodo relativamente breve di matrimonio, abbiano avuto almeno tre figli; terzo, riconoscimento alle famiglie numerose, allietate nell'ultimo anno dalla nascita di un figlio; quarto, infine, riconoscimento alle madri che si distinguono nell'allevamento dei loro nati.

Da questa iniziativa, che è venuta a integrare quella della sede centrale dell'Opera, sono seguite, in una gara nobilissima, le adesioni tangibili di Enti ed Istituti, facendo perno sui criteri equi e incoraggianti enunciati dal Preside della Provincia. In linea, è venuta l'azione generosa, entusiastica, prodigatrice del Fascio femminile, con alla testa la signora Rossi Timeus, la quale al tempo stesso si prodiga nel Comitato provinciale dell'Opera, per la raccolta dei fondi integrativi.

I premi di nuzialità sono stati già assegnati nei vari mesi dell'anno per concorso, all'atto del matrimonio, in forme quasi sempre rispondenti ai bisogni della costituenda famiglia (mobilio, biancheria, deposito o rata d'affitto ecc).

Per l'ammissione delle coppie al concorso è stato fissato un limite massimo di età, tenendo presenti le finalità di incremento demografico che l'iniziativa si propone. Il requisito della moralità è stato posto in prima linea: tuttavia, nei casi particolari in cui il matrimonio è venuto a sanare situazioni anormali, si è incoraggiato e favorito col premio. Al concorso non sono state però ammesse le coppie con figli illegittimi, a favore delle quali è stato invece concesso dalle Federazioni provinciali il premio per la legalizzazione delle unioni irregolari con prole. Naturalmente, nella aggiudicazione dei premi si sono tenute presenti le preferenze a favore degli orfani e congiunti di caduti in guerra e per la Causa Nazionale, nonchè gli iscritti al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 ottobre 1922.

I premi di natalità sono assegnati mediante «buoni» alle rispettive coppie che hanno avuto il premio di nuzialità. Il «buono» sarà distribuito nella «Giornata della Madre e del Fanciullo» e sarà riscuotibile qualora entro due anni dalla data del matrimonio i coniugi comprovino di avere avuto un figlio, producendo regolare atto di nascita e certificato del medico reggente un consultorio pediatrico dell'Opera che attesti essere il bimbo sano e vitale.

Istituti ed enti benefattori

Giova riassumere quanto è stato fatto da tutti gli Enti cittadini, in questo campo. Ecco una lista eloquente:

Premi della Provincia: n. 16 premi di nuzialità da lire 300; n. 40 premi di natalità da lire 300; n. 32 premi di allevamento igienico da lire 100.

Premi del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa: n. 10 premi di natalità da lire 500.

Premi del Comitato di Patronato del Comune di Trieste: n. 10 premi di natalità da lire 1000; n. 20 premi di natalità e nuzialità da lire 500; premi da lire 100 ai nati fra il 23 dicembre 1933 e il 20 dicembre 1934 da genitori poveri.

Istituto Comunale per abitazioni minime: assegnazione di 5 alloggi a nuove coppie di sposi mediante riduzione della pigione; n. 30 premi di natalità mediante riduzione della pigione; altri premi di natalità con riguardo a famiglie numerose.

Cassa di Risparmio Triestina: n. 6 premi di nuzialità da lire 1000 ed inoltre premi di nuzialità da lire 1000 e premi di natalità da lire 100 per i propr dipendenti.

Azienda tranviaria: concessioni analoghe a quella della Cassa di Risparmio Triestina, per i propri dipendenti.

Azienda Comunale Elettricità, Gas, Acqua: n. 60 premi di nuzialità da lire 500 accordati a deconto di consumi di gas ed energia elettrica ed inoltre 35 premi supplementari di natalità da lire 200.

Premi di nuzialità e di legittimazione assegnati dall'Opera e dalla Provincia: finora n. 85 premi da lire 150.

La lista è completa dalla partecipazione altresì dei seguenti Istituti ed Enti: Assicurazioni Generali, Riunione Adriatica di Sicurtà, Cooperative Operaie, Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Sindacato Fascista Armatori dell'Adriatico Orientale, Sindacato Provinciale fascista Venditori Ambulanti, Banca Triestina.

Sono tredici in tutto, e, come s'è detto innanzi, assommano un totale di centocinquantamila lire per gli incoraggianti premi.

Casi singolari di richiedenti
I premi di allevamento igienico

I premi sono cospicui, non solo nel complesso, il che significa nella possibilità di allargare la mano benefica verso una folla di madri, ma considerando il singolo importo: ricevere 1000 o solo 500 lire per una famiglia numerosa, il cui capo non guadagna più di 14-18 lire al giorno, giova molto, e può risolvere fors'anche una situazione disperatissima: lo sanno i rurali che hanno scadenze inderogabili, lo sanno i proletari che debbono dividere nei turni di lavoro la temporanea occupazione nelle industrie più svariate.

In vista di ciò, si darà la preferenza, a parità di condizioni economiche, ai capi di famiglia che hanno avuto il maggior numero di figli dalla data della Vittoria a oggi. La madre più prolifica della nostra provincia, in tale periodo, è stata quella massaia di Villa Slavina, che ha procreato undici bei figlioli; una vera provvidenza, e senza parti gemellari.

Numeroso sono le domande presentate al Comitato per la richiesta del premio. Si rileva che le domande di famiglie numerose sono una sessantina, finora, e di queste quaranta di madri prolifiche della città, e venti della Provincia. Notevole il fatto che sebbene non siano stati fissati i limiti d'età, i coniugi i quali hanno tra i 6 e i 10 figli sono ancora giovani, nessun marito avendo varcati i quarant'anni, tranne che uno, della classe del 1885. Condizione «sine qua non» posta per il premio: tutti i sessanta richiedenti devono annoverare un bimbo o bimba nati quest'anno, che ingrossa la famiglia. Al premio di natalità va congiunto in quasi tutti codesti casi, il premio integrativo di allevamento igienico a quelle madri capaci di nutrire col proprio latte e far crescere sano e vigoroso il bel virgulto.

Alla distribuzione dei premi di nuzialità e di natalità, seguirà quella dei premi di allevamento igienico del bambino. Questa simpatica iniziativa, che ha già incontrato lo scorso anno il più lusinghiero favore da parte delle famiglie, mirando a sostituire i concorsi di bellezza, vuol servire ad incitare le madri italiane ad allevare bimbi sani e robusti. Essi, pertanto, sono conferiti su segnalazione del medico del consultorio dell'Opera, a quelle madri che, ottemperando con diligenza alle norme di igiene impartite dagli organi dell'Opera, hanno ottenuto e mantenuto nei loro bambini uno stato di eccellente salute, che valga a promettere una sicura prosperità per la vita del futuro cittadino. E' stato fatto riconoscimento dei loro meriti sopratutto a quelle madri che hanno maggiormente frequentato i consultori dell'Opera, superando così le insidie tese alle tenere vite da gracilità, da parti gemellari, da impedimenti fisici all'allattamento, da tristi condizioni economiche ecc. Oltre 10.000 di tali premi verranno così distribuiti nel Regno alle madri non abbienti, per l'ammontare complessivo di oltre un milione di lire.

Altre iniziative e premi

Naturalmente l'assegnazione dei premi va fatta solo alle famiglie bisognose; alle madri, invece, benestanti verranno distribuiti speciali diplomi di allevamento igienico del bambino, con le stesse norme che regolano il conferimento dei premi alle madri non abbienti. Oltre quindicimila di tali diplomi sono stati già inviati dalla sede centrale dell'Opera alle Federazioni provinciali, che ne hanno curato la distribuzione ai singoli Comitati di Patronato, i quali ne effettuano l'assegnazione.

L'Ente benefico ha provveduto inoltre per l'assegnamento di trentacinque Borse prescolastiche di lire 120 ciascuna intitolate a «Maria Pia di Savoia», per bambini poveri, in modo da dare alle loro famiglie la possibilità di farli frequentare gli asili dell'«Italia Redenta», del Comune o della Provincia.

Risulta da tutto ciò la molteplice azione promossa dalla Federazione dell'Opera Maternità ed Infanzia, la quale ha avuto tanto sollecita e vasta adesione di Enti ed Istituti. Ma tale azione è un corollario delle provvidenze che essa diuturnamente esplica con i corsi di puericultura prenatale e postnatale per levatrici, in analogia ai corsi analoghi che si sono svolti per i medici presso la clinica della R. Università di Padova; con la creazione degli asili infantili a Grado e a Muggia; con l'istituzione di scuole per le suore da diplomarsi in puericultura, infine con la creazione della Casa Materna.

Grazie all'alacre iniziativa dei Fasci femminili, col concorso delle scuole elementari di Trieste e della Provincia, sono stati confezionati da uno stuolo di sagaci signore e signorine ben 711 corredini completi, che pure saranno distribuiti nella «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Le Assicurazioni Generali assegneranno quattro polizze da lire 1000, e la Adriatica di Sicurtà una da lire 1000, da destinarsi a bimbi poveri nati nel 1934; polizze che si redimeranno quando il beneficato avrà raggiunto i diciotto anni.

Si è inoltre previsto: l'assegnazione di 3 libretti di risparmio da lire 61; assegnazione di 15 alloggi a nuove coppie di sposi mediante riduzione della pigione e 30 premi di natalità mediante riduzione della pigione; premi di nuzialità e di natalità ai dipendenti della Provincia, e della Cassa di Risparmio e delle Tranvie Municipali; libretti di risparmio con lire 5 di deposito a tutti i neonati figli di soci delle Cooperative Operaie (questi libretti concorrono a premi annuali di natalità); libretti di risparmio da lire 100 per le famiglie dei soci delle Cooperative Operaie allietate da una nascita il 3 dicembre 1934 (ricorrenza fondazione Cooperative) e libretti sociali da lire 100 per i figli dei soci che contraggono matrimonio in detto giorno.

La conferenza di giovedì
al Circolo Artistico

E' attesa per giovedì 20 alle 21 la conferenza che Carlo Tigoli terrà al Circolo Artistico sul tema «Adriatico - Egeo. Schizzi di viaggio». La simpatica fama di illustratore di cose viste che il collega Tigoli gode e come scrittore e come oratore varrà certamente a raccogliere nella sala di via San Nicolò un pubblico folto ed eletto di uditori, ai quali il conferenziere farà rivivere sensazioni di genti e di Paesi, fiorendo il suo dire con pennellate vivaci di colore e con avvincenti descrizioni. La conferenza di viaggio di Carlo Tigoli sarà resa anche più attraente dalla proiezione di 30 diapositive di fotografie assunte dall'oratore.

L'assemblea della Cassa Mutua di previdenza addetti Cooperative Operaie. Tutti i soci della Cassa mutua di previdenza addetti Cooperative Operaie sono invitati a intervenire all'assemblea che si terrà questa sera alle ore 20.45.

Una conferenza di Giovanni Cenzato

Giovedì, alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, Giovanni Cenzato, redattore del *Corriere della Sera*, terrà una conferenza sul tema: «Venture e sventure d'un giornalista».

La commenda all'ing. Zappata

Apprendiamo con piacere che l'ing. Filippo Zappata, direttore tecnico delle Officine Aeronautiche di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, è stato nominato «motu proprio» da S. M. il Re, Commendatore della Corona d'Italia.

L'alta onorificenza premia l'ultimo successo dell'ing. Zappata: il raid del «Cant Z 501», idrovolante da ricognizione strategico e bombardamento leggero, costruito dalle Officine Aeronautiche di Monfalcone su suo progetto, che volando da Monfalcone a Massaua, conquistò all'Ala fascista il record mondiale di distanza in linea retta, senza scalo per idrovolanti.

L'ing. Zappata, fu per cinque anni progettista della Blériot in Francia, vincendo diversi concorsi indetti dalla Direzione tecnica delle costruzioni aeronautiche francesi. Ancor nel 1927 progettò l'aeroplano Blériot-Zappata 110, che fu costruito nel 1930; con esso furono battuti vari records, tra altri quello di distanza in linea retta senza scalo di Rossi e Codos che, partiti da New York, atterrarono nell'Asia Minore. Questo record data dall'anno scorso, mentre quest'anno l'apparecchio partito da Parigi, raggiunse New York con un carico di 2800 litri di benzina. Il Blériot-Zappata 110 è l'unico apparecchio che abbia attraversato l'Oceano nei due sensi.

Oltre ai predetti apparecchi, l'ing. Zappata progettò e costruì in Francia un apparecchio anfibio e un grosso quadrimotore transatlantico per trasporto merci, il Blériot-Zappata 5190, che gli apportarono altri allori. L'ing. Zappata, che è cavaliere della Legion d'Onore, ha voluto ritornare in Italia per mettere il suo ingegno costruttivo al servizio dell'Ala fascista. Congratulazioni.

Il varo della motonave "Pilsudski" al Cantiere di Monfalcone

...na superba affermazione della nostra industria navale

...fezione di una nave moderna

...ni, alle 8.20, la motonave polac-
...sudski» scenderà in mare dallo
...el Cantiere di Monfalcone. La
...rà benedetta da S. E. l'Arcive-
...Principe di Gorizia Mons. Mar-

...E. Lojacono a Monfalcone

...ime personalità polacche assiste-
...lla cerimonia, alla quale presen-
...E. Luigi Lojacono, Sottosegre-
...Stato alle Comunicazioni. Alla
...lavoro, alla quale partecipe-
...utte le maestranze del Cantiere
...rappresentanze delle organiz-
...del Partito, sarà data solennità.
...ti interverranno in divisa.
...giornata di oggi e questa notte
...eparato il varo.
...otonave «Pilsudski» che il Can-
...Monfalcone dei C.R.D.A. co-
...per la Polish Transatlantic
...y Ltd. Gdinya-America Line, è
...a grande nave da passeggeri co-
...dalla Nazione polacca per
...zio transatlantico. La seguirà la
...«Batory» già in stato di avan-
...struzione sul vicino scalo del
...e. La costruzione fu impostata
...o di marzo del corrente anno.
...scafo è pronto al varo.
...vando la svelta mole di fianco
...che il profilo longitudinale della
...si rialza notevolmente per unir-
...ampia curva dritto inclinato in
...La forma della prora presenta
...ristiche che fanno ricordare la
...i uno squalo, mentre la parte
...a, la carena è molto affinata. Un
...ratto della coperta a prora è li-
...soprastrutture, ciò che conferi-
...llezza ed equilibrio all'architet-
...lla nave; le soprastrutture si
...no poi gradualmente sino a do-
...col ponte di comando, che agile
...ia colle ali della plancia verso
...ate. Il parapetto della plancia
...na tale da divergere verso l'alto
...nte d'aria in modo che sul ponte
...ndo si ha una perfetta calma di
...Verso poppa le soprastrutture
...pure degradando a scalini.

...caratteristiche della nave

...fumaiuoli inclinati verso poppa
...ione a goccia per diminuire la
...za dell'aria s'innalzano sulla
...aestosa e costituiscono, assieme
...beri e le colonne di carico, un
...so equilibrato ed armonioso.
...ave avrà due classi di passegge-
...di classe turistica e 402 di ter-
...se, nonchè 260 persone d'equi-
...in tutto 1023 persone. Potrà
...adibita pure al servizio di cro-

...cafo ha le seguenti dimensioni:
...zza galleggiante corri-
...dente al bordo libero metri 156.47
...zza tra le perpen-
...ri » 150.24
...zza fuori ossatura » 21.50
...za al ponte di pas-
...ata » 22.09
...di costruzione al
...delle paratie » 11.43
...totale circa tonn. 5.100
...lorda circa » 14.700
...mento » 1.500
...normale di esercizio nodi 18
...alle prove nodi 20
...al varo sarà di circa tonn. 6.800
...ave verrà adibita al servizio pas-
...e merci per l'Atlantico del Nord,
...porti di Gdinya, Halifax nella
...Scozia e New York, con eventua-
...ad un porto dell'Europa occi-

...navigazione nel Nord Atlantico

...cafo è rinforzato a prora per la
...ione fra i ghiacci. La costru-
...stata eseguita sotto la sorve-
...speciale del Lloyd's Register
...nere la classe 100 A, e dovrà
...rispondere alle regole del Board
...britannico, alle regole del Go-
...gli Stati Uniti, del Factory
...tannico ed alle regole per la
...one internazionale per la sicu-
...lla vita in mare, del 1926, non-
...regole per la protezione contro
...condo le norme del Servizio per
...pubblica dogli Stati Uniti
...caratteristiche di costruzione,
...rmente degno di nota è il pon-
...sseggiata che è sporgente ri-
...all'opera morta sottostante. Nel-
...uzione è stata largamente usa-
...datura elettrica anche in strut-
...portanti. I cofani dei locali mo-
...ncipali e del locale ausiliari so-
...rali. I ponti sono sette di cui
...inui. Lo scafo al disotto del
...è suddiviso in dieci comparti-
...nove paratie stagne.
...attro stive da carico, le cister-
...te al trasporto nafta ed acqua,
...ali per l'apparato motore, per
...ari e per l'impianto frigorifero,
...le per gli assi, occupano la par-
...ore della nave.
...nte D, interrotto dai locali mo-
...rovano: a poppa, la timoneria,
...N. 4, i locali posta e cambuse
...refrigeranti ed a prora il lo-
...piscina con adiacente sala gin-
...alloggi per camerieri ed i de-
...agagli.
...nte C, continuo da prora a pop-
...sistemate le cabine da passegge-
...za classe, a 4, 2, ed 1 posto,
...d'acqua corrente, e sistema-
...passeggeri di classe turistica.
...o ponte verso prora è situato
...pazio per uso garage; grandi
...fasciame permettono l'entrata
...i automobili dalla banchina. A
...no situati gli alloggi per l'e-
...o.

Perfezione ed eleganza

...rte centrale del ponte B, pure
...da prora a poppa, è occupata
...i per passeggeri di classe tu-
...che dispongono di eleganti ca-
...2, 3, 4 posti, con acqua corren-
...ntro stanno vari locali sanita-
...li estremi gli alloggi dell'equi-
...la manovra di poppa.
...zone esterne delle tughe, su'
...sono sistemate delle cabine da
...posto, mentre nella parte cen-
...sposta l'entrata per la classe
...con grande scalone che discen
...alla piscina, i saloni da pran
...se turistica e di terza e le cu-
...ruppate.

Le estremità della coperta sono libere; per la manovra del carico a prora, e a disposizione dei passeggeri a poppa.

Sul ponte di passeggiata si alza una tuga ove sono disposte delle cabine da 1 e 2 posti nonchè locali pubblici, come fumatoio di terza classe, sala delle feste di classe turistica, sala di scrittura e sala signore. Al lati della tuga si estendono le ampie e comode passeggiate che terminano a prora in una spaziosa e luminosa veranda.

Sul ponte delle imbarcazioni, libero verso poppa per i giuochi, sono sistemate 12 imbarcazioni, due motoscafi ed un dingy, mentre nella tuga sono alloggiati 53 passeggeri di classe turistica, il fumatoio, ed una veranda caffè non chè gli alloggi per ufficiali.

Ultimo è il ponte degli sports, ampio e sgombro, sul quale si elevano i fumaiuoli, ed a prora gli alloggi degli altri ufficiali, la tuga di pilotaggio ed il ponte di comando.

Comodità e sicurezza

La nave è munita di tutte le sistemazioni per il trasporto comodo e sicuro di passeggeri. Ha un completo impianto di ventilazione e riscaldamento, una lavanderia meccanica, l'ospedale per malattie comuni ed infettive con annesso ambulatorio e farmacia con acqua calda e fredda, numerosi bagni e lavatoi per passeggeri ed equipaggio, un ascensore per passeggeri ed un montacarichi tra la cambusa e le cucine (da 500 kg.), la fotografia, impianto di acqua corrente dolce, fredda e calda per tutte le classi ed acqua corrente dolce fredda per toelette; cucina, lavatoi ecc.

Radicali provvedimenti sono stati presi per garantire la nave da pericolo d'incendio, mediante protezione dei materiali combustibili per quasi tutta la nave.

Un impianto completo per la segnalazione e l'estinzione d'incendi a bordo sistema «Lux Rich», un impianto per la manovra delle porte stagne dal ponte di comando. Vi sarà una comoda e lussuosa piscina con sala ginnastica dotata dei più moderni attrezzi ginnici. Sarà sistemato pure un impianto cinema-sonoro per la «Turistica» e la «Terza», come pure nei saloni delle rispettive classi gli altari di rito cattolico ed ebraico.

I saloni per i passeggeri saranno ampi, comodi ed arredati con fine gusto moderno, secondo i progetti degli architetti del Cantiere e della Compagnia armatrice. Nell'arredamento verrà fatto molto uso di legni rari e di metalli, secondo i criteri dell'architettura razionale moderna, improntati delle caratteristiche nazionali polacche, seguendo dei concetti di eleganza unita alla praticità e comodità di bordo.

Verrà sistemato l'impianto radiofonico con altoparlanti sparsi nelle varie passeggiate e locali pubblici. Si avranno inoltre a bordo saloni per barbiere e parrucchiere, un ufficio informazioni, un bazar, una saletta giuoco per bambini.

Sul ponte di comando saranno sistemati gli apparecchi necessari per il governo della nave, e la sicurezza della navigazione. Degni di nota il quadro di manovra delle paratie stagne, lo scandaglio acustico-elettrico; il quadro segnalazioni luminose, la sistemazione dei vari telefoni e telegrafi, bussole magnetiche, indicatore di giri, indicatore di barra, giroscopio ecc.

Per la manovra delle ancore vi sarà un molinello elettrico con motore da 100 HP., per le manovre d'ormeggio due argani poppieri con motori da 36 HP. Per la manovra del carico vi saranno 6 vericelli da 3 tonnellate e 2 da 6 tonnellate, coi rispetivi picchi. L'albero di trinchetto sosterrà pure un grande picco da 25 tonnellate. La manovra delle imbarcazioni sarà eseguita con 6 vericelli elettrici con motori da 6 HP., le imbarcazioni di salvataggio da 30' e 28' saranno sostenute da gru tipo Columbus. La macchina del timone è del tipo idro-elettrico con motore da 45 HP.

I motori della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea

I motori principali per le motonavi polacche costruiti dalla Fabbrica Macchine di S. Andrea, sono i primi eseguiti di una nuova serie destinata certamente ad interessare e conquistare gli armatori. In questi motori si è concentrato tutto quanto di meglio si è potuto fino ad oggi raggiungere nel progresso della tecnica, nelle sue varie parti, della costruzione dei motori marini. Essi appartengono al programma di continuo sviluppo cui ha legato il suo nome il gr. uff. Cesare Sacerdoti con i valorosi tecnici suoi collaboratori diretti.

In questo progresso possiamo scorgere un elemento favorevole della crisi della produzione, poichè l'allentato ritmo del lavoro ha permesso ai costruttori di rivedere, scegliere, correggere e chiarire con esperimenti i punti dubbi dei vari clementi ricorrenti nel complesso di un motore a combustione interna.

Il risultato pratico più importante di questi studi ed esperimenti consiste nella semplicità raggiunta e nel ridotto consumo di combustibile per unità di potenza conseguito. Ambedue queste qualità, e specialmente la seconda, concorrono fortemente a raggiungere la massima economia di esercizio, oggi elemento decisivo nella bontà di una costruzione.

Questi motori consumano a piena potenza normale meno di 160 gr. di combustibile per ogni cavallo-asse sviluppato per un'ora. In questo consumo sono compresi tutti i servizi occorrenti al motore stesso come pompa di lavaggio, pompa dell'acqua di raffreddamento e pompa dell'olio lubrificante.

Ecco ora qualche caratteristica del motore: La potenza asse è di 6250 c.a. a 130 giri; ogni motore è composto di 9 cilindri più una pompa di lavaggio mossa direttamente dallo stesso albero a manovelle. Gli stantuffi hanno un diametro di 720 mm. e una corsa di 1250 mm.; semplice effetto, ciclo a due tempi. La pompa di lavaggio è a due effetti con due stantuffi sovrapposti. L'iniezione del combustibile viene eseguita direttamente a mezzo di pompette ad alta pressione. Rimane eliminato quindi il compressore per l'aria di iniezione.

Lo stantuffo motore presenta una novità: non è munito di asta e appoggia direttamente sulla testa croce. Questa semplificazione costruttiva porta un notevole vantaggio di peso, facilità di montaggio e robustezza nel collegamento fra stantuffo e testa croce.

Il tipo C.R.D.A.

La camicia del cilindro è munita delle normali feritoie di lavaggio e scarico. Come profilo delle feritoie è mantenuto il tipo tradizionale «Sulzer», dei cui brevetti i C.R.D.A. possiedono la licenza di costruzione.

Il coperchio del cilindro è della solita forma circolare con un unico foro centrale per il polverizzatore. E' però costruito in due pezzi e la parte inferiore, che forma la camera della combustione, è la sola parte raffreddata con circolazione a spirale, la cui entrata è periferica e l'uscita al centro.

Lo stantuffo motore è pure raffreddato con circolazione d'acqua che vi viene portata a mezzo di tubi telescopici. L'entrata dell'acqua è a getto, per cui non sono previste particolari tenute. Non esistono quindi praticamente logorii e conseguenti manutenzioni. Il raffreddamento a getto presenta il vantaggio di eliminare ogni rapporto fra l'efficenza del raffreddamento dello stantuffo e le rotazioni del motore.

La lubrificazione di tutto il manovellismo e dell'albero a camme, posto a mezza altezza del motore, è a pressione con olio circolante in circuito chiuso. L'albero delle camme ha la funzione principale di comandare le camme del combustibile piazzate lungo tutto il motore. Ogni cilindro con la propria pompa forma una macchina completamente indipendente.

Dettagli di tecnica razionale

Le valvole d'avviamento sono comandate pneumaticamente da due distributori sistemati sull'albero delle camme. Con il completo uso delle trasmisssioni pneumatiche e idrauliche sono eliminati dal motore tutti i numerosi e ingombranti congegni meccanici ottenendo una grande semplificazione generale manifesta alla prima vista del motore.

Gli organi in moto e visibili sono ridotti unicamente all'albero a camme. La semplificazione che supera ogni altra è rappresentata dalla manovra del motore. Molti, anche non profani, non potranno nascondere lo stupore confrontando la manovra delle ultime costruzioni di soli due anni fa con quella di questo nuovo motore. Non ci dilungheremo nei dettagli, ma pur vale la pena di accennare in massima le operazioni da eseguire per la manovra del motore.

Ammettiamo per esempio di trovarci nella sala macchine dinanzi alla manovra di uno dei due motori e il motore sia in marcia a tutta forza avanti. Il quadrante del telegrafo del ponte di comando ordina: «ferma». Rispondendo al comando sullo stesso telegrafo, noi abbiamo già eseguito quanto è necessario e sufficiente per fermare il motore. Ci ordinano ora: «tutta forza indietro». Rispondendo col telegrafo, noi abbiamo già posta immediatamente la distribuzione del motore nella posizione voluta dal motore per il senso di rotazione richiesto.

Per avviare il motore con aria compressa non rimane che eseguire lo spostamento angolare della leva di avviamento, fermarsi per due secondi nella posizione di fine corsa raggiunta e ritornare al punto di partenza: il motore sarà già in marcia.

Prove di macchina

Se la nave non è in forte velocità, il tempo occorrente per ottenere l'inversione di marcia delle eliche non supera i 3 secondi. La manovra, pur essendo resa estremamente semplice, è munita di sistemi di blocco per cui rimane esclusa qualunque possibilità di errore di condotta.

Uno di questi motori pesa circa 430 tonn., da cui si scorge che nel complesso il peso per cavallo si mantiene sufficientemente alto per conferire al motore stesso le migliori qualità in riguardo alla robustezza e al bilanciamento, in modo che sulla nave non si possa notare su quest'ultimo argomento alcuna manchevolezza in confronto ai migliori apparati motori con turbine a vapore.

Infine le dimensioni esterne del motore, compreso volano e reggispinta, sono le seguenti: lunghezza metri 16.20, larghezza metri 2.90, altezza metri 6.03. Il primo di questi motori si trova in questi giorni sul banco di prove nelle officine della Fabbrica Macchine di S. Andrea, dove nei prossimi giorni i rappresentanti e tecnici dell'ambiente armatoriale saranno invitati a visitare e ad assistere alle varie prove di marcia e manovra di questa nuova magnifica opera, alta affermazione della Fabbrica Macchine di S. Andrea.

Il gruppi elettrogeni

Su ciascuna nave vengono installati 4 gruppi elettrogeni della potenza singolare di 210 Kw. Rotazioni 300 al minuto. Volta 230. Le dinamo corrispondenti vengono eseguite dalle Officine elettro-meccaniche del Cantiere di Monfalcone. I motori Diesel eseguiti dalla Fabbricha Macchine di S. Andrea sono composti ognuno di 6 cilindri funzionanti a due tempi e con iniezione meccanica del combustibile. Diametro del cilindro mm. 300; corsa mm. 400.

Due dei quattro gruppi elettrogeni di ogni nave verranno muniti di un compressore per l'aria di avviamento. L'aria di avviamento sarà compressa fino a 30 atmosfere ed i motori potranno essere avviati fino ad una pressione dell'aria ridotta fino a solamente 10 atmosfere. In generale tutti i motori sono raffreddati con acqua dolce in circuito chiuso. L'acqua dolce verrà a sua volta raffreddata in appositi raffreddatori a superficie entro cui viene fatta circolare l'acqua marina.

Le pompe elettriche per il servizio dell'apparato motore sono: 2 pompe centrifughe (una di riserva) per la circolazione d'acqua marina da 720 tonn.-ora; 2 pompe doppie centrifughe (una di riserva) per la circolazione d'acqua dolce ai motori delle partite singole, di 460 e 145 tonn.-ora cante, della portata di 50 e 6 tonn.-ora per i cilindri e per gli stantuffi rispettivamente; 2 pompe doppie a ingranaggi (una di riserva) per l'olio lubrificante della portata di 50 e 6 tonn.-ora rispettivamente. La portata di 6 tonn.-ora è riservata alla lubrificazione delle teste a croce per cui è stata tenuta una maggiore pressione.

Vi sono installate inoltre pompe corrispondenti per i seguenti servizi: lavaggio ed incendio, acqua dolce e salsa per servizi sanitari, estrazione sentine, travaso nafta, alimento calderine, alimento depuratori della nafta e dell'olio lubrificante.

Le due calderine per produrre il vapore e l'acqua calda per riscaldamento e bagni vengono sistemate sullo scarico dei motori principali, ricuperando quindi buona parte del calore che andrebbe disperso nell'atmosfera.

Il Consolato di Polonia a Trieste comunica che in occasione del varo della motonave polacca «Pilsudski», domani, mercoledì, gli uffici non si apriranno che alle 10.

Grande affluenza di visitatori alla Mostra dell'eleganza femminile

Continua vivissima l'affluenza dei visitatori alla Mostra dell'eleganza femminile. Ormai oltre un migliaio di persone sono passate per le magnifiche sale, esprimendo la loro ammirazione per gli oggetti esposti, tutti degni di figurare in una mostra d'importanza nazionale.

L'orario delle visite è dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20. A tutti i visitatori viene distribuito gratuitamente l'elegante catalogo stampato dallo Stabilimento Tipografico Nazionale, con un'originale copertina del pittore Giuliano Briz.

Nuove disposizioni per le tasse delle autovetture

ROMA, 17

Con R. D. viene disposto che la tassa di circolazione per autovetture adibite al trasporto di persone, provviste di motore con potenza tassabile di 30 HP e oltre, escluse quelle adibite a servizi di linea, è dovuta nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni per le autovetture provviste di motore con potenza tassabile di 30 HP.

Limitatamente a due autovetture, delle quali una di potenza non inferiore ai 18 HP, di proprietà della stessa persona, ditta o ente, adibita al trasporto di persone, escluse le autovetture adibite al servizio di linea, può aver luogo la circolazione alternativa dell'una o dell'altra autovettura mediante il pagamento della sola tassa di circolazione dovuta per l'autovettura di maggiore potenza tassabile.

Per le autovetture adibite al noleggio di rimessa e al servizio di piazza, la disposizione di cui all'articolo precedente si applica solo quando almeno una delle due autovetture sia provvista di motore della potenza tassabile non inferiore ai 25 HP.

Per il pagamento della tassa di circolazione a norma del precedente articolo, non è consentita la facoltà di effettuare il versamento della tassa medesima per periodi di quattro mesi, ferma restando la disposizione concernente il pagamento della tassa annuale in relazione di dodicesimi della tassa stessa.

Per le autovetture nuove di fabbrica adibite al trasporto di persone, provviste di motore di potenza tassabile non superiore a 12 HP, e del prezzo massimo di vendita al pubblico di lire 12.000, che entrino in circolazione dal 1.o gennaio 1935-XIII fino al 31 dicembre 1935-XIV, il periodo di esenzione dalla tassa di circolazione è stabilito in mesi 9, compreso quello di entrata in circolazione.

Le autovetture suddette, per poter circolare durante il periodo di esenzione, devono munirsi dell'apposito disco contrassegno, mediante pagamento del diritto fisso di lire 10. Il presente decreto entra in vigore il 1.o gennaio 1935-XIII.

La Mostra Natalizia del Sindacato Belle Arti alla Galleria Trieste

Questa sera a ore 18 s'inaugurerà alla Galleria Trieste la Mostra natalizia promossa dal Sindacato interprovinciale fascista delle Belle Arti. A disposizione di questa furono messe tutte le nuove sale della popolare Galleria del Viale XX Settembre.

Sarà dunque una grande esposizione, e per numero d'opere non inferiore a quelle che il Sindacato organizza al Giardino Pubblico. Con ciò si rompe un poco la tradizione degli ultimi anni che riduceva la Mostra natalizia agli stretti limiti della saletta di via della Borsa. Essa è certo una bella saletta, ma per le sue proporzioni mal poteva surrogare in queste occasioni la vecchia Permanente di Piazza Unità, notevolmente più ampia, dove le prime mostre natalizie si erano fatte. E anche lì, non essendovi che una sala unica e volendosi giustamente che a queste mostre collettive di Natale partecipassero senza eccezione tutti gli artisti, si era dovuta adottare la formula «mostra di bozzetti», ossia di opere minori, di piccolo formato e anche di non molta pretesa. Questo carattere era rimasto alla Mostra di Natale anche quando, chiusa la prima Permanente, la si sostituì per un paio di anni con la sala del Circolo Artistico, la quale, situata allora in via Coroneo e senza accesso immediato dalla strada, non attraeva tanta affluenza di pubblico. Perciò in quegli anni le Mostre di Natale si sparpagliarono un poco per tutti i negozi d'arte della città. La nuova Permanente, in via della Borsa, valse a operare una riconcentrazione; ma anch'essa, per i limiti di spazio che abibamo detto, mantenne il carattere di una mostra di quadretti, di bozzetti, di schizzi e disegni, e implicò la rinuncia degli artisti più noti a parteciparvi per non contrastare il posto a più modesti confratelli.

Anche per questo aspetto, la Mostra che oggi s'inaugura nelle sale della Galleria Trieste romperà un poco la tradizione. Certo sarà anch'essa prevalentemente una mostra d'opere di minor mole, di più facile vendita; ma non ne saranno esclusi in modo assoluto i lavori anche di maggiori proporzioni, le opere di più forte impegno d'arte e di più elevata esigenza. Queste esercitano sempre sul pubblico un più vivo richiamo, inalzano il tono generale, contribuiscono alla varietà della Mostra; inoltre non è detto che, facendosi appello al pubblico cittadino per la sua scelta di strenne di Natale, le quali fra gente di buon gusto possono essere sempre una opera d'arte, si debba a priori rinunciare al concorso delle classi che possono spendere di più. Negli ultimi tempi, ma specialmente quest'anno, c'è stato in città un sensibile ravvivamento del mercato artistico; si è usciti dalla impressionante sterilità durata per due o tre anni; si è mostrato anche in questo campo qualche rallegrante sintomo di ripresa. E ciò dovrebbe essere buon auspicio anche per la Mostra di Natale.

Infine non è di poco momento che a questa Mostra si sia ottenuto il concorso di tutti gli artisti, degli anziani e dei giovani, dei maestri e degli allievi, degli arrivati e di quelli che s'aprono la strada, senza esclusione per principio, senza limitazioni di tendenze. E ciò è molto assennato, anche con riguardo alle proporzioni della città. La quale è una grande città, ma non certo una metropoli dove ogni tendenza d'arte conta i suoi fautori e i suoi amatori a migliaia e gli artisti possono segregarsi per gruppi, e ciascuno avere intorno a sè la sua piccola folla. Qui si è veduto a prova non essere possibile rompere l'unità del campo artistico senza impoverirlo e diminuirlo. Solo l'unione tra gli artisti mantiene intatta anche la compattezza del pubblico.

Felici auguri preludono dunque per ogni verso all'ampia Mostra natalizia che s'inaugura questa sera alle 18 nelle nove sale del Viale XX Settembre.

Il grattacielo della Riunione Adriatica a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 17

Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia S. E. Roberto Cantalupo, del Nunzio Apostolico S. E. Monsignor Aloisi Mosella, dei rappresentanti del Ministro delle Finanze e del Prefetto federale, è stato inaugurato il palazzo grattacielo che la Riunione Adriatica di Sicurtà ha costruito nel cuore della capitale, all'angolo formato dalle vie Uruguayana e Buenos Aires.

Alla cerimonia inaugurale, alla quale erano intervenute le più cospicue personalità della colonia italiana e dei circoli commerciali e finanziari, la Compagnia era rappresentata dal suo consigliere di Direzione Alfonso Vizeu, Presidente onorario dell'Associazione Commerciale di Rio de Janeiro e dal direttore per il Brasile signor Rodolfo Cernuzzi.

La stampa locale segnala con entusiastiche espressioni di elogio l'iniziativa della grande Compagnia d'assicurazioni triestina che accresce il già elevato prestigio della industre e numerosa collettività italiana di Rio de Janeiro.

Il rancio dell'Associazione automobilisti in congedo. Rammentiamo che giovedì 20 corr. alle ore 21, presso il ristorante in via Francesco Crispi, angolo via del Toro, si terrà il consueto rancio mensile. Le adesioni dovranno pervenire non più tardi del giorno 19 corr. presso la Casa del Combattente.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 dicembre 1934 - XIII

Nati vivi	21
maschi 12, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	13
Matrimoni	—

ASTERISCHI

Nozze

La gentile signorina Tarabocchia ha dato ieri la mano di sposa al chiarissimo prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz, del nostro Ateneo. Alla giovane eletta coppia porgiamo vivi rallegramenti e auguri.

— La gentile signorina Silia Martini ha dato ieri la mano di sposa al tenente pilota nella R. Aeronautica cav. Ferruccio Vosilla. Testimoni il cav. uff. dott. Puerari e il sig. Stoelcher. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

La Mostra fotografica al Pubblico Impiego

In una bella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, è stata inaugurata ieri sera, l'annunciata, interessante Mostra fotografica di dilettanti, allestita con notevole cura dalla sezione culturale del sodalizio. Le fotografie, ottimamente incorniciate e inquadrate, sono assai numerose e di vario soggetto. In un angolo della Mostra c'è un'altra piccola esposizione che raccoglie le più belle fotografie dei carri vendemmiali eseguite pure da dilettanti durante la festa dell'uva. Tali fotografie partecipano ad un concorso indetto dal Dopolavoro provinciale e fra qualche giorno si avrà la premiazione dei concorrenti che hanno presentato le migliori fotografie della manifestazione autunnale.

All'esposizione-concorso «Carri dell'uva» — ospitata, come s'è detto, nella medesima sala — partecipano numerosi concorrenti. Fra i presenti all'inaugurazione erano il cav. uff. Giro, ispettore superiore dell'O.N.D. con il dott. Zucculin, gli espositori e numerosi invitati. Gli onori di casa erano fatti dal cav. Cioni, presidente del sodalizio e da Massimo Rota, direttore della sezione culturale del D.P.I. e organizzatore della simpatica mostra.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianot

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La sorellina di lusso,,
commedia in tre atti di Andrea Birabeau
al Politeama Rossetti

Il teatro di Birabeau è composito: originalità e complicazione inventiva, sottigliezza psicologica rivestita di elegante superficialità, movimentata successione di casi e soluzione dell'intrigo con intenzione palese od occulta di significazione morale. Teatro tipicamente francese: un po' dinamico e meccanico e un po' intimista e patetico; costruzione dell'architettura scenica piena di accorgimenti, di furbizie, dai lineamenti non troppo severi, ma svelta e slanciata nella grazia trasparente del dialogo. Molte parole, cioè abbondanza di definizioni è molto spesso indovinata e delicata caratterizzazione di tipi. Insomma un bel teatro, agile e divertente che sa dire qualcosa, esperto del senso della vita che per un francese e parigino vuol dire esperto dell'amore.

***

Ecco Fiorenza Hattier, bella donna, rosa d'autunno, maturità desiderabile; a soli sedici anni, quand'ella era attrice, un macchinista di scena si è innamorato di lei, l'ha presa, la rese madre. Da quell'amore primaverile nacque un figlio: Giovanni, che visse sempre col padre e divenne meccanico e automobilista. La maternità illegittima non scoraggiò la bella Fiorenza: molti anni più tardi ella ebbe una relazione con un ricco signore; nacque una figlia: Stefanuccia. Poco prima di morire, quel signore volle riconoscere la figlia secondo la legge, e lasciò alla madre una ricca sostanza che le consentì di vivere nel lusso e nella spensieratezza. Malgrado la laboriosa esistenza amorosa, Fiorenza condusse per venti anni e più una esistenza casalinga, ebbe costume morigerato e osservò una certa castigatezza borghese. La vediamo, al principio del primo atto, nella splendente e calda maturità della sua vita, la conosciamo nello stile raffinato e pomposo delle sue consuetudini allegre. Sappiamo ch' ella riceve ogni sera una società d'amici eleganti, che si compiace di essere ancora corteggiata, che la sua casa è rumorosa di voci e di balli e di suoni fino al mattino. Apprendiamo anche che tra gli uomini che la frequentano c'è un certo Roberto Pelissanne, esemplare della nuova generazione, un po' gigolò e un po' gentiluomo. Questo Roberto è pericoloso per la pace sentimentale di Fiorenza; egli insidia il cuore infiammato e la sensibilità piena di nostalgie e di desideri mancati della cara Fiorenza. La figlia di lei, la fragile e vigile e palpitante Stefanuccia, assiste turbata e tormentata alla minacciosa situazione della madre. Per conto suo, Roberto nulla trascura onde far precipitare le deboli resistenze di Fiorenza e una notte, durante una interruzione della luce elettrica, il cinico gigolò, credendo di stringere fra le sue braccia Fiorenza, si accorge di aver rovesciata la testa e baciata la bocca di Stefanuccia.

Nella commedia, l'interruzione della luce ha molta importanza e determina avvenimenti decisi per la vita di Fiorenza e di Stefanuccia. In quella notte infausta, un giovine operaio elettricista, vestito alla maniera dei lavoranti, penetra misteriosamente nella casa di Fiorenza. Egli la chiama mamma. E' il figlio del macchinista del teatro che è venuto a chiedere alla madre un importo per impiantare un'officina elettrica. Giovanni si chiama quel buono e malinconico figlio, vissuto sempre tra la povera gente, ruvido e sincero, onesto e generoso. Fiorenza concede volentieri al figliolo la somma e Stefanuccia, nell'oscurità, apprende così di avere un fratellastro. Ella si sente così triste, che ha bisogno di un po' di calore sentimentale; è tanto sola, che vorrebbe un po' di compagnia. Quel giovane semplice, che ha la tristezza dei poveri negli occhi e la forza della volontà di coloro che hanno lottato fin da fanciulli per vivere, trova subito parole di consolazione e una forza fiduciosa e persuasiva per Stefanuccia. Anch'egli, Giovanni, ha bisogno di un'alleanza, di un focolare, di una solidarietà familiare per sentirsi più uomo, per poter regalare affetti e protezione a quella fanciulla tanto giovane. Il sentimento del fratello verso la sorella si risveglia in Giovanni con voce dolente e profonda, con l'istinto difensivo del maschio. Questi tratti psicologici sono appena disegnati nella commedia, ma la loro forza sentimentale e la loro verità umana si sprigionano dal dialogo.

Stefanuccia ha un piano: collaborare col fratellastro Giovanni ad un'opera di difesa e di salvezza della madre. Mamma sta per perdersi, per fare uno sciocchezza: occorre salvarla. Ed ecco Giovanni ospite perpetuo in casa di Fiorenza. Egli è alleato con Stefanuccia nell'opera di controllo, di investigazione, di informazione sui rapporti che intercorrono tra la mamma e il gigolò Roberto. Appunto Giovanni deve affrontare e tenere in rispetto Roberto. Così il grosso e poco composto meccanico, partecipa imbarazzato alla vita elegante di quella società borghese vacua e vana, piena di profumi e di insensatezze, che vive sull'orlo dello scandalo e vi precipita quasi ogni notte. Proprio quella società raffinata e scostumata costituisce un contagio per Roberto, che ha paura di smarrire la sua forza e la sua salute plebea, il suo franco vigore morale. Le donne lo corteggiano, gli uomini lo invitano alle scorribande amorose, alle avventure piccanti. E Giovanni quasi cede e abbandona il posto di guardia verso la mamma e tradisce l'alleanza pattuita con Stefanuccia. Non è comodo quel figliolo in casa, e la sua presenza vigile e testarda infastidisce Fiorenza e disturba i suoi liberi piani progettati con Roberto. Quel Giovanni ringagliardisce i sensi ancora accesi di Fiorenza e le fa rimpiangere i vent'anni passati reclusa in casa; quel Giovanni è il testimonio della sua prima giovinezza insoddisfatta che rivive ora in lei con prepotenti richiami all'amore, venuto in ritardo ma tuttavia esigente e imperativo. Occorre resistere e vigilare pensa Giovanni. Ma la sua vigilanza cambia di colpo il suo oggetto e dalla madre si trasferisce alla sorella Stefanuccia. Un signore Adriano Morange, ormai cinquantenne, venuto per due volte a reclamare, in casa di Fiorenza, silenzio e rispetto alla quiete notturna, a nome proprio e a quello della sua amante, che abita al piano di sotto, dopo poche visite, subisce il fascino di Stefanuccia e innamora di sè la fanciulla. Giovanni capisce la madre, ma capisce ancora meglio il pericolo che corre la sorella e verso di lei stringe la difesa. Situazione psicologica strana e interessante sulla quale l'autore svolge il suo gioco teatrale. Fiorenza viene per qualche tempo allontanata da Roberto facendole credere che è malato di scarlattina e che la contumacia è lunga. Giovanni sequestra la corrispondenza della mamma. Egli riesce pure a troncare la relazione affrontando energicamente Roberto e scacciandolo con minaccie. Il gigolò scappa vigliaccamente e così Fiorenza è liberata dal pericolo di una caduta. Giovanni risolve pure la critica situazione di Stefanuccia. La strategia per isolare madre e sorella dal fuoco amoroso che le fa divampare è abile e semplice: rottura del telefono, rottura degli orologi per scambiare gli appuntamenti e risoluta avanzata verso gli uomini pretendenti. Ecco Adriano Morange. Egli deve avere un incontro con Stefanuccia per mezzo di un dolce richiamo: una musica da fonografo su disco che suona il fox-trott «Baci perduti». Stefanuccia è prigioniera chiusa a chiave in una camera e Giovanni apre il disco e attende il maturo innamorato. Adriano non è un seduttore di professione, ma un appassionato dell'amore, un raffinato del sentimento. Il suo amore per Stefanuccia è diremo un po' estetico, un po' contemplativo. Egli è commosso che a cinquant'anni una fanciulla abbia potuto amarlo, e di questo supremo dono della vita, di questo ultimo raggio della felicità, si sente addolcito e immalinconito. Capisce che è poco morale ciò che sta per fare, e volontieri abbandona la partita per far piacere a Giovanni. Una stretta di mano conclude il duello oratorio tra Adriano e il fratello di Stefanuccia. Ella rumoreggia e protesta ed esce dalla prigionia in cui era costretta. Anche Fiorenza è sdegnata e concitata nell'ira. Madre e figlia, un tempo estranee, quasi avverse, si sentono unite, strette dalla stessa passione, dallo stesso destino amoroso. La fanciulla ama un vecchio; la madre ama un giovane. Che conta l'età? Ma si sentono anche solidali nella avversione e nel disappunto contro Giovanni, il distruttore del loro sogno sentimentale, della loro aspirazione alla felicità. Giovanni è soddisfatto dell'opera compiuta. Madre e sorellastra sono salve. Ora egli può partire, può ritornare alle sue macchine, alla sua officina. Tra le lacrime, Fiorenza dice al figliolo: resta stupido; tra le lacrime, dice Stefanuccia al fratello: resta imbecille. E Giovanni resta.

***

La commedia è più sottile, insinuante, spiritosa e particolareggiata di quanto non lo possa rappresentare un riassunto. Le sue grazie appassionate, la sua ironia apparentemente scettica, il gioco elegante dei suoi casi, sono stati resi ieri sera con artistica intonazione, con preciso e sottile rilievo, con intelligente ed acuta spontaneità della bella e sicura e armoniosa recitazione della Compagnia. Sei o sette applausi dopo ogni atto salutarono calorosamente gl' interpreti. Un forte, vivo e schietto successo. La Compagnia drammatica Ricci-Carini è formata da elementi che meritano tutto l'appoggio e la considerazione del pubblico. La recitazione di ieri sera apparve veramente superiore di stile, di carattere, di finezza espressiva.

Lola Braccini ha corrisposto nell'aspetto fisico e nella intimità spirituale, alle caratteristiche del personaggio precisato anche nelle didascalie e la sua recitazione luminosa, ariosa, spontanea e piacevole è stata sottolineata spesso da approvazioni e applausi. Renzo Ricci ha dato a Giovanni una quieta, malinconica e intensa espressione e al secondo e terzo atto il ritmo della sua recitazione si fece più forte e caldo e allora l'attore ha potuto effondere la sua passione con accento doloroso nel quale c'è sempre qualche intonazione lirica che lo rende più profondo e toccante. Luigi Carini ha trovato per Morange una signorilità che gli è propria e nella scena del terzo atto il suo calore di commozione si è subito dilatato al pubblico. Attore eccellente Paolo Stoppa e intelligenza versatile la signorina Morelli che ha mostrato anche ieri sera le ricche possibilità della sua scena particolarmente notevole al terzo atto. Bene la Bardi e la Nardi ed elegante e pittoresca nella sua sobria modernità, l' attrezzatura della scena.

V. T.

"Il marito che ho voluto,,
di Louis Verneuil al Rossetti

Stasera la Compagnia Ricci-Carini reciterà una bella e spiritosa commedia nuova: «Il marito che ho voluto» quattro atti di Louis Verneuil, il fecondo e arguto scrittore di tante commedie che ebbero, anche da noi, successi fervidissimi. Per domani è annunziata la serata in onore di Renzo Ricci, l'interprete geniale e sensibile verso il quale la critica italiana è tutta rivolta con segni di alta e sicura considerazione. Il pubblico rivolgerà domani a Renzo Ricci le calde manifestazioni di stima e simpatia.

"In do e do quatro,, alla Fenice

Angelo Cecchelin, con la commedia satirica «In do e do quatro» che chiude il breve ciclo delle sue recite straordinarie al Teatro Fenice prima di iniziare un lungo giro nelle vicine Provincie, ha voluto darci una delle sue cose più personali, tipiche, caratteristiche e vi è pienamente riuscito. Attorno a una trama spassosa ha creato un'atmosfera di pungente umorismo e il tutto, inquadrato con lusso eccezionale di scene e costumi, costituisce uno spettacolo divertente che il pubblico ha gradito e rimeritato di numerosi applausi a scena aperta e alla fine. Accanto al Cecchelin si sono fatti notare tutti gli altri ottimi elementi della Triestinissima e la signorina Bianca Furlani, scritturata per l'occasione. Vezzosa e vivace come sempre la Silvani, godibile la Carpi, simpatico il Fulvio e ottimi il Borisi, la Greni, la Fulvio e la Bartol. Giulio Greni e Enrico Bartol sono stati spassosissimi in due pittoresche macchiette. Alla fine del lavoro, la coppia Silvani-Fulvio in unione a un bello stuolo di ballerine e danzatori, ha presentato, a richiesta generale, la canzone di gran successo della Casa Musicale Fabbri di Trieste «Ardente Carioca» di Ruggier-Campanini, applaudita calorosamente. Oggi il divertentissimo spettacolo si replica.

Radio Gruppo Nord
Programma del 18 dicembre 1934

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico (a cura dell'Ente Radio Rurale). — 11.30: Concerto di musica orchestrale brillante (dischi). — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-14.15: Orchestra Natina diretta dal maestro I. Culotta. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.10: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 19: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: «Scampolo», commedia in tre atti di Dario Niccodemi. Protagonista Dina Galli. Dopo la commedia: Musica da ballo.

Il concerto sinfonico di stasera al Verdi
con il maestro Elmendorff

Stasera alle 21 ha luogo al teatro Verdi l'attesissimo concerto beethoveniano-wagneriano diretto dall'illustre maestro Elmendorff del teatro di Bayreuth. Verranno eseguiti i seguenti brani: 1) Beethoven, Ouverture del «Coriolano»; 2) Beethoven, Settima sinfonia; 3) Wagner, Morte d'Isotta; 4) Wagner, preludio del terzo atto dei «Maestri cantori»; preludio del primo atto dei «Maestri cantori».

Si raccomanda al pubblico d'essere puntuale.

Il concerto del Trio ungherese

Il Trio ungherese composto da Ilona Kraus (pianoforte), Alexander Vegh (violino) e Ladislav Vincze (violoncello), che ieri sera suonava nella Sala del Littorio per la Società dei concerti, è un complesso di giovani esecutori e si trova quindi ancora alle sue prime esperienze. Dei tre strumentisti la meglio dotata è la pianista, che ha una musicalità delicata, un buon tocco, una bella preparazione di studi. Il complesso s'è provato peraltro in un programma troppo impegnativo per le sue forze; al posto dei due grandi trii beethoveniani o almeno d'uno di essi, gli esecutori potevano suonare un'opera di Haydn o di Mozart, che avrebbe meglio messo in valore le qualità positive senza scoprire quelle negative, cioè l'immaturità dell'interpretazione. L'opera 97 di Beethoven, che a un linguaggio pacatamente sereno, alterna quello rassegnatamente addolorato, richiedeva il nerbo, la vivezza dinamica, la ritmicità incisiva, e il canto abbondante nel suono, e non già la pallida rievocazione di ieri sera nella quale luci e ombre si confusero.

Tuttavia il Trio ungherese trovò il modo di farsi apprezzare specialmente nel trio in si minore di Brahms, che fruttò ai tre esecutori gli applausi più convinti della serata.

V. L.

Al Dopolavoro aziendale G. Beltrame. Giovedì 20 corr., alle 21, grande concerto sostenuto dai professori Mario Gregori, pianoforte; Carlo Pacchiori, violino; Lino Martini, violoncello. Programma: 1) Mendelsshon: Andante dal trio al re minore; 2) Schubert: Serenata; 3) Debussy: Menestrelli - Suk: Canzone d'amore (per pianoforte); 4) Grieg: Due danze norvegesi; 5) Hubag: Il liutaio di Cremona - Fibich: Poema - Paganini: Sonatina (per violino). Dopo lo spettacolo seguiranno le danze.

Recite di filodrammatici

«Il principe azzurro» al Dopolavoro «Acegat». Giovedì 20 alle 21, la compagnia filodrammatica «Dario Niccodemi» del Dopolavoro dell'«Acegat», diretta dal signor Enrico Trevisan, reciterà la commedia sentimentale in tre atti di Sabatino Lopez «Il principe azzurro». A questa recita prendono parte le gentili signorine Pittan, Bernardi, Berini, Pitacco, Gualtieri, Bergamasco, Belli, Timeus e Mauro ed i signori Strissia, Mariotti e Timeus.

«Il rifugio» di Dario Niccodemi al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo la filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, diretta dall'attore Giulio Rolli, rappresenterà la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «Il rifugio». I bravi filodrammatici della «E. Duse» si preparano da tempo perchè la recitazione riesca perfetta e adeguata la dosatura dei personaggi.

«Il piccolo parigino» al Moto Club. Domenica nei locali di via dell'Istituto 15, la filodrammatica sociale diretta da O. Berneschi ha rappresentato, dinanzi ad un numeroso pubblico attento ed entusiasta, il graziosissimo lavoro in tre atti di A. Berton «Il piccolo parigino», che ha ottenuto un vivissimo successo di applausi e di approvazioni per la bella esecuzione e per la squisita sensibilità artistica dimostrata da tutti gli interpreti. Il Berneschi, nella parte del Maresciallo Lepinée ha creato un tipo perfetto di vecchio brontolone, esuberante e testardo ed ha avuto nelle scene culminanti del lavoro accenti di vera drammaticità, appassionata e comunicativa. Molto bene la signorina Jole Tinta nella parte del paggetto Guiscarduccio in cui ha posto tutta la sua grazia e la sua freschezza giovanile. Ottimi i signori Germano Zotti e Carlo de Müller nelle rispettive parti del dottor Dubois e del servo Gaillard che hanno trascinato il pubblico e meritati applausi a scena aperta. Alla fine di ogni atto si sono avute ripetute ed insistenti acclamazioni. Suggeriva il bravo Ferruccio Veglin.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:
Verdi. 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Elmendorff.
Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Ricci-Carini. 20.45: «Il marito che ho voluto» di Louis Verneuil.

Cinematografi:
Rossetti. Da sabato il colosso dei colossi Metro: «La Regina Cristina», con Greta Garbo e John Gilbert.
Nazionale. 16: Successo: «Piccole donne» con Katharine Hepburn. Domani: «Solo una notte...» con Margaret Sullavan. Domenica grande mattinata Topolino a colori.
Excelsior. 15: Grandioso successo: «Sinfonie d'amore», con Richard Tauber nella vita di Schubert. Imminente: «Conquistatori», con Ann Harding. In preparazione: «Quando una donna ama», Metro, con Norma Shearer.
Supercinema Eden. 16: Ultimo giorno: «Piccola stella», con Shirley Temple. Domani: «Hanno rubato un uomo», con Lily Damita. Imminente: «Carovane», lo spettacolo grandioso.
Fenice. 17: Compagnia Cecchelin: «In do e do quatro». Sullo schermo: «Le rouge et le noir» con Mosjoukine e Lil Dagover.
Italia. 15: «L'Imperatrice Caterina», colosso di grande sfarzo lussuoso, di J. von Sternberg, con Marlene Dietrich.
Regina. 16: «Il figlio dell'amore». Metrofilm passionale, con Irene Dunne. Varietà nuovo con il gran successo D'Astrea, del duetto «Les Marcel» e dei «Willy and Willye», fantasisti comicissimi.
Impero. 16: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Myrna Loy. Capolavoro Metro.
Reale. 15.30: «L'Imperatrice Caterina», il colosso Paramount con Marlene Dietrich e la sua bambina.
Garibaldi. 16: «Le due strade», con Clark Gable, Myrna Loy e W. Powell. Metro. L. 1.
Novo Cine. 16: Ultimo giorno: «La via proibita», con Francis Dee. Imminente il più brillante film tedesco «Vittorio e Vittoria», con Renata Muller. Lire 1.
Massimo. 15.30: «L'Isola del Tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper. L. 1.
Moderno. 15.30: «Un popolo muore», con Ronald Colman. Colosso Artisti Associati. Varietà Magda Thelma, Nino d'Artena. Successo enorme.
Popolo. 15.30: «Ala errante». Varietà l'uomo serpente. Imminente: «I miserabili», nuova edizione sonora.
Armonia. 15.30: «Angeli senza paradiso». Varietà Comp. De Rosè-Grisi.
Odeon. 15.30: «Il re della jungla» con Buster Crabbe, il «Tarzan» della Paramount.
Royal. 15.30: «Conoscete Mr. Smith?» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Volete divertirvi? Venite a vederci. Topolino.
Savoia. 15.30: «La maschera del peccato», con Carole Lombard e P. O'Brien.
Centrale. 15.30: «La morte nera» con Ken Maynard. Seconda visione. Topolino.
Belvedere. 15.30: A grande richiesta, per soli due giorni, il colosso Metro: «Ben Hur».
Aurora. 16: «La stella del cinema», con G. Del Rio, E. Steiner. Commedia Comp. Marcelli.
Venezia. 15: «Dramma nell'Alaska», con E. Brent e Mac Crea. e: «Prateria in fiamme» con Buffalo Bill. Topolino.

Trattenimenti
Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

Il riuscito terzo concerto
del Dopolavoro dei chimici

Il terzo concerto del Dopolavoro chimici ha avuto luogo nella sala maggiore del sodalizio, gremita di pubblico. Fra i presenti figuravano il maestro Adriano Petronio della Scala di Milano, il prof. Picotti e numerosi dirigenti delle Aziende chimiche cittadine.

Il più largo contributo al successo conseguito dalla serata musicale è stato recato dall'orchestra sociale che, diretta egregiamente dal maestro Mario Gregori, ha obbedito al suo gesto con ottima fusione, suonando difficili brani di maestri italiani e stranieri. Particolari approvazioni ha riscosso la sinfonia del «Barbiere di Siviglia», resa con reale bravura.

Applauditissima è stata pure la mezzo soprano signora Rita Garbin, che ha rivelato oltre che un notevole volume di voce pure una distinta sensibilità musicale. La signora Garbin, rivelatasi alla Scuola di canto del Dopolavoro Chimici, diretta dalla valente maestra signora Olga Deschmann-Castagnino, ha cantato, ottimamente accompagnata al pianoforte dalla prof. Anita Galvani, liriche di Respighi, Verdi e Thomas. Infine, cedendo alle insistenti richieste la distinta cantante ha concesso dei brani fuori programma.

Ottimo contributo al successo del concerto ha recato pure il solista di violino signor M. Classi, del quale è stata particolarmente apprezzata la suonata «Scena di ballo» del Beriot. Il terzo concerto indetto dal Dopolavoro Chimici ci ha rivelato maggiormente l'efficenza e i progressi della sezione musicale del fiorente sodalizio concittadino.

Le conferenze al Dopolavoro artigiano. Il ciclo delle conferenze al Dopolavoro artigiano verrà ripreso. In una prima serata parlerà il comm. Arduino Berlam che sarà seguito dal comm. Alberto Calligaris di Udine, il quale dirà di quell'artiere che fra i primi in Italia assurse a somma fama: Benvenuto Cellini. Ha pure promesso di ripetere una delle sue dotte conferenze il prof. Piero Sticotti.

...ferenze dell'Istituto Fascista di cultura

...ni, alle 20.45, nell'aula magna ...Liceo Ginnasio Petrarca, viale ...ttembre 26, l'illustre prof. F... ..., direttore dell'Istituto geofisico, ...a conferenza sul tema «Le irra... ...i nell'atmosfera».

La conferenza Leicht su «Il concetto dello Stato»

...onferenza dell'illustre prof. sen ...verio Leicht su «Il concetto del ... dal Rinascimento al Fascismo», ...ata per indisposizione dell'orato... terrà venerdì alle 20.45, nella ... Littorio.

...nferenze dell'Istituto Fascista ...ura di Monfalcone. Domani alle ...ella sala della Scuola industriale ... Federico Lucherini terrà una ...nza sul tema: «Impressioni di ... da Tripoli a Gadames».

...nza al Circolo artiste e laureate

... abbiamo annunciato, questa ...lle 18, nella sala maggiore del... ...provinciale professionisti e ar... ...via Cesare Battisti 22, la gen... ...orina Olga Boisdechesne, diplo... ...orticoltura, terrà l'attesa con... ...sul suggestivo tema: «L'influen... ...giardino nella vita moderna». ...renza verrà illustrata con nu... ...proiezioni assai interessanti. ...a competenza dell'oratrice, la ... che hanno incontrato subito ...manifestazioni del Circolo Don... ...te e Laureate, assicurano la ...uscita della serata. Alla confe... ...ono invitate le iscritte al Cir... ...le artiste e laureate e tutte le ... Sindacati professionisti e ar...

...lla Stampa in Sala Massima

...è l'attesa per il tè danzante del... ...pa, che avrà luogo domenica ... dalle 17 alle 21, in sala massi... ...merose sorprese allieteranno il ... e festoso trattenimento, al ... potrà intervenire senza ri... ... alcun invito.

...rno trattenimento al Dopolavo... ...nde commerciali. Questa sera ...30 alle 23, ci sarà al Dopolavoro ... commerciali di via Crispi 7, un ... trattenimento di danza, a cui ... indubbiamente il più lieto suo ...er sabato prossimo il sodalizio ...a «Una notte partenopea» viva... ...egrissima, che sarà allietata da ... di ogni genere e da un artistico ... di varietà. Soci e simpatizzanti ...o richiedere l'invito in sede.

...rsazioni sociali all'Alpina. Do... ...le ore 20 avrà luogo all'Alpina ...a conversazione settimanale. Re... ...arà il chiaro prof. Attilio Gen... ...uale riferirà sull'Etna.

...oltrone esposte alla mostra di ... femminile sono state eseguite ...a e dallo Sbocchelli su disegni ...uart.

...one funebre a S. Anna. Domani, ...iorno delle tempora invernali in ... alle disposizioni liturgiche, ver... ...rata nella chiesa vicariale di ... la rituale funzione funebre. Al... ...i canterà il Notturno, quindi la ... Messa di Requie con le esequie ... suffragio di tutti i defunti ivi ... Le orfanelle di S. Giuseppe ese... ...o la Messa «S. Michele» e il «Li... ...el maestro Ricci.

...nze funebri. Un male insidioso ... improvvisamente alla sua fa... ...iacomo Murnig, di 65 anni, che ... aveva prestato servizio alle ... in qualità di controllore. Benchè ...to da due anni, aveva saputo ...rsi l'affetto e la stima di tutti ... dipendenti, colleghi e superio... ...o la famiglia fu vero esempio di ...ne e di esemplare onestà ed eb... ...spiccato senso del dovere. Du... ...periodo della guerra fu perse... ...per i suoi sentimenti d'italiani... ...volte dovette ricorrere alla pro... ... del compianto conte Sordina. ...a scorsa furono tributate al... ...salma commesse manifestazioni ...oglio. Dinanzi al suo catafalco ...ssate centinaia e centinaia di ... quasi tutto il personale e i di... ...delle Tranvie. Parteciparono ai ... con i gagliardetti, l'Associazio... ...ati e invalidi di guerra, cui egli ...eva; il Dopolavoro «Acegat» e ...re rappresentanze, che inviaro... ...ssime corone e mazzi di fiori. ... era scortato da rappresentan... ...oi ex colleghi e dipendenti e se... ... un'imponente corteo di per...

...amiglia e ai congiunti tutti le ...entite condoglianze.

Il tè della Croce Rossa al Savoia

Giovedì prossimo nelle lussuose sale dell'Albergo Savoia, avrà luogo il secondo tè della Croce Rossa Italiana. I trattenimenti della benefica istituzione sono stati sempre seguiti con interesse. Quest'iniziativa, che permette alla miglioré società triestina di fare della beneficenza e nel contempo di trascorrere due ore lietamente non poteva non essere accolta con grande favore. L'ambiente dove i tè si svolgono è dei più distinti, la cornice di gusto squisito, insomma un complesso di cose che fanno sempre attendere il giovedì con una certa impazienza. L'appuntamento è fissato per giovedì dalle 17 alle 20 al tè della Croce Rossa.

"Vittorio Locchi e la Sagra di Santa Gorizia„

La conferenza Secoli all'«Acegat»

Domani alle 20.30, nella sala del Dopolavoro dell'«Acegat», il dott. prof. Giuseppe Secoli terrà l'annunciata conferenza su «Vittorio Locchi e la Sagra di Santa Gorizia». L'elevato argomento e la fama del conferenziere sono per sè stessi sicuro richiamo di uditori. Per dopolavoristi e familiari l'ingresso è gratuito.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppina Arbi, da alcuni colleghi ed amici del figlio Mario lire 111, pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adele Barzilai dall'avv. Massimo Domini lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giordano Milleri, da Sylvia Piussi ed Ester Viezzoli lire 20 pro Italia Redenta (consultorio di Servola).

Per onorare la memoria del comm. Benito de Alimonda, dall'arch. A. de Guarrini lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gemma Sapunzachi, dal rag. Carlo e dott. Renato Tessèr lire 10 pro Patronato Neuropsichici, lire 10 pro Guardia medica, e lire 10 pro Asilo Rittmeyer (befana).

Per onorare la memoria di Rodolfo Woynar, da N. N. lire 5 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Domenico Harabaglia, da Giovanni ed Elisa de Scaramangà lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Iernetti lire 10 pro Scuola Battistig di Barcola (patronato); dal marchese e marchesa Faà di Bruno lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eulogio Stubel, dal personale sanitario dell'Ospedale Principe di Piemonte lire 36 pro Ospedale Principe di Piemonte, dal dott. Bruno Gran lire 15; dal dott. Marino Varini lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria del comandante cav. Marco Cosulich, da F. C. lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia Pozzo lire 20, dalla famiglia Braun lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel II triste anniversario della tragica morte dell'arch. Giuseppe Lucatelli, dai genitori Lucia e Carmelo lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel II anniversario della triste ricorrenza della morte di Lucia ed arch. Giuseppe Lucatelli, dalla cognata e sorella Anita Lucatelli in Tamaro lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra; da Redenta e Renzo Zelco lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Alessandro Polacco, nel V anniversario della morte, dalla moglie Tina e figlia Livia lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Erminio Brill, nel X anniversario della morte, dalla consorte lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giacomo Murnig, da Berta e Giuseppe Cavalieri lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio) e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da alcune condiscepole della nipotina Bianca Ghersi lire 55 pro Scuola Regina Elena (scolare povere IV B. femm.).

Per onorare la memoria di Renata Arco, da Riccarda e Angiolina lire 20 pro Soc. signore evangeliche.

Per onorare la memoria di Elisabetta Bodi ved. Benussi, da: R. H. H. Chaplin, R. Walluschnig, E. Strommer, S. Marcovich, C. Bisiani, B. Pressel, L. Vinazza, A. Trampus lire 80 pro Guardia medica.

Dal Chiosco L, ricavate per un oggetto messo in palio, in aumento all'incasso della pesca gastronomica lire 53 pro Fascio femminile (pesca gastronomica).

Da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dalla ditta Rudan e Bosutti lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Eugenio Krasnig, dalal ditta Enrico Mocher lire 100; dal personale della ditta Enrico Mocher lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.).

Cronaca giudiziaria

Il portafoglio del carabiniere

(Tribunale Penale) Un giorno dello scorso luglio degli operai stavano eseguendo dei lavori in una baracca adibita a caserma dei carabinieri in Grazza di S. Pietro del Carso. Tra costoro c'era pure tale Bortolo D'Orlando di Giovanni, di 28 anni, il quale, approfittando di un momento di cui era rimasto solo s'appropriò di un portafogli appartenente al carabiniere Guido Rimari. Il D'Orlando rimase però deluso quando, appartatosi un istante per rovistare il portafogli, s'accorse che, tranne poche carte personali, non conteneva denari. Stizzito s'affrettò a liberarsi dell'oggetto buttandolo in una latrina. Il D'Orlando, convinto di averla passata liscia, riprese il suo lavoro. Ma così non fu, giacchè il derubato, essendosi accorto della mancanza del portafogli, rese avvertiti i camerati, i quali, in due e due quattro riuscivano a raccogliere un sacco di prove a carico del D'Orlando. Questi, facendo buon viso a cattivo gioco, cercò di cavarsela dicendo di avere voluto fare uno scherzo... Ma l'uscita del briccone non convinse, per cui il furto fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Il D'Orlando è comparso ieri nell'aula della quarta sezione. Il P. M. aveva chiesto 3 anni di reclusione e 2000 lire di multa. Il Tribunale, vagliate le risultanze di causa, tenuto conto della speciale tenuità del danno nonchè della recidiva, ha condannato il D'Orlando a 2 anni di reclusione e 1400 lire di multa, con condono.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Janni.

Gli espedienti di un lestofante

(Tribunale Penale) Antonio Effe una mattina del settembre scorso, trovatosi per caso nel negozio di commestibili di certo Z. proprio nel momento in cui un ufficiale esattoriale stava procedendo al pignoramento delle merci, pensò di sfruttare la situazione, recandosi difilato dalla moglie dello Z. avente un secondo negozio. Presentatosi alla donna, l'Effe, spacciandosi per ufficiale esattoriale, le fece questa specie di «ultimatum»:

— O la me da zinquezento lire o mi son costreto a sequestrarghe la botega!..

La Z., impressionata, s'affrettò a sborsare le 500 lire richieste che l'Effe fu sollecito a intascare.

Più tardi l'autorità giudiziaria, venuta a conoscenza del fatto, spiccò regolare mandato di cattura contro l'Effe, ritenuto colpevole di estorsione. L'Effe venne rintracciato e arrestato solo nel novembre scorso e propriamente la notte del 24 in una trattoria di via Ginnastica.

Ieri, alla quarta sezione, si è tenuto il processo. L'Effe ha confessato ogni cosa. Il P. M. ha chiesto 3 anni e 8 mesi di reclusione e 5000 lire di multa e la pubblicazione della sentenza. Il Tribunale, modificato il titolo del reato di estorsione in quello di truffa, ha condannato l'Effe alla pena complessiva di un anno di reclusione e 800 lire di multa. Ha ordinato però la pubblicazione dell'estratto della sentenza riguardante l'usurpazione di funzione pubblica, nei giornali *Il Piccolo* e *Popolo di Trieste*. Pene condonate.

Presidente cav. uff Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Janni.

Cassette di aranci e limoni pagate con 4 e più anni di reclusione

(Tribunale Penale) Il bracciante Giuseppe Fosti fu Domenico di 27 anni, abitante in via Geppa 16, approfittando dei rapporti di lavoro esistenti tra lui e il commerciante in agrumi Salvatore Campisi, avente i magazzini in via Torre Bianca 14 e 15, non ebbe scrupoli di procedere a una lenta e sistematica attività ladresca ai danni del Campisi stesso. Impossessandosi di una chiave dei magazzini e facendosi aiutare da un sordomuto, tale Fratta, al quale aveva fatto credere di essere il proprietario dei depositi di via Torre Bianca, il Fosti nel periodo di tre anni, riuscì a impadronirsi di centinaia e centinaia di cassette contenenti aranci e limoni che vendeva sul mercato di corso Cavour o alle rivendugliole dei vari mercati cittadini.

Scoperto il furto, il Fosti ha dovuto comparire ieri davanti ai giudici della quinta sezione.

Il P. M. aveva chiesto sei anni di reclusione e 6000 lire di multa nonchè l'internamento del Fosti in una colonia agricola. Il Tribunale, dichiarato il Fosti delinquente abituale, l'ha condannato a quattro anni e sette mesi di reclusione, a 4000 lire di multa e, espiata la pena, a due anni di colonia agricola.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Grezda e Zerboni; P. M. cav. Santanastaso; parte civile avv. R. Gefter-Wondrich; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere dott. de Paoli.

Una notte, in via Cesare Battisti

(Tribunale Penale) La notte tra l'8 e il 9 novembre scorso, le guardie notturne Aldo Garofolin e Giovanni Starz, dell'istituto di sorveglianza «Unita Fortior», stavano perlustrando lungo la via Cesare Battisti, quando giunte davanti allo stabile n. 8, videro un tale che, gambe penzoloni, s'affannava per penetrare attraverso la lunetta posta sulla porta d'ingresso, nel caffè-gelateria di Umberto Baldi. Le guardie, afferrato il tizio per le gambe, lo costrinsero a desistere dal suo tentativo criminoso. Invitatolo a seguirle in Questura, il mariuolo non solo tentò di opporsi, ma, colto il destro, cercò di svignarsela mettendosi correre al grande galoppo. Ma due colpi di rivoltella sparati in aria dalle guardie, gli fecero cambiare subito parere, per cui, lasciatosi raggiungere, si lasciò condurre in Questura, dove venne identificato per il marittimo Antonio Svara fu Antonio, di 31 anni.

Al dibattimento, che si è svolto ieri alla quarta sezione, il P. M. aveva ritenuto chiedere 2 anni e un mese di reclusione e 1400 lire di multa, ma il Tribunale, dopo un più attento esame della posizione processuale dello Svara, s'è limitato ad appioppargli solo 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Brunner; cancelliere Janni.

21 anni di reclusione per l'omicidio di Villa Bassich

POLA, 17

(Corte d'Assise di Pola) Quest'oggi è stato discusso alla Corte d'Assise l'ultimo processo della sessione a carico di Martino Grubissich fu Biagio, di 43 anni, da S. Giovanni d'Arsa, e Garboni-Gabrovich Matteo di Martino, di 40 anni, da Villa Bassich di S. Giovanni d'Arsa, imputati dell'omicidio di Giovanni Franciulla.

Il P. M. ha chiesto per il Grubissich l'ergastolo e per l'altro l'assoluzione per insuffcenza di prove. La Corte, dopo breve permanenza in camera di Consiglio, ha condannato il Grubissich a 21 anni di reclusione, assolvendo il Garboni per non aver egli commesso il reato.

L'automobile contro un carico di ghisa

Un bracciante con due femori fratturati

L'altra sera verso le 18, un'automobile causa un improvviso slittamento dovuto alla viscidità del fondo stradale andò ad investire un carretto carico di grossi pezzi di ghisa, che tre uomini stavano spingendo con non poca fatica.

In seguito all'urto il timone del veicolo colpì alle gambe uno dei tre uomini, tale Renato Scemitz, di 23 anni, abitante in via Pondares n. 5, il quale riportò la frattura dei due femori.

Soccorso e trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, il giovane infortunato fu sottoposto alle cure del caso e quindi accolto nel reparto chirurgico di turno con prognosi di otto settimane circa di degenza.

Un grosso uccello rapace ucciso in una soffitta di Capodistria

Da qualche tempo a questa parte l'ing. Emilio Gerosa, abitante a Capodistria, aveva notato impressionanti vuoti nell'allevamento di colombi esistente nella sua vecchia casa. Egli non sapeva rendersi conto della causa di queste misteriose sparizioni dei simpatici e cari volatili. Ma ieri, salito in soffitta per prendere degli arnesi, con suo stupore sommo, notò un rumore sospetto. Aguzzando gli occhi ebbe la impressione di scorgere qualcosa di oscuro che si movesse in un angolo della soffitta. Incuriosito, l'ing. Gerosa fece per avvicinarsi onde vedere meglio di cosa si trattava. Ma avanzato di qualche passo, vide un grosso uccellaccio farglisi addosso. L'ing. Gerosa, punto spaventato, afferrata prontamente una asta di ferro, si mise a menar gran colpi contro l'uccello rapace, riuscendo a ucciderlo.

Raccolto l'uccello, l'ing. Gerosa constatò trattarsi di un magnifico esemplare di gufo reale (Bubo maximus) dell'apertura d'ali di quasi due metri.

Nel covo che il rapace volatile s'era formato, vennero raccolti i rifiuti delle sue rapine, dimodochè si potè giudicare che il rapace divorò da 50 a 60 colombi sottratti in parte all'allevamento privato dell'ing. Gerosa e in parte a quelli che si aggirano nella piazza veneta di Capodistria.

E' stato identificato il vecchio rinvenuto morto in un fossato

Una pattuglia di carabinieri della stazione di Zaule mentre stava perlustrando l'altra notte, la campagna della sud detta località, trovò in un fossato che fiancheggia lo stradone un uomo che disteso bocconi nel fango, non dava segno di vita. Chinatisi su di lui i militi constatarono che l'uomo era morto. Dopo i rituali rilievi di legge, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Lo sconosciuto, che presenta la frattura della scatola cranica e quella dell'osso frontale, si suppone sia rimasto vittima di un investimento d'automobile.

Mentre l'autorità sta svolgendo delle indagini per identificare lo sconosciuto, ieri alle 16.30 si presentò all'astanteria del nosocomio l'assistente chimico Lorenzo Sanzin, di 27 anni, abitante al n. 81 di Servola, il quale riconobbe nella salma dello sconosciuto il proprio zio materno Antonio Sancin, di 50 anni, addetto alle gru dello Stabilimento Tecnico Triestino, e abitante a Servola 10. Avvenuto il riconoscimento, il Sanzin ha dichiarato che lo zio si recava ogni domenica a trovare i suoi genitori che abitano a S. Dorligo della Valle.

L'autorità di p. s. ha disposto per tutte le ricerche opportune.

Il grave infortunio di un operaio precipitato nella stiva di un piroscafo

Una grave disgrazia sul lavoro avvenne ieri nel pomeriggio, verso le 16, a bordo del piroscafo «Cellina», ormeggiato davanti l'hangar n. 71 del Porto Duca d'Aosta. A quell'ora l'apprendista picchettino Carlo Dormich, di 18 anni, abitante in via S. Michele 7, si trovava a bordo del piroscafo intento ad eseguire alcune riparazioni, quando, ad un tratto, nello scendere in una stiva, scivolò e cadde da circa quattro metri d'altezza. Soccorso dai compagni, il povero giovane, ricevute le prime cure da un sanitario della Guardia medica, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena. Ammesso all'astanteria, gli furono riscontrate la commozione cerebrale e forti contusioni al torace con lesioni ossee e interne.

Corredi da sposa che bruciano

Nelle prime ore di lunedì mattina, un passante mentre si avviava lungo la via Carducci, giunto nei pressi dello stabile n. 2, avvertì un forte odore di bruciato e nello stesso tempo vide uscire del fumo da una lunetta del negozio «La Casa del Corredo». Chiamati telefonicamente i pompieri, questi giunsero subito dopo, con due carri agli ordini del vicecomandante Uxa. Per entrare nel magazzino i pompieri dovettero forzare una porta interna che dà sul cortile dello stabile. Entrati nel locale videro che uno scaffale, una parte del banco e la grande mostra piena di merci erano in fiamme. Poichè il negozio è pieno di roba costosa, i pompieri dovettero usare le più grandi cautele nel localizzare il fuoco per non guastare con l'acqua le merci. La loro opera fu pertanto difficile, ma, dopo circa un'ora, ogni pericolo era scongiurato. Domato l'incendio, fu lasciato sul posto un uomo di guardia.

Le cause dell'incendio non sono ancora state stabilite. Il danno è piuttosto rilevante ed è coperto di assicurazione.

Scivola e si rompe un piede. Ieri sera fu trasportata, con l'autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena, la casalinga Antonia Ciachi, di 55 anni, abitante in via del Bosco N. 50, la quale presentava la sospetta frattura del piede destro. Medicata e dichiarata guaribile in tre settimane, la donna narrò che nel pomeriggio del 4 corrente era scivolata nei pressi di casa in modo da prodursi la nota lesione.

CORRISPONDENZA APERTA

De Zorzi 3. 1) Chi lascia figli o loro discendenti non può disporre liberamente che della metà dei propri beni. L'altra metà forma la porzione legittima dei figli. 2) Tanto l'uomo che la donna sono maggiorenni a 21 anni. — *G. F.* Eccole l'indirizzo di Giovacchino Forzano: Piazza Paolo Ferrari N. 10, Milano. Cosa intende lei per carica onorifica? Si spieghi meglio.

Inquieto, Fiume. Il pagamento delle spedalità, in quanto non competa ad un istituto di previdenza sociale, fa carico al comune nel quale il ricoverato possiede il domicilio di soccorso. Il comune è, a sua volta, autorizzato a richiedere il rimborso della spesa all'uopo sostenuta, nei confronti delle persone alle quali incombe, reciprocamente nei riguardi del ricoverato, l'obbligo di somministrazione degli alimenti. La norma è disciplinata in dettaglio agli articoli del Codice civile 132 138, 139, 140, 141, e l'obbligo cade, a norme dell'articolo 142, in primo luogo sopra il coniuge, in secondo luogo sopra i discendenti (figli); in terzo luogo sopra gli ascendenti (genitori); in quarto luogo sopra il genero o la nuora; in quinto luogo sopra i suoceri; in ultimo sopra i fratelli. La legge 3 dicembre 1931, N. 1580, stabilisce nuove norme per la rivalsa delle spese di spedalità e manicomiali, dirette ad assicurare agli ospedali ed ai comuni con una rapida ed efficace procedura, la riscossione verso i privati dei crediti di spedalità.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi 20.30 prove coro folkloristico. Aperte iscrizioni settimana sciatoria a Fusine per Natale.

Società Alpina delle Giulie. Soci intenzionati partecipare Natale sciatorio invitati stasera ore 20 sede sociale per comunicazioni. Domani ore 20 conferenza prof. Gentile sull'Etna.

Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30, escursionisti in sede alle 20. Domani trattenimento danza dalle 20. Tesseramento e ritiro tessere O. N. B. Anno XIII seralmente in sede dalle 20 alle 21.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera lezione danza. Mercoledì prova orchestrale. Giovedì serata del tango. Liberi alcuni posti II accantonamento sciatorio Valbruna dal 22 al 6 gennaio per uno o più giorni. Vitto, alloggio, stanze riscaldate lire 13-14 giorno. Non soci iscrizione lire 3. Iscrizione Sezione escursionisti entro giovedì sera dalle 20 alle 22. Prossimo inizio I corso lingua tedesca, gratuito per i soci. Rinnovo obbligatorio tessere O. N. D. Informazione segreteria, via Imbriani 6, telefono 34-86.

Dopolavoro Chimici. Domani dalle 21 alle 24 trattenimento danza in sede, via Conti 11; estrazione gratuita doni; prezzi soliti. Giovedì alle 21 riunione fiduciario.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani trattenimento danzante. Aperte iscrizioni marcia, pallacanestro e coro. Nuovo tesseramento all'O. N. D. Anno XIII seralmente in sede.

Dopolavoro Addetti Commercio. I mezzofondisti oggi in sede alle 20 allenamento collegiale. Oggi dalle 19.20 alle 23 ballo in sede, via Crispi 7.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Prossima apertura I mostra fotografica sociale. Le iscrizioni si chiudono il 20 corr. Continua il tesseramento O. N. D. Anno 1935-XIII.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento danza. Ingresso gratuito.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Oggi dalle 17.30 trattenimento danza sala via Palestrina 3, II p. Seralmente tesseramento O. N. D. in sede, corso Garibaldi 15.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Oggi alle 21 seduta C. D.

Pubblico Impiego. Giocatori volata e pallacanestro questa sera alle 21 in palestra per allenamento preatletico.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi consueto orario ginnastica ritmica e cucina, domani ginnastica presciatoria e biblioteca. Giovedì dopocena dalle 21 alle 24.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 21 alle 24 consueto trattenimento danza per soci e familiari. Domenica 23 dalle 17 alle 19 lezione danza bambini. Rilascio tessere familiari.

Società Liutistica Triestina. Componenti complesso domani alle 21 in sede Dopolavoro Chimici, via Conti 11.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni seralmente in sede.

Circolo Filatelico. Oggi presentazione di una collezione di francobolli d'oltremare.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 18 dicembre (A. XIII).

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 28, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 166, 181, 167, 182, 169; giovani coperta in I 100, 93, 101, 102, 104; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 52; mozzi coperta 94, —, —, —, —; fuochisti 260, 212, 261, 234 bis, 263; carbonai 58, 53, 59, 60, 61; mozzi macchina 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 98, 82, 100, 83, 101; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giovani coperta in I 54, 49, 55, 50, 56; giovani coperta in II 35, 36, 37, 39, 40; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 86; ingrassatori passeggeri 57, 49, 60, 50, 61; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 50, 41, 51, 43, 52; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11.; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 16, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66;; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti passeggeri 29, 16, 30, 17, 31.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 29, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 15, 16, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 36, 37, —, —, —; ingrassatori 15, 16, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 25, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quinto, Vittorio, Vittorino, Quarto, Graziano.

NASCITE (16 dicembre 1934): Legittimi: Sanzin Licia; Bomben Umberto; Scheidler Gualtiero; Kuhar Salvino; Monfaggio Giorgio; Comar Mauro; Beer Ester. (17 dicembre 1934): Legittimi: Cover Giorgio; Marsi Luciano; Castrigno Aldo; Cernecca Lida; Carone Ernesta; Benini Maria; Tenze Solidea; Marega Serena; Sirol Umberto. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Malalan Giovanni a. 73; Carli Armanda Renata m. 2; Zagar Adolfo g. 24; Cebul ved. Pahor Giuseppina a. 70; Gherlanz Andrea a. 70; Barbo Giuseppe; Carbonetti Eugenio a. 69; Buda Vittorio a. 36; Bosich Emilio a. 17; Flego ved. Purich Antonia a. 81; Rodenigo Maria a. 44; Longhi in Bellian Virginia a. 63; Vesek Valentino a. 71.

Cittadini! Non dimenticate la Congregazione di Carità: datele il vostro obolo, a favore dei poveri, acquistando le Tessere di Capodanno

La Borsa di Trieste

dicembre	15	17	dicembre	15	17
Rend. 3½%	84.80	84.80	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	84.90	84.50	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	91.—	91.35	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1940	103.20	103.10	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1941	103.30	103.30	Meridion.	600.—	604.—
B.T.n. 1943	99.25	99.10	Premuda	170.—	170.—
I. R. I.	496.—	496.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	497.—	497.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	159.—	157.—	Tram	242.—	242.—
Fo. 3 V. 6%	493.—	493.—	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	47.—	47.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
Istria 1900	50.—	50.—	Fin.Cosul.	4.50	4.50
Comit	965.—	965.—	Cem.Spal.	51.—	51.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	39.—	39.—
Generali	3910.—	3910.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	545.—	545.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2020.—	2010.—	Edison or.	690.—	694.—
Riun. A	1835.—	1835.—	Edison p.	500.—	500.—
Riun. B	1780.—	1775.—	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	14.50	14.50	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim.	14.75	14.75	Terni	189.—	189.—
Libera Tr.	29.—	29.—	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.—; New York 11.72; Francia 77.27½; Belgio 274; Svizzera 379.75; Amsterdam 793.80.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato. Il Convertito, ex premio, chiude a 84.50 ragguagliando così un miglioramento dell'ultima chiusura. Tutti gli altri settori poco attivi a prezzi invariati.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.13 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. PERSONALE servizio ogni età, attitudine, nazionalità: domestiche (prestaservizi), cameriere, cuoche, bambinaie, ecc. Altro personale fiducia. Attestati, referenze. Offriamo Trieste, ovunque. «Urgenza», Ginnastica 15, telefono 5049.

A. RAGAZZA capacissima ogni lavoro casa, bucato, stiro, rammendo, cucina, paziente bambini, mite, sottomissiva, offresi pure prestaservizi, miti pretese. Telefonare 5049 chiamando «Marie», o rivolgersi Ginnastica 15. 1000 A

A. RAGAZZA semplice, pratica tutti lavori, offresi anche a giornata, attestati, miti pretese. Torrebianca 24, telef. 5904. 86241 A

CUOCA capace tutti lavori offresi piccola famiglia o persona sola. Imbriani 14, portinaia. 51707 A

PRESTASERVIZI due giovani offronsi. Via del Lloyd 8, presso Maraspin. 86191 A

PRESTASERVIZI capacissima per tutti lavori. Portineria viale XX Settembre 23. 86223 A

PRESTASERVIZI brava per pomeriggio. Via Guido Brunner 9, portinaia. 86195 A

PRESTASERVIZI offresi intera giornata. Via Rismondo 6-II. 86215 A

PRESTASERVIZI giovane, capace, offresi per mattina. Rivolgersi via Vasari 14, latteria. 86228 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa offresi. Via Moisè Luzzatto 6. 51608 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Via Kandler 3. Rudes. 86208 A

RAGAZZA diciottenne brava cucinare stirare offresi; una prestaservizi. Corso Vittorio 39. 86190 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare, con attestati. Via Gelsi 3-II interno. 86187 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare, con attestati. Via Gelsi 3-II interno. 86186 A

RAGAZZA giovine, bella presenza, capacissima cucinare stirare bene, buoni attestati, offresi intera giornata. XX Settembre 12, portineria. 86221 A

RAGAZZA cerca servizio stabile, tutto fare, onesta, volonterosa. Solitario 16-I. 86193 A

RAGAZZA giovane, prestaservizi, tutto giorno. Via Tor S. Piero 2, portineria. 4194 A

RAGAZZETTA 15 anni brava lavori casa, offresi. Gatteri 5-III. 86247 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. DOMESTICHE, prestaservizi, vernanti (addette persone sole), direttrici, personale fiducia: cameriere personali, gocameriere, cuoche, principianti (bambinaie); istitutrici, cerchiamo subito Trieste, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, Estero, Colonie. Partenze sollecite. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA cuoca domestica cercansi per coniugi paghe 120-200. Torrebianca 24. 86240 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 86224 B

A. DOMESTICA capace, cognizioni cucina, disposta recarsi subito Roma, cerca distintissima famiglia. Ottimo trattamento, paga 150 aumentabili. Indirizzo Piccolo. 1796 B

BAMBINAIA quindicenne cercasi. Indirizzo Piccolo. 86249 B

DOMESTICA giovane friulana cercasi. Brunelli. Piazza Vico 2. 51737 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cerca piccola, distinta famiglia. Via Madonna Mare 7-II porta 10. 51708 B

DONNA capace cucina, perfetta pulizia, cercasi per tutto il giorno. Presentarsi con attestati via Mercato Vecchio 1, porta 10, ore 9-12. 51719 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per alcune ore mattino. Presentarsi dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 86195 B

RAGAZZA pratica cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Ginnastica 54, villa. 51704 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE edile, buon disegnatore progettista, lunga pratica lavori, energico, offresi. Cassetta 26205 C. Unione Pubblicità. 26205 C

AUTISTA meccanico II grado, offresi 60 settimanali. Cassetta 26075 C Unione Pubblicità. 26075 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, inglese, francese, conversatore trilingue, praticissimo commercio oltremare, offresi singole ore. Cassetta 23861 C Unione Pubblicità. 23861 C

DISTINTO laureando scienze commerciali occuperebbesi qualunque decorosa mansione. 200 mensili. Casella postale 549, Menossi. 51671 C

IMPIEGATA primaria forza, lunga pratica, conoscenza lingue, contabilità, ottime referenze presenza, occuperebbesi segretaria, ecc. Offerte Cassetta 26308 C, Unione Pubblicità. 26303 C

IMPIEGATO, lunga pratica commerciale, capace qualsiasi lavoro ufficio, offresi 300 mensili. Offerte Cassetta 26314 C, Unione Pubblicità. 26314 C

LAVORANTE sarta o mezza, lunga pratica, esatta, offresi. Gatteri 28 porta 10. 86238 C

MASSAGGI, dimagrirsi, sport, reumatici, ortopedica, offresi. Rapicio 5 porta 2. 86202 C

RAGIONIERE ventiseienne, lunga pratica contabilità, bilanci, corrispondenza, capace lavoro direttivo, referenze ineccepibili, offresi anche parte giornata. Offerte Cassetta 26324 C, Unione Pubblicità. 26324 C

SARTA offresi giornata qualunque lavoro L. 4. Milano 25 porta 4. 51736 C

VIENNESE bella pronuncia, paziente bambini, metodo moderno, offresi, sua madrelingua. Cassetta 26332 C, Unione Pubblicità. 26332 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 86207 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. A. PERMANENTI lire 15 migliori macchine Forechrit, Vella, Cadus. Piazza Cavana 5. 4198 CC

A. PERMANENTI «Wella» lire 15 compreso taglio, onde acqua. Via Genova 23. 25740 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione fodere 110, rivoltature, riparazioni. Prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 86235 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura pigiama, riparazioni, lavoro accuratissimo, prezzi modicissimi. Felice Venezian 21. 4196 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 7 in poi. Riformature prezzi concorrenza. Corso Garibaldi 25, negozio Corelli. 86233 CC

IL parrucchiere Vito eseguisce permanenti 20, acqua 3, ferro 2. Via Gelsi 6-I. 26339 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Vasari 17, porta 10. 86234 CC

SARTA diplomata confeziona subito cappotti perfettissimi ultimi modelli 40 elegantissimi, vestiti sera, paeseggio 25, rimodernature, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I destra. 51742 CC

SARTA assume lavoro mantelli, tailleur, lavori pelliceiaia. Commerciale 15, porta 14. 86209 CC

SARTO confeziona vestiti cappotti su misura 110, lavoro accurato. Toti 9-III. 7037 CC

TAPPEZZIERE anche domicilio materassi lire 10. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 25-III, Roveri. 51732 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Salone Mia, via S. Nicolò 31-I. 26340 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Corso Garibaldi 9. 51738 D

PARRUCCHIERA capacissima ondulazioni ferro acqua manicure, cerca primario albergo diurno Reggio Calabria. Offronsi 500 mensili, mance, garanzia, sicurezza. Rivolgersi Gatteri 46-II destra. 86206 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Piazza tra i Rivi 2 (Roiano). 51702 D

PELLICCIAIA aiuto brava cercasi con certificati. Mazzini 28. 26354 D

RADIOTECNICO apprendista, pratico lavori, cercasi. Scrivere, indicando pretese, posti occupati, Cassetta 26338 D, Unione Pubblicità. 26338 D

RAGAZZINA per negozio fiori cercasi. Via delle Torri 1. 51594 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 26243 D

SIGNORINA capace corrispondente italiano tedesco cercasi. Offerte Cassetta 26321 D, Unione Pubblicità. 26321 D

STENODATTILOGRAFA cercasi, conoscenza contabilità. Offerte referenze pretese: Cassetta 26316 D, Unione Pubblicità. 26316 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegantemente mobiliata, con salotto, ingresso scale, primo piano, con termosifone o stufa, cercasi presso casa signorile centro. Indirizzare Cassetta 26323 E, Unione Pubblicità. 26323 E

CAMERA vuota, centro, ingresso libero, riscaldamento, cercano studenti. Offerte prezzo: Cassetta 26327 E, Unione Pubblicità. 26327 E

STANZETTA, poco uso cucina, cerca distinta signora presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 26329 E, Unione Pubblicità. 26320 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Trento 5-IV. 86244 F

A. A. ELEGANTISSIMA con salottino affittasi stabile. Imbriani 12-II. 86192 F

A. A. MOBILIATA nuova, stufa, affittasi. Milano 7-IV destra. 51738 F

A. A. MOBILIATA indipendente, ottimo vitto, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 86222 F

A. A. MOBILIATA indipendente, volendo vitto, affittasi. Toro 8 porta 11. 86210 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi signora. XX Settembre 89. 86214 F

A. BELLISSIMA 70 matrimoniale 90 affittasi. Crispi 3 porta 10. 86250 F

A. CAMERA mobiliata affittasi a signorina distinta. Tiziano 11 porta 5. 51739 F

A. ELEGANTE, telefono, affittasi distinto. Sannicolò 12-II, porta 5. 51724 F

A. ELEGANTE, telefono, stufa, affittasi distintissimo. Timeus 3-II destra. 0051552 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi, eventualmente uso cucina. Istituto 34-II. 86205 F

A. STANZA mobiliata, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 51701 F

CAMERA bella, chiara, affittasi. Crisoi 8-II sinistra (vicino Excelsior). 26355 F

CAMERA elegante ingresso scale affittasi. Piazza Goldoni 11 porta 3. 51714 F

CAMERA due letti affittasi operai. Media 2-I porta 12. 86220 F

CAMERA spaziosa, vuota, centro, affittasi a distinta presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 86217 F

CAMERA, vitto ottimo, prezzo mite, affittasi. Belpoggio 5-III sinistra. 86194 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, affittasi a persona seria. Stuparich 17, mezzanino, destra. 86203 F

COMPAGNA stanza buona cerca signorina. Via Rossetti 41 porta 25. 86232 F

ELEGANTE ingresso scale, bagno, stufa, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 26350 F

ELEGANTE centralissima, ingresso scale, ascensore, affittasi prontamente. S. Caterina 3 porta 17. 51745 F

ELEGANTISSIMA ingresso libero, poggiuolo, affittasi. Trenta Ottobre 3 porta 6. 51743 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, altra un letto, villa, eventualmente comodo cucina, affittansi. Informazioni portinaia via Scorcola 6. 51711 F

MATRIMONIALE pulitissima, affittasi anche giorni. Via Trento 12-I sinistra. 26337 F

MATRIMONIALE affittasi, un letto, persona sola. Tarabochia 1 porta 8. 86236 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Ugo Foscolo 16-II porta 12. 51722 F

MOBILIATA ingresso libero sulle scale, affittasi. S. Nicolò 20-IV. 86199 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Trento 9-II sinistra. 26346 F

STANZA due letti affittasi. Via Torrebianca 13-III, porta 9. 86185 F

STANZA mobiliata presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 86212 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi. Piazza della Valle 2-II sinistra. 86245 F

STANZA mobiliata affittasi. Rivolgersi Bottega erbaggi, via Ciamician 7. 4199 F

STANZE due vuote, camerino, comodo cucina, affittansi presso famiglia piccola. Via Canova 22 porta 20. 86239 F

STANZE 1 o 2, ufficio, ingresso libero, affittansi. Ginnastica 14-II. 51744 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 82362 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo, economicamente. Scuola Tisminiczky, corso Vittorio Emanuele 45. 26361 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51717 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami. Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri n. 12. 51699 G

DOPOSCUOLA e corsi tedesco. Istituto Veneziano. Viale Ventisettembre 4. 26348 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

TEDESCO, nuovo metodo conversazione insegna Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17-III.

UNIVERSITARIO darebbe lezioni, ripetizioni, prezzi miti. Brunner 9, porta 7. 51706 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE piccolo Dachs rosso, macchie bianche, rinvenuto. Rivolgersi Sanità Muggia. 86188 H

CANI caccia bianco marrone rinvenuti. Indirizzo Piccolo. 86204 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI piccoli 85, 90, fino 140 occasione; medii, grandi con senza giardino, ville, comfort, affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTO bene mobiliato, arioso, soleggiato, vicino Stazione Centrale, adatto pensione, alloggio forestieri, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51734 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, stanzino, bagno, comfort, affittasi prontamente. Via dell'Università 11, telefono 5531.

APPARTAMENTO tre camere bagno camerino cucina, posizione centrale, affittasi. Rivolgersi Viale XX Settembre 16, negozio fotografico. 86225 I

APPARTAMENTO 3 stanze cameretta affittasi prontamente. Manzoni 3. 86218 I

CAMERA cucina, gas acqua luce, giardino, bella vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86216 I

NEGOZIO 4 fori facciata con galleria affittasi. Via Milano 18. 51495 I

QUARTIERE Salita Gretta, 2 stanze, camerino, giardino, affittasi 1.o gennaio. Indirizzo Piccolo. 86184 I

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, mobiliato, affittasi subito. Rivolgersi Fonderia 3, porta 1. 51727 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39-II.

QUARTIERINO camera cucina, poggiuolo, soleggiatissimo, adatto sposi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51694 I

QUARTIERINO operaio, camera cucina, 75 mensili (cauzione), vicinanze nuove Caserme Carabinieri, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86276 I

QUARTIERINO con poggiuoli, soleggiato, centro, vista incantevole, bagno installato, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 86246 I

STANZE (due) vuote affittansi uso ufficio. S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 51730 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, centrale, stanza letto, salotto, bagno, accessori, telefono, cercano coniugi soli. Dettagliate. Cassetta 26312 L, Unione Pubblicità. 16312 L

APPARTAMENTO mobiliato 3 o 4 stanze, bagno, riscaldamento, cercasi città oppure Barcola. Cassetta 26317 L, Unione Pubblicità. 26317 L

CAMERE tre quattro, elegantemente mobiliate o vuote, con riscaldamento, primo piano, presso casa signorile, centro, cercansi. Indirizzare Cassetta 26328 L. Unione Pubblicità. 26328 L

QUARTIERE camera camerino cucina cercano sposi. Offerte Cassetta 26313 L, Unione Pubblicità. 26313 L

QUARTIERINO cerco, stanza, camerino, cucina. Dettagliare condizioni. Cassetta 26320 L. Unione Pubblicità. 26320 L

VILLETTA oppure appartamento disimpegnato, con pianterreno, comodità garage, giardino, anche periferia cerco. Dettagliare. Indicare prezzo. Cassetta 25349 L, Unione Pubblicità. 26349 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. MECCANO, pattini rotelle, stufa petrolio, metronomo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 51728 M

A. VOLPI, alcune, pellicce lunghe, corte, pelli, guarnizioni. Devidè, Imbriani 9, secondo. 26018 M

BILANCIA automatica 10 kg., quasi nuova, e morsa prosciutto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26227 M

BIGLIARDINI russo-svedesi Cida, quasi nuovi, da lire 300, vendonsi. Dellasavia, Zanetti 3. 86237 M

CAPPOTTI signorina (tre), nuovi, bellissimi, moderni, colli pelo, vendonsi 80, 100, 120, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 51703 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo vendesi vera occasione. Rossetti 4, portinaia. 26336 M

CASSONE uso banco, binda (cricco), leva 8 tonn., carretto due ruote, vendonsi, tutto ottimo stato. Traversale del Bosco 3, magazzino. 6051633 M

CAVALLO a dondolo vendesi. Ginnastica 7-III sinistra. 51729 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate mensili lire 20. Punzo, Carducci n. 10. 25867 M

MACCHINA cucito ricamo rammendo Necchi, altre Singer, 120, 140, occasione. Natale, Battisti 12. 51731 M

MACCHINA da scrivere per ufficio, perfetta, vendesi. Telefonare 8507. 26344 M

MACCHINA Singer elettrica, cono ingrandimento, nuovi, vendonsi. Via Machiavelli 20, Bressan. 51716 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova, vendesi causa partenza. Piazza Goldoni 11, portineria. 26359 M

MACCHINA Singer originale lire 100, mano 45, spola rotonda seminuova, vendonsi. Molinavento 23. 26353 M

MECCANO n. 4, completo, motorini elettrici, vendesi occasione. Beccaria 4, porta 10. Dalle 13.30 alle 14.30. 51715 M

PELLICCIA marrone nuova, signora, vendesi occasionissima. Cadorna 3-I destra. 4197 M

PELLICCIA Murmel nuova vendesi. Corso Vittorio Emanuele 12-II, pomeriggio. 51710 M

QUADRO grande, colonna massiccia, tutto insieme vendo 130. Toro 12-I. 26345 M

RADIO supereterodina originale americana, eliminazione articolo, liquidansi prezzo sottocosto, pagamento lire 60 mensili senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 25868 M

RADIO perfetta prende Europa vendesi occasionissima. Settefontane 4-II sinistra. 26360 M

RUOTA autocarro completa, misura 895-135, marca Cord, vendesi occasione. Garibaldi 29-II. 86213 M

STUFA petrolio perfetta, inodore, americana, vendesi lire 30. Molinavento 23. 26353 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BOTTIGLIE vuote spumante acquistansi. Via Romagna 4, portiere, telefono 7417. 26347 N

CARAMBOLI e tavoli marmo cercansi. Riva N. Sauro 10, Pollak. 51705 N

DISEGNI cucine moderne (o schizzi) acquistansi. Via Tesa 61 porta 2. 51718 N

MACCHINA scrivere buono stato cercasi. Indicare tipo e prezzo. Offerte Cassetta 26319 N, Unione Pubblicità. 26319 N

MACCHINA per caffè espresso litri 15 cercasi. Via Tarabochia 7. 51678 N

MACCHINA da scrivere piccola, d'occasione compero. Telefonare all'8067. 26344 N

TAPPETI persiani antichi compera collezionista pagando prezzi massimi. Offerte Cassetta 26331 N, Unione Pubblicità. 26331 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SALOTTO mogano finissimo, perfetto, vendesi occasione. Tiziano 9 mezz. destra. 26352 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili comuni, lussuosi. Confrontate prezzi, qualità. 25865 NN

APPROFITTATE! matrimoniale 900, sala moderna, 1700, prezzi ridottissimi. Türk, Battisti 12. 26334 NN

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, materassi, suste, seminuovo, vendesi a sposi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 85159 NN

CAMERA incompleta vendesi occasione, partenza. Via Ghiaccera 5, osteria, Vittorio. 51620 NN

CUCINA moderna futurista vendesi lire 360. Via Istituto 5, portiere. 51646 NN

CUCINA stile 900 vendo qualunque prezzo. Piccardi 14 porta 9. 26358 NN

CUCINETTA solidissima ottimo stato 140, attaccapanni, vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 7036 NN

LAVABO specchiera pelliccia uomo collo persiano vendonsi. Valdirivo 14-II. 51720 NN

MATRIMONIALE mogano, stanza pranzo palissandro seminuove, finisime, vendonsi occasione. Ventisettembre 67 mezzanino. 26351 NN

MATRIMONIALE 850, quadri tappeti ottomana, materassi, vendonsi. Udine 2-III porta 15. 26343 NN

MATRIMONIALE nuova, lussuosa, una tre porte, vendesi occasione. Via Gatteri 56 mezzanino sinistra. 8038 NN

MATRIMONIALE pranzo salotto, cucina, singoli, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 51740 NN

MATRIMONIALI due, una persona, cucina, anticamera, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 86201 NN

PIANINO tedesco incrociate perfetto vendesi 1200. Via Cologna 14-I interno. 26335 NN

PIANINO perfetto, ottima occasione, vendesi con garanzia. Pecar, S. Francesco 22. 85229 NN

PIANINO viennese, incrociate, buone condizioni, vendesi occasione. Montecucco 8, Nordio. 51712 NN

PIANOFORTE concerto, perfettissimo, 550, rara occasione vendesi. Torrebianca 9-I. 51726 NN

PULTO americano quasi nuovo vendesi modisteria S. Lazzaro 8. 86242 NN

STANZA pranzo mogano, cucina, bagno completo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 26342 NN

STANZA matrimoniale stile novecento, scura, lucida, finissima, vende falegname. Manzoni 3. 86243 NN

STANZA pranzo moderna vendesi causa partenza. Pauliana 333, porta 7. 51721 NN

TAVOLO ovale, due seggiolini, vendonsi occasione qualunque prezzo. Tappezziere, Settefontane 15. 51733 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. DISIMPEGNO Polizze, compero, scambio, oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 26046 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

A. ORO acquisto (vendo ratealmente). Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 26341 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi, vendonsi: damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1785 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI propagandisti nei principali centri Venezia Giulia cerca primaria casa spedizioni autotrasporti. Offerte con referenze Cassetta 26219 P, Unione Pubblicità.

AGENZIA importante Compagnia Assicurazione, tutti rami, cerca abili produttori Trieste, nonchè subagenti principali centri Venezia Giulia. Cassetta 26318 P, Unione Pubblicità. 26318 P

GUADAGNO giornaliero realizzerete dedicandovi nostra genialissima industria. Scrivere Mania, Roma. 5714 P

INTRODOTTISSIMO drogherie commestibili assumerebbe generi correnti. Cassetta 26325 P, Unione Pubblicità. 26325 P

INTRODOTTO rappresenterebbe ditte alimentari frutta vini. Scrivere tessera 084756 Pola. 026137 P

PIAZZISTI abili per vendita polverizzatori cera olio per pavimenti cerca verso alta provvigione Fischer, Regina Elena 1. 86055 P

PRODUTTORI assicurazioni stipendio provvigione cercansi. Offerte Cassetta 26357 P Unione Pubblicità. 26357 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGI «Unita Fortior» noleggia diverse Balilla. Polonio 3, telefono 6894. 86231 Q

BICICLETTA gomme ballon, buono stato comprasi. Telefono 99-63. 51709 Q

FIAT tipo uso taxi, alcuni trasformati sedidi furgoncini, motori, cambi, differenziali per detti vendonsi, per rinnovo materiale, buone condizioni. SEA, Raffineria 6. 51127 Q

MOTO Frecola Oro 1400, Motosacoche 350, due tubi, completissima 3250, occasioni. Agenzia Guzzi. Fabio Severo 14. 2857 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CESSIONE stipendio: tasso mitissimo, definizione rapidissima anticipi immediati: governativi, pubbliche amministrazioni, parastatali, Federazioni, Enti locali, ecc. Consulbank, Pozzocornacchie 55, Roma. 5711 R

CONDUTTORE spaccio vini cercasi, ottima occasione. Rivolgersi Trattoria Tissani, Solitario 15. 86211 R

MUTUI ipotecari, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 26356 R

NEGOZIO centralissimo cedesi prontamente prelevando l'arredamento, occasione 1500. Indirizzo Piccolo. 51725 R

PISTORIA buona posizione vendesi causa ritiro. Banco Caffè Fabris, ore 16-18. 51621 R

PROPRIETARIO stabile cerca 1500 cambiale 60 giorni. Cassetta 26315 R, Unione Pubblicità. 26315 R

SOCIA cercasi capitale 10.000 azienda redditizia. Cassetta 26308 R, Unione Pubblicità. 26308 R

NEGOZIO commestibili, buona posizione, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 51698 R

SALONE barbiere parrucchiere, centro, vendesi 2500 causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 86198 R

30.000 prima ipoteca case rendita cerco direttamente, esclusi mediatori. Cassetta 26330 R, Unione Pubblicità. 26330 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

FABBRICATO per industria, Trieste o vicinanze, minimo 1500 mq. coperti saloni chiari e acqua oppure terreno minimo 4000 mq., acquistansi. Offerte a Ghioldi presso Albergo Centrale, Trieste. 29636 S

FONDO per costruzione metri 250-350 Roiano, S. Giacomo od altro rione fuori centro cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 26323 S, Unione Pubblicità. 26323 S

STABILE centrico massimo comfort, vende signora 140.000, rendita 29.000. Informazioni Caffè Centrale. 86219 S

TRATTORIA Adria vendo con casa, ottima occasione. Barcola Riviera. 51700 S

VILLETTA o casetta Scorcola, Gretta, Commerciale, Navali, compero, esclusi mediatori, 50-55 mila. Cassetta 26226 S, Unione Pubblicità. 26225 S

La salma di

EMILIA NEGRI

la cui vita fu tutta dedicata all'ideale fascista verrà trasportata nella tomba di famiglia a Pola, domani mercoledì.

Le fasciste daranno l'ultimo saluto alla benemerita camerata al Cimitero di Sant'Anna alle 8.30.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, impossibilitata a separatamente esternare la propria gratitudine, ringrazia pubblicamente le varie autorità, Enti e privati, che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo amatissimo Capo

LUIGI MONTENA

Speciali ringraziamenti vadano a S. E. il **Prefetto Tiengo**, a S. E. il **Vescovo Fogar**, al **Comune di Ronchi dei Legionari** e, in particolare, a S. E. il **Podestà Generale Castagnola**, alla **Congregazione di Carità**, al **Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese**, alla sezione del **P. N. F. di Ronchi dei Legionari**, agli **Avvocati** di Monfalcone e alla signora **Pia Furlani**.

Ronchi dei Legionari, 17 dicembre 1934 - XIII.

Famiglia MONTENA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse per le [...]revoli e solenni dimostrazioni di affetto tributate al loro caro [...]cabile

GIACOMO MURN[IG]

esprimono riconoscenza a tutte le persone che in varia guisa cercarono lenire il loro dolore per la grave [...]

In speciale modo ringraziano per la partecipazione e invio di fiori: L'A[...] ne Mutilati e Invalidi di guerra, [...]zione e gli Uffici delle Tranvie m[...] il corpo dei controllori, le maest[...] perequale viaggiante e gli addetti [...]ficine, il Dopolavoro A.C.E.G.A.T. [...]detti alle Cooperative Operaie; i co[...] e gli impiegati della ditta Smitz [...] stituto privato Cesare Battisti; la [...]chia e la Cantoria di S. Giovanni.

Famiglie: MURNIG, GHERSI, PIRCHER, CA[...]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente [...] per le innumerevoli attestazioni [...] tributate alla memoria della loro [...]

ELIANA

esprimono infinita riconoscenza al curante dott. Tecilazich e a tutte le gentili persone che, sia con l'invio [...] od in altra guisa, parteciparono al grande dolore. Un grazie speciale [...] maestra Maria Arrigoni per le g[...] stazioni.

Famiglia Pischianz e zia Olga [...]

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, nel dare il triste [...]zio della morte del loro caro

Giusto Terrazz[...]

ringraziano sentitamente tutte [...] gentili persone che in vario [...] occuparono per Lui.

I dolenti fratelli: BER[...] LUIGI, LUIGIA e [...]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

28ENNE, posizione sicura, relazione signorina 20-24enne, bella presenza, [...]te, anche provinciale, illibata, scopo matrimonio. Cassetta 26310 [...]ne Pubblicità.

Diversi

cent. 20 la parola. Minimo L. [...]

A rate da lire 5 in poi vestiario, [...]ture, telerie, calzature, ecc. ecc. [...] Piazza San Giovanni 3; chiedete [...] informativo gratis.

CAPPELLI signora grandiosissimo [...]mento, modelli novità, prezzi [...]riamente ribassati, vendonsi u[...] presso Scrosoppi, Corso 39.

DEBOLEZZA sessuale, nevrastenia [...]torrea curansi col «Pro-Autogen» Autogen, in vendita nelle farmac[...] sito generale, schiarimenti. Di[...]versal» «N», Cappellari 4, Milano [...]zazione prefettizia 53997.

GINNASTICA svedese insegna [...] cambio conversazione grammatic[...]desca. Cassetta 26311 V, Unione P[...]

«UNITA Fortior», informazioni [...]grete, investigazioni dettagliate [...]menti. Garibaldi 18.

Z. EMORROIDI vengono curate rap[...]te colle pillole Giacomini. Farma[...]ti-Vivante.

SABATO AL POLITEAMA ROSSETTI

Garbo

LA REGINA CRISTINA

CON JOHN GILBERT LEWIS STONE

REGISTA: ROUBEN MAMOULIAN

METRO GOLDWYN MAYER

Un film che non dovete lasciarvi sfuggire:

L'ANGELO DELL'AMORE

tratto dal famoso romanzo «Jane Eyre» di Charlotte Bronte

Meravigliosa interpretazione di VIRGINIA BRUCE

Alla FENICE da Giovedì 20 Dicembre

...Senza orgoglio e senza calcolo una donna si abbandona all'uomo che il suo cuore ha eletto; e se anche l'egoismo maschile le arreca la più amara disillusione, ella conserva intatto il suo tesoro d'amore. Finchè, tacita e sola, ella troverà l'ultima disperata parola...

SOLO UNA NOTTE

Un'opera solo fatta d'amore, con

MARGARET SULLAVAN

JOHN BOLES

DOMANI AL NAZIONALE

IL PIU' GRANDE DEGLI SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI DELL'ANNO 1934-35 — SUPERPRODUZIONE «FOX»

CAROVANE

con LORETTA JOUNG - CHARLES BOYER - JEAN PARKER

Regista: **Tirik Chanel**

Gaie uniformi, amanti appassionati, musiche ungheresi deliziose, inebbrianti orchestrine tzigane, scenari ricchi, sfarzosi, eleganti, ambienti meravigliosi, parchi incantati, dimore regali sono la cornice del più dolce e appassionato idillio d'amore.

CAROVANE

Entusiasma, spinge il pubblico ad ammirare il più grandioso spettacolo che sia stato presentato sinora

---

Gioia nascosta

32

NINA BOZZANO

Le passò nella mente il caso di Marianna Torrebella. Non aveva, a Roma, causa per annullamento di matrimonio? Cacciò il pensiero come una cattiva tentazione, e neppure volle considerarlo tra le cose possibili. Nella sua triste condizione, non v'era nulla, proprio nulla da fare, e nessuna via d'uscita.

— Forse ha ragione mamma: bisognerebbe troncare, ma come posso? Lo amo... lo amo... come un tempo, e più... — mormorò e si accorò di questa sua debolezza e dedizione.

Dov'erano il suo brio, la sua civetteria, la sua bella indifferenza? Era ridotta a misera donnina innamorata, tutta languida di questo amore... Precisamente come succedeva cinquant'anni prima e anche cento... Ferrovie, automobili, aeroplani... niente. Si sentiva una donna all'antica, come coloro che intisichivano di passione e facevano una bella morte, odorando il mazzolino di violette e baciando il ritratto dell'amato bene. La sua complicata personalità, sempre in contrasto, s'era inclinata verso il sentimento e il pianto. Sorrise di pietà su se stessa. Aveva giuocato con l'amore ed era stata presa. Le parve ora di non aver più nulla davanti a sè, oltre l'infinito desiderio di tenerezza, quasi di riposo alla sua breve esistenza tormentata di febbre e di mondanità.

Questo desiderio di pausa e riposo, si ritrova spesso nella donna moderna, stanca dell'attività infeconda dei piaceri sportivi, di fatiche mondane, basate sulla velocità, sull'audacia, e sulla temerarietà.

A venticinque anni, Vanna Moccari aveva provato tutte le emozioni fuorchè l'amore profondo e la maternità: a questi due nobilissimi sentimenti ella tendeva forse inconsapevole...

Amore e maternità: parole che racchiudono la ragione d'essere della donna.

— Se avessi un figlio — pensò — non proverei ora questo struggimento, questo infinito desiderio di affetto...

Si coricò triste del pungente rammarico. Pensò ancora a Neri Malavolti, che avrebbe ritrovato al demani a Firenze. Bisognava avvertirlo subito dei sospetti della mamma e dei pettegolezzi che in città già si facevano alle sue spalle.

— Magari lui non saprà nulla... chè gli interessati sono sempre gli ultimi ad essere informati delle loro cose. Ma riuscirò poi a parlargli da sola a solo? La mamma sospetta e sta in attenzione.

Ma al domani, Neri Malavolti fece in modo da seguire la macchina delle Moccari, senza essere notato che da Vanna, ed arrivato in città, la fermò appena la vide sola.

— Per carità, Neri... sotto gli occhi di tutta Firenze? — esclamò Vanna, impaurita.

— Ebbene, che male facciamo? Non possiamo incontrarci per caso nella bella città dei fiori? — chiese Neri, con amaro sorriso.

— Non qui in strada, Neri... ti prego.

A pochi passi v'era un modesto caffè, si diresse in questo e vi entrò risolutamente, seguita da Neri. Nella sala scura v'eran pochi avventori occupati a leggere o giuocare a scacchi o dama. Doveva essere il caffè dei pensionati sfaccendati e squattrinati. Nessuno badò ad essi. Sedettero in un angolo.

— Vanna, sentimi, non ne posso più... Non è più vita la mia. — esclamò Neri, scuro in faccia e torvo.

— Che hai ancora? — chiese ansiosa la donna.

Avrebbe voluto chiedere se Donatella fosse tornata, ma non ebbe il coraggio. Neri comprese la domanda taciuta.

— No, pare sia malata... e naturalmente babbo e magari tutta Siena ne da tutta la colpa a me, accusandomi quasi di delitto... Sarà rimbambito, ma ti garantisco che è intollerabile... Hai riflettuto alla mia proposta?

— Quale proposta? — chiese Vanna, guardandolo amorosamente.

— Partire, andarcene lontani... per mare o per terra...; poco importa, pur d'essere via, lontano da ogni seccatura e da ogni pettegolezzo di questa nostra città, che non vive che sulle sciagure della gente.

— No, non pensarvi, Neri... non è possibile...

— Mi lascieresti partire solo? — chiese Neri, con la disperazione sul viso ed il tremito nelle mani.

Vanna rimase qualche poco a testa bassa e balbettò:

— Non credo che potrei mai seguirti... è cosa impossibile...

— E allora trova un altro rimedio... — rispose impetuoso.

Vanna si spaventò: era ben capace di farle una scenata, si alzò per uscire. Neri la trattenne.

— Perdonami, Vanna... sono fuori di me... Questa ostilità in casa e fuori mi esaspera a tal punto che non riesco più a ragionare. Soltanto mamma mi sostiene... — disse con cruda sincerità.

— Perchè non ha mai potuto vedere Donatella... — voleva dire Vanna, ma non lo disse; si alzò appena lo vide più calmo.

— Vengo questa sera? — chiese egli.

— No... è meglio no. — rispose a malincuore Vanna.

— Che è? Pure voi mi allontanate e mi chiudete la porta?

— Neri... Come puoi pensare questo? E' per la gente. Abbiamo sempre la casa piena di sfaccendati, pronti a portar notizie in città. Per ora è meglio che non ti lasci vedere... abbi pazienza... — disse Vanna quasi pregandolo.

— E a San Giorgio, non potrò neppure vederti, mentre tutti ti potranno essere vicini?...

Vanna chinò la testa, non sapeva come rispondere. Temeva il malumore dei genitori e le critiche degli invitati, ma d'altra parte le doleva di sacrificare Neri.

— Verrò lo stesso. Farò in modo di farmi notare il meno possibile; ti farò chiamare fuori della sala...

— Sì. — concesse Vanna, con un sorriso triste — Ma ora lasciami andare, la mamma mi aspeta all'angolo di via Calzaiuoli.

— Mi lasci così, senza un migliore saluto? — chiese Neri, cupo.

— Fatti coraggio... sei un uomo. Speriamo che passi questa grossa bufera o qualcosa nasca anche per noi... — disse Vanna Moccari, triste da morire.

— Qualcosa? Non vedo nulla, fuorchè la partenza. Pensaci, Vanna: non possiamo sacrificare tutta la vita... — disse Neri, stringendo la mano che la donna gli porgeva.

Vanna non rispose, ritirò la mano ed uscì. Fuori fu abbagliata dalla luce viva e dallo spazio della strada. La sua bellezza attirava l'attenzione della gente, che si voltava a guardarla con ammirazione. Pensò che forse Neri la seguiva a pochi passi, seccato da quel guardare. Attraversò in fretta la strada col suo bel passo elastico e leggero, il portamento di sovrana distinzione. Trovò all'appuntamento donna Teresa, già nervosa per i cinque minuti di attesa.

— Possibile che tu non riesca ad essere mai puntuale all'ora stabilita. — disse guardando la figlia con lieve sospetto — Dove sei stata finora?

Vanna sorrise stentatamente, senza alzare gli occhi, alla severa inchiesta:

— Dalla sarta, dal profumiere, dal «coiffeur» e a prendere una tazza di tè...

Donna Teresa non rispose: si fermarono davanti a una vetrina di biancheria fine.

— L'abito è venuto bene?

— Molto... Mi fa forse troppo sottile e svestita, sebbene abbia poca scollatura e ragionevole.

— Per carità: come te la passerai con lo zio arciprete?

— E che viene a fare don Giacomino alla festa, se non vuol vedere scollature e nudità?

— Lo sai: viene per i «fuochi». E' una mania, la sua, se non sente qualche sparo non gli pare neppure di far festa. Giorgio ha chiamato un [...] te. Faranno un'apposita impal[...] disse donna Teresa.

Ma Vanna non la sentiva, [...] com'era dai suoi intimi pensi[eri]. [...] scorto, all'angolo di piazza, [...] meva che pure la madre lo ved[esse e] cominciasse le incresciose racc[...]zioni, ma per fortuna, donna [...] era distratta da cento altre co[se e] il momento non pensava a Neri [...] volti.

Disgrazia volle che incontra[ssero in]vece certe lontane parenti, la [...] Torrinelli con la figlia, special[iste di] pettegolezzi locali e dell'intera [...]

— Venite già stamani da Sien[a...] ve, brave...

— Già, dalla campagna.

— Ditemi qualcosa del Mala[volti...] chiese la madre protendendo il [...]so che aveva lungo, come a fiut[are...] bel pettegolezzo — E' vero que[l che] si racconta?

— E che si racconta? — chiese [donna] Teresa, invece di rispondere.

— La rottura con la sposa e [...] la domanda a Roma... per l'annul[lamen]to... — sputò la vecchia signora [...] aver fiutato ben bene donna Te[resa e] Vanna.

— Nientemeno?... Ma siete [...] tose!...

(Conti[nua])